ital. qu. 75.

I

FORTEZZA DELL' HEBRAÍSMO

E

CONFVSIONE DELL' ESTRANEO

Copiato da altro Simile già mio
D.no Josef Samuel Bensp
M.r F. nel Mese d'Agosto
1754.

Ex
Bibliotheca Regia
Neapolitana

acc. 1903, 91.

1.3

A miej amabi fratelli, figlioli della Benedetta famiglia del Vrō Padre Jacob.

Leggendo jo nelli miej teneri anni, che è ben fortunato l'huomo nel quale si trova scienza, e ricca intendimento, per esser tal sua mercatura migliore che d'argento et oro e di piedre preciose, il quale è stato ben visto nanti del Creatore che come certifica per il suo Profeta meglio vuole esser conosciuto dall'huomo, che seruito con sacrificij — Attento jo à studiar sempre, nel tempo mio ad apprender sapienza, l'ho agrandita, et essa aggrandì mè. L'ho abbracciata, et essa mi honorò, pigliandomi poco di voglio et addormentamento et un poco di stanchezza de membri per intender parole de sauij e suoj sentimenti, parole de sauij e sue enigme. Alfine con continui studij e perpetue vigilie, vidi il mio cuore molto delle scienze humane e qualche cosa circa il conoscimento del Creatore, verità e retti ordini della sua Legge santa; il che sapendo legai per memoria à miej detti e posi per effetto sopra il mio cuore dicendo alla sapienza di un Iddio mia sorella sei tu, e chiamai e mia affettionata l'intelligenza sua de sua Legge, perche ella dà vita à quelli che la trouano e medicina à tutta la sua carne; longhezza di giorni nella sua destra, e nella sinistra sua richezza et honore; e mi son riguardato quanto ho potuto da Dona Armata (gente di credulità fondata de gente straniera perche abbandonorono la sapienza e non scielsero il timor del Sig.re; lasciorono la uerità dritta per andar in uiaggi tenebrosi, quali strade sono storte e loro ritorti nelli suoj uiaggi. Ingiuito poj il mio Animo in queste Considerazioni leggendo e riuolgendo la Scrittura Sacra trouai, essi suoj uiaggi di tenebre, e tutte le sue strade torte, e così affettionato jo à questa Bella stessa come è la Legge santa, per esser

Ex Bibl. Regia Berolin.

Arbore d. vita à quelli fano conto d. essa, e quelli la sostentano
sono bene fortunati. Tornigiaj le Luce Porte, e cercaj entrarui
fino che la trouaj, e con essa vitta, ricauando il vedere del Sig.r Iddio
Conche mi adottò per figliolo suo, ch'essendo Io uno à mio Padre
tenero et unico trà li figlioli d. mia Madre, non udj la disciplina
dell'erudita Caterna, e lasciaj le legge d. mia madre vssendo da
perme / g.r d. / per mia Saluatione / della terra d. mio vgliamento
e fu per gente grande, riceuendo il Berith e Benedittione dell'-
hebraismo, per esser meglio sagiogar il spinto con li modesti, che
Sparsir preda con li Superbi.

Comenti è proprio della bontà, non solamente beneficiar il Sag:
:getto che la gode, senon esser anco diffusiua da sé ad altri, nel modo
Med.o che il fuoco che non solo calefica il Calor ma anco scalda
alli circostanti così è il bene d'hauer Io Conosciuto à Iddio Benedt.o
et hauuto fortuna d. riceuer la sua legge santa, non solamente
beneficiò mia Anima, e diedè à mia Vesta Aumento d. gloria, e
Corona d. bellezza mi Conseguiò; senon che anco infiamò il mio Spi-
:rito et il mio Cuore nel mio parlare e spiciando poco mosse la
mia lingua à cosa buona per incaminar mia opere al suo Eterno
Come pena d. presto seminano per dar aviso à miej fratelli gli
Amussim esparsi, figlioli della Benedta famiglia d. Iacob che
come Colombo semplice vssalvada e gobada dal suo Nido, và
vagando erabamente fra le Genti à pericolo d. cadere nelli intrin-
:dd. Lazzi delle false credulità de Stranei essendo uenir vestagi
da loro apparenti ragioni. delche si lamenta il Profta Oseaj Ephr.
Ephraim C 3. Con questa desiderosa volontà et affetto de mia
tradelanza fabricaj questa fortezza del Ebraismo con la verità
patente à terra, fondato nella mia Santa e diuina legge
à Confusione delli Stranei, perche gli serua d. difesa à nostri
Sparsi fratelli, e che de quella riconoscono l'despia Infernali delli

Infedeli

84

Infedeli d'che si liberano degli assalti d'lacij delle loro inganevoli persuasioni d sofisticiarie conche è forza a ad essi parole tacere, pensando che non vi è niuno che li sapia rispondere. Perche à questa come fortezza vi ridica li vadagano, fuggendo come cervia dal poter del cazziator, e in questa si conservano puri d'heri come tesoro il suo pennificato che tutte le genti, d'che si precia il Mes.co Iddio Benes.to dicendo. che Popolo santo sei à N. suo Iddio, in te sciellse. A suo Dio per suj Popolo d. Tesoro f.

Abraam Gher de Cordova

Fortezza dell'Ebraismo, e Confusion dell'Estraneo

Cap.° Primo

Del profitto della Speculation e delle Arti che li nidreano per essa

Il Savio Principe Salamon esperimentando delle cose: tà del Mondo, disse, che determinò tornarsene alla specula: tion della uera Sapienza, e unitamente esaminar l'er: ror e nullità delli huomini e qual sia questa Sapienza e il frutto di questa speculation lo dichiara il med.° dicendo che gustavano i suoi labri la uerità et abominavano il Cabino. Il med.° haueua essplicato di lì suo Pad.e Dauid dicendo che addolcina il suo Palato gli detti Diuini, e rigetta: ua li detti de falsità.

Eccl. 2

P.J. 8

P.J. 118

Questa introduction delle notitie delle Arti Mechaniche e Liberali, parerà à molti superflua. però con applicando per una intention che è la Diuina Sapienza e fermezza dell'Omnipotente li nicana grand'utilità dalle notitie delle dette Arti, per rispondere per arte alli Contrarij che con diabolico artificio procurano disturgere la fortezza de una tal Sacra Dico però che ancor che il Sig.r Vniuersal del uisibile et inuisibile, crdo l'huomo Compito in tutta rettitudine, e perfettione di Corpo et anima adornato di tutte le Scienze perche conoscendo perfettam.te la prima uerità del Creator, lo amasse et seruisse, godendo de felicità come nè Cap.° 7. certifica Eccl.te Cap.° 7.

Ecc. 7.

Alli Come peccasse l'huomo primiero ingannato per la Dona o parte Corporea, cibando del frutto uietatogli, e lasciandosi trasportar dall'appetito sensual, fu cacciato

dal

Dal Paradiso che val à dire dalla chiarezza spirituale à terrea Cecità:
:ncé perché tudasse in Cobiarle q.to è sagli pensieri et esercitij della
parte Corporea, come da ad intendere Salamon chiamandole in:
:uentioni o' Arti, quali parole pare tengano più Misterio di quello
che suonano perché le mette come per Enigma, admandando chi
è quel Savio è prudente che intenda la solutione di questa forma
di parole anda pare esser queste inuentioni le Arte mechaniche
d'quali si ridde l'huomo per Conservar la vita humana vedendosi
destituto del ambidato del quale prima godeua, è cosi Lor pen:
:sieri in soccorrer alle Necessità del Corpo, come inuentor che resto
del Spirito. Inuentato li diuersi modi de Arti che vsiamo, le
quali ridussero doppo li Filosofi a 7 Generi chiamandole
Arti Mechaniche è basse, per esser rispetto la parte Corporea
che è inferior alla Spiritual. La 1ma Arte di questa è la Nesci:
:cia ch'è vtile officio de Lauorier di fare Lino o' Leda, cuser, Tessir
è. Questa Arte hebbe principio nel Med.o Paradiso cosi come però
Adamo al qual per Coprir sua nudeza gli fece Idio li habito
di pelle come dice il verso. La 2da Arte fu l'Agricoltura
et hebbe il suo principio subito che Adamo poco che uscì del
Med.o Paradiso per Comandam.to del Med.mo Idio, Lauorando è Colti:
:uando la terra per suo sostento. La terza Arte li chiama
Fabril come è d'fabricar Case et altre defensione per ressis:
:tere all'inclemenze del Cielo rigor delle Fiere, è de Nemici
alla quale si riducono tutti gli Istromenti et opere Artificiali.
La quarta Arte è la Mechanica li dice Nauigatoria ch'è
Arte de Nauigar done s'includono tutti li Contratti di Mera:
:tura. La quinta Arte fu di Caper animali et Vcellami che
si riducono alla Boscaria et altri Mod. di prepparar vinande
per sostento del Corpo d'che Lend ha' inuentato infinite la diffe:
:nata Gola. La Sesta Arte è la Medicina è Chirurgia
Con tutti li rimedij preservatiui curatiui è restaurativi per

la Corporea sanità. L'ultima et ultime arte si chiama Teatrica et è de trattenimenti come sono i Giochi, le Comedie et altri passatempi per sollievo delli travagli.

Ogni una di queste sette Arti include molti Officij di modo che tutti quelli che inventò è può inventar l'huomo li riducono à queste sette.

E tanto fu l'applicatione dell'human genere nell'uso di questa invention di Arti Meccaniche appartenenti alla parte Corporea che di tutto punto si lassiorono dal Spiritual e così perse il lustro della Divina Imagine e somiglianza intellettual nella qual fu creato il primo huomo. per il che li Santi Dotti non chiamano huomini à quelli che furono avanti di Set per il spacio di 130 anni sino quello che fu il primo che rinovò questa Imagine e Spiritual con il lustro della virtù secondo il verso che dice esser stato conforme somiglianza Gen. 5

Queste virtù che dano lustro e rinnovano l'Imagine Spiritual de nre anima sono in due modi. Vn modo dano lume all'intendimento et altre appartengono à regolar la volontà et l'appetito. Quelle che sono rispetto alla volontà si dicono chiamar morale e humane e si riducono à quattro generi che sono Prudenza Giustitia, Fortezza e Temperanza. Per qual regolation si sono dati diversi documenti. la Prudenza con certi modi di riconciliarsi l'huomo nelle sue attioni conforme alla vera ragione. Per la Giustitia dandoci certe regole de uguaglianza. La Temperanza ci regge con certe mortificationi dell'appetito sensual; e la Fortezza con aiuti e ingiuardi, con quali si conforta la fragilità humana.

Da questo genere de pensieri ne libera la Legge Divina d'Iddio Benedetto con regole Precetti, e Consigli Giustificati e salutabili pur che di quanti si contengono nelle Etiche

Economiche

Economiche e Politiche non solo regolando le Nre opere e Costumi riſ-
:petto alla Comunication umana e vita Celestial che fu il fin de
Filosofi, ma non anco ordinandone il Med.o Ddio e Sig.r Nro per perfet-
:tione del Corpo et Anima: e quello che più è con premio e tributio
:ne perdurabile à quelli la gonessero in opera come auanti si dirà
Ela mancanza de Conoscimento, e scienza che gratuitam.te influì
Ddio ad Adamo Nro P.re Padre con che Conosceua le Nature e qualità di
tutte le Creature, Luce essenza e proprietà, la procurarono gli
antichi Suplir (ancorche con molta Osservanza) con le sette Arti Libe-
:rali, e di più scienze che sono Gramatica Rettorica Logica. Arit-
:metica, Geometria, Fisica et Astrologia. Questi in fine furono
li studij ne quali si applicò l'huomo dopo che perduto ha li doni
la grazia de doni Corporali e spirituali in che fu creato, con che
resta risolta et intesa l'enigma proposta da Salamon e unita-
:mente servirà quello si è detto per alcune Notitie delle scienze et
Arti, per il che sarà forza farne Mentione nel discorso di questi
Trattati la di cui lettura la disprezza quel tale che non habbi gusto
Finalm.te servirà questa recapitulation de intender le obiettioni
che apporteremo dapoi quello sono le nostre Arti Meccaniche
e Liberali.

Cap.o 2do.

Qual sij la Sapienza de Israel, e come eccede alle scienze Naturali.

Dopo d'haver mostrato nel passato Cap.o per aiuto di Dauid
e Salamon l'origine dell'speculatione, e l'Origine e Numero
di ogni una delle Arti e scienze Naturali, resta à stabilir qual
sij la Sapienza d'Israel, et in che si diuersifica d'esse

Per risolution di questa difficoltà si deuerà che dopo Aristotile
Principe de Filosofi determina che in generale le scienze o sapere
non è altro che conoscere qualche Cosa in tal modo che s'intenda

Non poter esser in altro modo; il che può esser o Conoscendo l'effetto per sua propria causa o la Causa per suo proprio effetto; al fine nel principio della sua Metafisica dice quelle Scienze che trattano delle Cose agibili e Mutabili sono meno Scienze Naturali per il che la Metafisica che tratta delle Cose Celesti Divine et Astratte da materia sensibile, è propriam.te Scienza e Scienza d'Iddio, è quel tale che la professa la chiama assolutam.te Savio, dicendo esser proprio del Savio Contemplar alle altissime Cause.

Sij Ultra Conclusione provar che la Metafisica tanto celebrata dal Filosofo chiamandola Scienza d'Iddio e Sapienza non meno in quella che gli Stoyci chiamano Theologia non consiste la vera Sapienza di che parla Salomon e gode Israel, perche è Molto più perfetta che essa, e così solamente la Sapienza d'Israel si deve chiamar propriam.te d'Iddio e Scienza per Antonomasia e solo il figliolo d'Israel si può chiamar Savio per Eccellenza, e di questa preminenza la Metafisica Iddio dicendo Qual gente Deut.o 4.o Savia come noi.

Questa Scienza d'Iddio primam.te perche la Aristotile chiama della Metafisica Scienza perche i suoi principij sono astratti di Materia sensibile, e trattano d'Cose alte, ma più ne.te la Scienza d'Israel è Sapienza e Essenza, perche i suoi principij non solo sono astratti da Materia sensibile ma anco di Scienza et Autorità humana, e dipende in rivelatione Divina. In primo luogo questa preminenza appariße chiara dal Effetente principio che procede Israel nella Scienza dalle sue prove; per il che il Savio Metafisico da tanto lauda Aristotile in cerca i suoi principij e prove dalle Cause Create, e suoi effetti, ma in fine alla Prima Causa che è il Creator al qual Conosce e Ama. però il Savio d'Israel procede al Contrario principiando la sua Cognitione dal Conoscim.to della Prima Causa che è il Sig.re Vero Dio e dalle Cose Create della sua Legge, e da qui dipende al Conoscimento

della

delle Cose create per mezo delle quali torna à riconoscer il Creato-
:re di esse facendo un circolo Vicino nelle sue speculationi prin-
:cipiando dalla riuelation Diuina e prosseguendo à quella della
Creature, e suo Conoscimento mediante il quale torna à congiun-
:ger con il suo Creator, d'che habbe principio il suo discorso. Questo
si vedra chiaro in un Exempio. Il Filosofo Naturel, conoscendo
la marauegliosa del mouimento successiue che non si giuoca dar
infiniti Mouenti subordinati procura di uiene à saper esser il
Mondo Eterno e non ui esser più che un Dio, e primo Mouente,
e Causa Vniuersale
All'incontro il Sancto d'Israel procura esser un Dio pigliando il
principio dal suo Conoscimento del Med.o Dio che esso certifica
nelli suoi X Comandamenti dicendo. Io il Sig.r tuo Dio, e
fonda il saper della Creation Diuina, comenzando del principio
creò Dio &. e da questi principij infallibili prosperà al conosci-
:mento particolar delle Cose create da quali uenira Comunicare
torna à riconoscer al Creator che li Comunicò unendosi con lui
mediante il Natural Conoscimento che scientificam.te habbe delle
Creature. Questo Modo di Contemplar Conforme Dauid il
qual dice che Contemplaua nelle opere, e nella fabrica delle Mani.
Onde per intender la proprietà che parla Dauid è da saper che tutti
li Filosofi con il Principe loro Aristotile diuidono le attioni dell'agen
:te Intellettual in opere interne che dell'intendim.to et uolontà
che sono perfettioni di qual opera exterior fuori di lo Med.mo; E
seguendo questa uerità primo Contemplaua Dauid le perfettioni
Diuine e li Decreti della Diuina Sapienza riuelati nella Legge
e del principio ben Conosciuto di passa al Conoscim.to delle Creature
ei in questo Compatisca Dauid e parecca tutto Sancto d'Israel al
Med.mo Dio il quale Conoscendosi e Amandosi à le Cose delle Creatu-
:re e con sua uolontà li creò fuor di lo.

In secondo accede la Sapienza d'Israel alle Scienze humane nel
fine di ben ordinar sue speculationi perche il Filosofo Natural

Gal. 3.23

Considera le Cose Create secondo sua essenza, proprietà et effetti senza altro fin più che il Conoscimento della verità Naturale di esse. Però il Saluio di Israel le Considera à buonbà congiunte del Creator le rappresentationi della sua Madama bonba, e perfettione. Considera la Eccencia et attiuità del fuoco sua purità chiarezza e leggiere:za, riferendo queste bonbà al Creator di che li partecipa et in quale stano eminentemente sua Omnipotenza et Infinita Superiorità Simplissima, suo lume intellettico sua altezza, e pre:minenza sopra tutto il maginabile. Da quello sie detto resta chiaro come la veridica Sapienza e Contemplacion della veri:tà di che discorre Salamon, e di che gode il Popolo d'Israel eccede à tutte le Scienze humane e Naturi d'esse non è la Metafisica alla quale chiama Aristotile Sapienza e scienza di verità ne meno quelle che li Ethnici chiamano Theologia che è inuention humana.

Cap.lo 3.o

Che le scienze Naturali non sono contrarie alla Sapienza d'Israel.

Molti per suoi particolari affettioni reprendano le Scienze Naturali, dicendo che sono uane et anco contrarie alla vera:cità della Diuina Legge in che consiste la Sapienza d'Israel. Questi tali sono di breue ingegno e che naturalm.te sono in:capaci per esse d'che si debbono discurbo et usato in Vitij. Come dice Rabi Moisse Nel More p.e Tutti questi dano di scusa
M. Moysi B.ni P.te C.31 esser le scienze uane contrarie alla veridica Sapienza; e Se Legli dimanda assomigliante. Ediocci che è Iddio rispon:dono che è una fuce di fuoco chiaro apparente per il mondo tutto che uedde Dio e si valeua e che ha altre passioni Corpo:rali. E se gli dimanda se per sua Anima rispondono ch'è una scintilla o parte della luce diuina, e che però ben fortunata

nell.

dell'altro Mondo godendo compitam.te delli beni di questo. Imperò
ogn'uno risponde conforme all'accettatione del suo Ingegno, come
quell'altro ricco che addimandato per il suo hò risposto, di era
tanto ricco, che teneua più di X.ci milla Teste di Gregie d'ogni
abbitatione era una buona Selua coperta con buone foglie uer-
de d'ebana fregole di gran bianco con molto seno de Bacche
d'che teneua sotto suo Comando più di cento Pastori parendo-
gli che non li desse Mag.ta grandezza e felicita' che quella.
Questo genere di persone non si puono persuadere con
ragioni, perche come bruti animali uiuono senza alla-
uendo per poco la nobilta' della sua Anima e la fede e che sum
no creati.
Le scienze Naturali non puono esser contrarie
a'Una diuina credenza e legge santa, usando sedelmente
d'esse e Cosi gli e stato e concesso all'huomo Considerar la ueri-
ta' di quello che crede e la ragion della legge che professe.
Questa Conclusion è per li stranei che seguono uana credulita'
e se finta.
Il primo di proua. Perche quello che il Maestro Veridico stampi
nell'anima del discepolo è quel che il sal Maestro tiene nel
suo intendimento Vendo poi che Idio benedo. come Vno Maestro
perfetto e creator del tutto, stampo nella Vra Anima la Luce
intellettual delli primi principij indeficiendo le scienze Na-
turali seguita della luce intellettiua, e le scienze che sono Con-
tro esso non hanno d'esser contrarie alla Diuina Sapienza di
cui trasslato è la ueridica legge di Moyse.
Il secondo di prouar perche con contrarie opinioni di Lega
e Vsurpa l'intendimento onde Idio che Comunicò al mondo
la Certificatione delli primi principij delle scienze non ha-
uea da Comunicar principij Contrarij a lui ne alla sua legge.
Il terzo di prouar perche de la credulita' e legge diuina non possi
conformar alla ragion di scienza humana non sarà stato de
Conformita' di hauer fatto Vro Padre Abraham, le specula-

e prouer certificarse dalla Fede e Religione de suoi Padri non la-
sciaboli come contraria alle Ragioni e le Scienze esser
contraria alla Religion veridica ne il Moro, ne l'Oppiano ne il
Gentil huomo perua perche non poteuano con forza inbellet-
tual investigar la Religion e legge veridica per seguirla.

Cap.o 4.o

Del particolar beneficio che fano le Scienze alla Religion e legge d'Israel.

Per intender bene questo beneficio li aduertisca in primo che
ancorche la volontà inclina all'intendimento à che creda quello
che non vede euidentem.te con tutto tempre di ricerca qualche
rag.n che muoui al med.mo intendimento giudicando per esso esser
così quello che la pia volontà lo persuade ò per il meno giudicar
che non è contro sua ragion, e lume intellettual e quando piu li
persuade per ragion l'intendimento tanto Maggiormente
soaue e determinatamente gli segue la volontà.
In secondo, li aduertisca che ancorche la legge santa ne amo-
nisca tutto quello conuiene alla credenza d'un Dio e profetto
vero con tutto non specifica ne dichiara le particolari ragi-
oni de debij che offeriscono alla ragion humana come che Dio
sij Corporeo, le riceue passioni, che l'anima vera è immortal
che il Cielo esser dell'elettion de Monti, che il premio di osser-
uanza legge deue esser in questo Mondo, ò nell'altro, et altre in-
finite difficultà che prendeuano in di cui risolution si può
per error, e in molte occasioni parla la legge delle cose Diuine
e spirituali per modo humano e Corporeo.
In terzo li aduertisca che in tre Ministeri principali deue-
no le scienze à vera Religion conformi à che errori che contro
esse di puono offerire, ò attribuendo à Dio quello che non
gli perviene, secondo sua infinita perfettion, ouero appropiando

alla

alla Creatura quello è proprio del Creatore. o finalmente ignorando Lua Omnipotenza, e leggi naturali opere nè rispetto delle Creature. Quanto al 6.mo l'ignorante è viagetto à negare suo Dio, e sua Religion per mancanza di Fede e per mancanza di Scienze per la differenza grande che è tra l'error che può accorrere di quello che previene à Dio, à quello che può incorrere nelle Cose create; perche qual tal che nega, che l'Anima dell'huomo sij immortale et intellettual, in parte conosce l'huomo come viuente sensitivo, ancorche in parte non, perche nega esser intellettual et immortal. Però qual tal che nega ciascuna perfettion in Dio, pensando esser incorporeo, che tenghi passioni, che sij composto di potenza e di Atto, che non sij intellettual che per sua mte. ageui à questo tal il nega del tutto, perche ogni perfettion sua è tutta sua eccentia per esser simplissimo. E qual tal che gli attribuisce qualche Cosa di quello che non gli pertiene, et gli nega quello gli è proprio questo tal il nega del tutto, tenendo per Dio quel che non lo è. Così perde il fondamento principal della Legge non tenendo per Dio il uendico e adorando il falso Del qual dise Fabino Moyse che è inimico e contrario à Dio, peggio di quelli che seruono à Adoracion Idolatrica. Moyse. C. 36

Da questo pericolo ne liberano le Scienze Naturali seruendo à una Religion di legge in che non si ignori alcuno di quei Condigni del Creator, e di sue Diuine perfettioni da attribuir.

Quanto al Secondo, agiutano, e seruono le Scienze perche non si attribuisce alla creatura quello è proprio del Creatore come che le Stelle muouino le undi Onde Anime sij Natura delli Angeli. Che Giuditio di Dio ui sij chi sappia le cose future e Contingenti. che qualche creatura possa per sua virtu fare tanti Miracoli, et altre infinite Cose che li ignoranti attribuiscono alle creature sprezzando il Diuino honore e gloria. Di che resta libero

il Sacio che Scientificam.te da' è discerne quello che è proprio d'Iddio
et à che si possano estendere le forze delle Creature.
Quanto al 3.o dell'omnipotenza et opere sopra naturali, e Mi-
=racoli. Le Scienze seruono fedelmente alla Vera Religione, e
difendono la Legge procurando con efficaci discorsi, e somiglianti
à questo Argomento. La Legge di Moyse è data da Iddio. Iddio è
la pura verità e Giustitia per essenza. Onde la Legge di Moyse
è Verba veridica e giusta. Qui auuertisco che quello di ne-
=ua de' questi rotti e certi discorsi che si chiamano Dialettici
forzatamente hano da esser verità infallibili e quel bal che
le negasse, sarà confessato che non possede giudicio ne intel-
=letto di huomo se non che sij peggio che li bruti Animali,
poiche essi seguono sua natura legge, e luj la sorompe.
Et finalmente seruono le Scienze per rotti e stroncar alli Eterei
che hanno mortificano la Vera e fatticata Nation di Mancan-
=za de Miracoli e per darli ad intendere la differenza delli
falsi suoj alli veridichi nostri.

Cap.lo 5.to

Del beneficio che fano le Scienze Naturali all'amor
di Iddio, e del Prossimo.

Dopo della Credenza d'un Iddio ui recondo luogo intra il
suo sopra Naturel amor che gli die dopo d'hauer detto Ascolta
Israel el Sig.r Vro Iddio è Iddio uno &. Soggiunge con l'amor
dicendo. Amarai il Sig.r Iddio tuo Con tutto il tuo Cuore, e Con
tutta la tua anima &. qual deue esser questo amor con cui
Iddio uuole esser Amato? Se dichiarirò jeu auanti e giu' poi &.
trattaremo del beneficio et aguito che fano le Scienze Natura-
=li per il che è d'auuertir, che di duoj Modi, e con doj Amori pos-
=siamo e dobbiamo amar il Sig.r Iddio.

L'uno

15 10

L'uno con l'Amor Naturale, e Servile interessato per esser nostro Creator e premiator. Et il secondo Amor è il Legno naturale, e fedel Dio per sua bontà Et esser che luj è. In quanto al primo servono le scienze all'amor Naturale d'Iddio e del prossimo. Si prova perchè il Filosofo Natural dà che le cose Create deuono esser amate per le particolari bontà communicate, che conosce scientificamte in esse, quanto più conoscendo con scientifico discorso che tutte quelle bontà si attrouano come proprie adornate, e perfettamte nel Creator come fonte di tutto il bene da chi le partecipano le Creature, e così le deue Amar Naturalmte Legno tutte le Cose Create, Compauagonando le fonte abbondante di tutta bontà alle minutie delle bontà delle Cose create, Ps. 36 come fece David quando disse. Saciaronsi de uisio de sua Casa, Casa de' delitie e tutto il Creato a che si huomo Ama per Sue particolari bontà communicate, il che ben Considerato tha per: oba à de laudabonta' perche Naturalmte si Ami come fonicello d'ogni bene.

Che anco ajutano le scienze all'amor Legno Naturale conforme alla legge è certo perche se il Sacro Salterio per sua credulità de che Dio bened. creò il Mondo liberalmte in tempo Sen'altro intento più che per sua bontà, seguita che gratificarsi se deue Amar, e compir sua Legge perche l'Amor Vicino è reci: roco et adimanda esser amato senza interesso à quel che senza interesso ne diede si essere Legge et altri beni gratitui.

Da quello tie detto s'intenderà come la scienza è utile ed profitto perche serue all'Amor del Prossimo, perche quel che si debbe: siamo figlioli d'un Padre partecipanti d'una legge et heredi d'una buona fortuna, segue che Amarà il Suo prossimo per l'amor che viene al suo Creator e sa partec: ipabijn di Naturalegge Legge, e credulità Celestiale.

Cap.° 6.°

Del profitto che fano le scienze Naturali al timor d'Idio.

Doi sono li timori che può hauer nelli huomini secondo li Filosofi Morali. L'uno figliale e l'altro seruile. Il timor figliale è senza interesse come quel che ha il figliolo al Padre che conoscendo sua bontà e benefitij di lui riceuuti teme il dispiacerlo, o l'offenderlo per esser chi lui è non facendo memoria del Castigo e premio che degli può seguir. Il timor seruile è quel che offende la fonda in interesse della pena del Castigo e della speranza dell'auanzarsi in premio, come il Seruo teme il suo Padron. Il timor figliale ha per oggetto la bontà, et il seruir la giusta distributiua. Questi due Modi di timor sono tenuti gli huomini del Sig.r Idio Benedetto che è buono per essenza Giusto Vendicatore delli ribelloni, e si chiama l'Idio delle vendette come dice il Ps. 93.

La differenza che uie è in questi due timori è grande perche il seruile ha per buoni e Cattiui, et offende l'Omnipotente in questo Mondo. Però il timor figliale ha per buoni solamente i buoni, e dura in questo mondo e nell'altro per esser netto d'interesse come
Ps. 19. dice Dauid. Da questo timor ha principio la Sapienza d'Israel
Deut. X. nell'adempire la Legge per tener timor figliale e a lui gli corrisponde il premio della uita eterna e così come fondamentale principal comanda Idio nel Deuteronomio 10 X che lo tenghi Israel.

Pro. I. 14. Questo supposto dico che le Scienze sono utili a questo timor figliale perche come dice Salamon, quel tal che è Sauio teme, che allontana dal mal.

Però l'Idiota senza sapere quello fa, trappassa il Comandam.to d'Idio confidatamente e senza scrupolo alcuno e la ragion che da Salamon è euidente perche quel tal che non sa non conosce a Dio Benedetto, sua bontà, e Misericordia, e fauori da

lui

17

huj n'ceuer: quanto meritt: esser seruito è il mal dell'inge=
:gnitudine che è l'offenderlo senza dubbio da temerà d. Dio=
:uar à dal Sig.re. Seruì l'ignorante che non sà per que=
discorsi senza dubbio di passare di largo per cauto con rustica
Confidenza. Da qui si ricaua che le scienze Naturali
d'sue Considerationi è principio del timor d'Dio è questo
è dalla Sapienza Diuina che è la legge come dice Dauid
Cap.o iii Principio de scienza timor d'Dio. Ju secondo le scien=
:ze Naturali seruono anco molto per il temor seruil che
ha per oggetto la pena del Castigo è de perder il prémio, è
le fonde ciò conoscer à Dio benedetto per Eterno e Giustitiero.
Ysay.s Con questa Considerazione procura Isaya Cap.o x. d. persuader
x. il timor d'cendo, che quel dal che conosce à Dio per tanto
non lo temerà onde da de intendersi che quello che non
lo conosce, non haurà tema.

Cap.to 7.

Che le scienze Naturali sono serue della Sapienza d'Israel.

Il Re Salamon uedendo la gran necessità, che tengono
le Nationi della Sapienza della legge Santa, è che questa
non si può perfettam.te amar senon mediante la cogni=
:tione delle scienze che discorrono e trattano l'intel=
:dimento per riceuerla. Dice per modo d. Metafora,
che la Sapienza questa è la legge, fabricò una Casa, è appa=
Prou.bi: ve chiò il suo Banchetto chiamò li suoi seruitori, è man=
9 :dati à cercare li inuitati nelle Strade delli più alti luo=
:ghi della Città.

Questo ben inteso proba uendicam.te quello che diciamo nel p.to
Cap.o. Dice in primo che la legge à che chiama Sapienza,
fabricò una Casa che Colonne, che sostentano questa uber.e
La Casa sono le 7. scienze liberali, è meglio dire le

detto Sapiens.mo et Eroici Padri fondamentatori della Legge
Abram Isach e Jacob q.. et che la Scienza siano quelli seruij
con quali mirida à chiamar li Inuitati dalle Altezze; lo con-
:ferma il Med.mo Salamon dicendo che p.r aquistar la Sapienza
Prou.j 4.to Diuina della Legge è necesso comprar prima la Verità che
le Mostri et accompagni ch'è che questo voglia dire Binà,
Scienza Naturall e discursiua; la rag.ne di questo lo dice Daniel
Daniel 2.o dicendo, che Iddio Concede e Comunica la Sapienza Celestial
delli Secreti di sua Legge a chi viene Scienza discursiua Naturel
e dà saper alli Dotti perche non semina Iddio il grano il delig
frutto è il Regno delli Cieli e non che in terra Coltivata e dis-
:posta con Scienza et intelligenza Naturel. Questa uenita
la mostra il Verbo con molta gracia, e faccia introducendo
la Legge come Sposa e che nada cercando il suo Amato Sposo Is-
:rael e non trouandolo nelle Notte q.e è nell'oscuro intend-
:imento, affin di torna alle Donzelle di Hierusalem suo seruo
che sono le Scienze e puri Catti intendimenti à quali gli
comanda che deuno ad intendere con ragioni e persuadicie, e
faccian sapere al suo Amato Sposo che esse è inferma di Amore.
Perche il buon discorso e scienza Naturale sueglia et apporta
L'anima al seruitio del Creator al suo Conoscimento e Amor
e intendimento di sua Legge, e fortifica a Israel nella sua
speranza la qual si proua p.r l'autorità di Salamon, che dol-
:mente attribuisce alla Scienza la speranza perpetua
e così è particolar eccellenza de Israel con il timor figlial
che causa speranza, quello che non è in il seruitio nelli
stranei.

Cap.lo 8.o

Che esserci Dio si dà per fede e Rag.ne Naturale.
La Conclusion uerdica d'esserci Dio si dà per fede riuellada
e unitam.te

19 12 13

d unitam.te per ragn.i demostrarne. Che Dio sia per fede
riuelata è certo come appar.a dal Verso che dice Io il Sig.
Exo 20 no Dio &. Et seguendo lo esplica dicendo che il Sig.r Dio
è uendicam.te lui che creò Cieli e Terra &.
Questo fauor di reuelation infallibile de che ci lij Dio, vol-
:mente lo fece Dio benedo al Popolo d Israel nella sua Legge,
detta la Santa Dauid, dicendo, Non fece tal cosa à Niuna
Natione &.
Che sia Vera esservi Dio per ragn. Naturale lo esplica Iou,
Iou 36 dicendo che tutti gli huomini uedino à Dio q.e / che sano
che ui è Dio però ogn'uno lo uede da lungi et è il medemo
che hauena detto il Sig.r Dio à Mosè, volendo lo Mie[illegible] uedere
uederai q.e / per mie effetti imp.ssioni come dicono li
Filosofi che è il uedere da lungi come dice Iou.
Due sono le strade per doue si deue proceder per prouar
che uie Dio. Il primo Modo di proua è cauato dalle Cose
naturali e del mouimento delle Cose create di questo Modo
tutto quello che si muoue è mosso per altro onde ui deue
esser un Mouitore che muoua senza esso muouersi, perche
à non conceder questo sul Mouitore che non si muoui, si
daria à un proceder infinito che è impossibile in buona ragn.
In primo lo approbo perche le Cose create dipendono l'une
dall'altre nel suo essere e operare come le terrestre dalle
Celesti e le celesti dalle intellettuali. Onde si deue Con-
:cedere una da qual dipendino tutte, et essa che non
dipenda da niuna.
In secondo si approba dall'ordine della perfettion delle
Cose in se perche in tutte uediamo ordine nelle sue per-
:fettioni; li misti sono più perfetti che gli Elementi.
Li uiuenti più che quelli che non uiuono uita. Li sensi-
:bili più che le Vegetabili, onde uie uno più perfetto di tutti,

che sij con misura, peso e causa di tutta perfettion perche
desiram.te come resta detto di sopra un proceder all'infinito
che è contra ragn.e Naturali.

In terzo lo approba dal Conoscimento e disposit.ne certa di tutte
le cose create, perche de una Città una Casa una Naue, ne
mano un picolo Orologio non può essere casualm.te fatto, ed ha-
:bilito. chi la potrà persuadere à che il Movimento fatto
uniformi delli Cieli la Concordia et ordine delli Elementi;
il concerto delli Generi e specie delli Animali, e sua potenza
principalm.te dell'huomo esser tutto causato da la Mag.ca certa-
:mente che non può imaginarsi questo, senon qualche grand
BS. JA e primo d'intendimento come lo chiama Dauid. Onde
seguirà che sia una prima causa Creator et Ordinator, e
Conseruator di tutto questo è il Vno Dio benedetto suo Santo
Nome. questo si vede chiaro in un esempio, diamo il caso
che uno pigliasse un pugno di formento, e lo gettasse in alto
e cerno che ogni grano caderà nel suo luoco, torni à pigliar-
:lo e torni à gettarli come di prima si troverà che ninuno d'
essi sarà caduto nel Med.mo luoco doue caderono prima che è
la Causa? è che casualm.te caderono, e non furono posti à
mano onde vedendo che tutte le Creature guardano unifor-
:mi in tutti i suoi mouim.ti generationi, e Corruttioni in
modo, figura, potenza e atto senza incidentarsi nulla
onde non sono queste cose da la casualm.te ma vi è Id-
:dio. Da questo discorso usa il Filosofo per provar che
li Cieli et intelligenze sono gouernate dal Med.mo. però vien-
:do à questo discorso che non si può essere più che un Primo
Ente che sij da la Mag.ca si vien a precisamente esservi un
Dio Creator del tutto. Questo prouo in lingua volgar
lassino per provar che vi è Dio, et ora proueremo come non
si può essere più che uno.

Cap.o 9.

Cap.lo 9.°

Della unità d'Iddio, e Come non vi è più di uno.

Dappo d'haver provato nel Cap.° passato come vi è Iddio Autor e Divina Causa dell'Vniverso. Provaremo hora esser uno e non poterui esser più, per il che dico, che l'esser Iddio uno in sua Simplicis.ma unità si pro-
Deut.° 6 = ua in primo della Med.ma Legge e da Molti Profeti. Luoghi de' quali metto
Mat.° 4 da n.ro per che nelle citationi del Margine si potrà vedere il
Gen. 1 23 Curioso nè suoi Med.mi luoghi. In 2.do si prova per rag.ne della Med.ma
Deut. 32 Sostanza Divina, perche nel Modo che ogni Cosa tiene la sua sostan-
Ioan. 5. X. = za de essere, cosi che anco sua Vnità, e ogni Cosa abborisce la divisione,
Ioel 3 13 perche per essa si perde l'essere. Essendo poi che la sostanza
Ps.° 86. Divina et essere Divino è supremo richiede Compitiss.ma unità,
e Così è Somamente uno. In 3.zo si prova per rag.ne d'esser Iddio
Ex.° 23. Soma bontà e per meglio dire tutto il bene, come lui Med.mo dice, sendo
è impossibile Vivi Molti somam.te buoni perche quello si dice per sua
pura bontà non può Communicar più che d'uno, e non à Molti,
Sequesi che Iddio è somam.te buono, e somam.te e totalm.te uno.
In 4.to si prova della Necessità del suo essere Eterno e de sem-
= pre che è proprio d'Iddio e si chiama infinito che se fosse due
è più Iddij la Necessità, d'essere da se douria esser essential,
e Così non si distingueriano, poiche non haueriano una Med.ma essen-
za dell'essere suo et quello che per quel Concetto la douà gli preueniss
essere da se Med.mo eternalm.te varia differenze nelli due il che non
prova esser perche già si daria Composition accidentale in uno
delli due, il che repugna alla Necessaria legge Divina che essenzial-
mente è simplicis.ma sendo l'essere da se Med.mo, onde Iddio Eter-
no e uerodico è uno.
In quinto si prova dalla perfettion Divina la qual Come deue
essere del tutto Compita, è impossibile che in quello total Compim.to
vi attroui in più di uno, onde segue si che il Comando perfetto
solamente è uno.

In Sesto. Si proua per vag.ne della Med.ma Unità in la Med.ma è preminenza, perche in qualsiuoglia genere, la moltitudine dipende dall'Unità, è per ambo uno è Numero di quelli di piu del suo genere, come in Genere de Animali l'huomo è una Specie sola, Mesura di quelli di piu è rispetto dell'Calidi il Quale essendo poi che tutte le Cose Contengono nell'essere et entità si segue che deue esserui un Ente che sij suprema misura e peso di quelli di piu questo è il vero Iddio. Questa vag.ne dell'Unità si Conferma, perche in tutto Preniegato, quel bal che presiede dell'Idea l'Unità è Mente Compagno in sua Eccellenza e Comando come nel Natural si vede una Testa e Molti membri. Onde Iddio che è Prencipe è Testa del tutto, il che viene essere d'uno e non molti.

In Settimo si proua della Potenza d'Iddio, perche se fossero due Iddij è piu bisogna essere eguali in poter è disuguali: se li due fossero d'un Med.mo poter ogn'uno d'essi potria crear il Mondo, e cosi bastaua uno, e quelli di piu erano superflui, e se fossero eguali in poter di uno per se solo non bastasse due poter a crear il Mondo Seruij simile dell'albero saria argomento di verbo finita nelli due, il che non si può dire dell'Iddio unidico. Finalm.te se questi molti Iddij fossero disuguali in poter et l'uno potesse crear il Mondo e non quelli di piu, sij solo saria Iddio e non li altri. In Ottauo si proua per la uolontà libera con che Iddio creò il Mondo. Stiamo il caso, che siano due è piu Iddij che poteano liberam.te crear il Mondo e uno d'essi uuole, e l'altro non in questo caso addimando qual delli due uince: ria, se uuno d'essi seguesi che tutti di loro è tutto potente, poi che uno può uincere all'altro se l'uno uince l'altro non sia Iddio gli manca il poter. Cosi medemam.te repugna da parte del Med.mo Mondo per la uolontà d'uno e non saria per la uolontà dell'altro e si dicesse qualche Idea che tra li tanti Iddij uuole può essere contradittion di uolontà, seguli replica che dou uie uolontà, ivi assam.te può essere contradittion.

In Nono

In Nono · Si proua l'unità d'Iddio per la repugnanza della pluralità perche se sono Molti Iddij o sono differenti in specie, o Solam.te in numero Se sono se differenza Numerariam.te Sotto qualche essenza infinita di necessità deuono esser infiniti Iddij per la seconda che addimanda il essere infinita la detta essenza, et esso sarà Iddio e non il resto, perche de rag.n d'Iddio deue esser tutto perfetto e Cosi uno solo. In X.mo Si proua non ci esser Molti Iddij perche è impossibile una Costitution tra se Med.me, perche o se hano da distinguer tra se Med.me Secondo tutta essenza, e questo è impossibile perche già si distinguerianno Iddij poiche si distinguerianno nell'essenza Diuina perche un essere Diuino non può costituire tutti Iddij che siano distinti in essa et se in quelle perche si Costituino e differeno è qualche cosa distinto dalla essenza Diuina come è la condition individual già ci saria in Iddio Composition che repugna · Onde Iddio non è Me può esser più che uno. In XI si proua dall'unità Concordia e Collegation dell'Vniuerso donde tanti e tanti diuersi Ordinatori vediamo tanto ordinati e Collegati che pareno una sola; onde è solo uno ordinator perche da Molti non potrebbero esser tanto ben ordinate. In XII si proua cula rag.n d'Aristotile allegata de quello che mouendo si muoue, perche è precisso dezir d'uno che mouendo non si muoua che è Iddio, et è quello che per tal riuerenza adorano il Popolo suo d'Israel

Cap.lo X:

Qual sij l'unità d'Iddio Benedetto

Per alcun conoscimento di questa semplice unità della Vnità del Nro Iddio, sarà ben notar quello che Naturalm.te amettiamo a Lapes. Aduertisca si che ci sono diuersi Generi d'unità: no le unità che amettiamo. Unità d'Aritmetica, Unità Numerica

per quantità, et unità habitual per qualità et unità trancedentale. Quanto al 4to. La unità per il intendimento come la unità generica specifica come dice Aristotile che è veridica unità, non si può dire della Divina che non sij comun à tutte come alcuni falsamente credono. Altro modo d'unità è la numerica che è de cose chente e corporee, come doj huomini sono doi unj, mediante la quantità corporea et individual. Questa unità manco vaglie che verbalm.te non si attrovi in Dio, poi che non è corpo ne composto di Materia e forma. Altra unità si chiama habitual respetto delle qualità come un vaso, un Giusto &. questo anco Dio si nomina nel Creator poi che tutte le sue perfettioni sono la sua Med.ma sostanza e non habito, ne altre qualità. Altra opinion vie è de unità in alcuni d'esser in essenza e sostanza, che compone le cose fuori della sua causa, e questa non si può ritrouar in Dio perche dice in perfettion come diremo. La ultima unità è quella che chiamiamo li Metafisici trancedentali che non è altro che la Med.ma entità della cosa con rispetto de negation de destinction in se e despin: :tion de tutto quel che non è la tal cosa. Questa unità dice Aris: Metaph: 2. totile che non contiene niente de positivo sopra l'entità della cosa, se non certa dichiaration d'essa in quanto non piano molte.

Dico in primo che questa unità trancedental, quanto dica della sostanza separate si può attribuir à Dio secondo essa habbiamo detto esser vero, poi che la tal unità non dice de se imperfettion ne composition alcuna se non solam.te declinan: do di non esser una cosa molte. Di questo modo concede Pabe: 9.a Mayr. Pat.a fm: C. 27. no Mayr. che si può dire che Dio è uno. Dico in secondo che anor che Dio veridicam.te è uno inominabile per questa unità trancedental conosciuta e cognoscibile dalli Scolastici e dalli Savij Hebr. con tutto, non si può chiamar cosi mediante à Dio una trancedental, come per eccellenza et Antonomasia

de

de perfettion. la 2ª è, perche Come uno trancedental li negation de distinction in le Mes. e affermation de distinction in altro, essendo l'essere Diuino puriss.mo e semplicissimo più di quello si può imaginarsi, varia un Communicar qualche cosa alle Creature Come essi Communicano fra di le in specie ò genere, così la Diuinità è sommamente distinto in se et infinitamente distinto da tutte le Creature. Così è uno per Eccellenza.

Da quì si inferisce che ancorche questa Unità trancedental tanto stimata da Aristotile per unica e singolar propria da attribuirsi à Dio e diamandolo Come uno Innominabile come dal commune ha tanta Eccellenza nel suo semplicissimo essere che la sua Unità non è come la Unità trancedentale che Come hebbero li antichi Filosofi, e Cosmographi appresso le Naui d'Israel Come Rabi Moyse nel luoco auenato e così è più uno che l'Angelo ò Sostanza separata per perfetta che sia.

Cap.lo XI

Che Dio è uno senza distinction di persone e della falsità et origini delli Dij delle Genti.

Molti e uarij furono gli Errori delle Genti Antiche circa l'Unità d'Dio, li quali riducesi à quattro generi che sino auenire inanzi di prouar l'unica Unità del uno Dio Verace, senza distinction di persone, il che farò senza bardanza a confonderli con ragioni perche da solo addirli appariße la sua confusione e falsità e uniformemente si dispone l'animo e la fede de un solo Dio, poiche come dice il Filosofo il reggietto della ignoranza e della oscurità è dispositione per la luce della Sapienza.

Gli primi Dij delle Genti erano del tutto finti, come appar da Genesi e Homero, perche Considerando le ragioni di quel tempo, che loro Concettamenti e pensieri non erano affrenati

dalle Genti, e ascoso nè occulto, che d'esso non leggesse molti furti et homicidij et altri delitti secreti; finsero gran numero di Dei, secondo la diuersità de luochi doue soleuano habitar li huomini dicendo che quelli comandamenti e leggi erano da quelli Dei inuisibili che ui erano in ogni luoco, li quali non meno uedeuano l'occulto che anco il discoperto. Nella Cassa dicenano habitar li Dij Lauarij. Nelli Monti li Dei Fauonij. Nelle Fonti le Ninfe et in tutta la Terra Geuno. Nel Mar Nettuno. Nell'Aria Jupiter et anco Nell'Inferno Plutone, li di cui Ministri dicenano esser certe Furie et Arpie.

Tutto questo fingeuano affine d'omiar li delitti in occulti luoghi, con dire ui era una essi che li uedea, e nell'altro Mondo chi li castigasse.

Gli secondi Dei delle Genti hebbero principio dalla necessità humana, e dall'utile e soccorso che per essa uedeano in qualche Creatura, non douendo esser lo, adorandole li Dei, come Conseruatore e Gouernatore dell'Vniuerso ogni Nation à quel dio gli pareua meglio, Vni al Sole chiamandolo Apolo altri alla Luna con Nome di Diana, altri hebbero per Dio la Terra de che godeano suoi frutti chiamandola Morphon li inuentori di questa adoratione furono Theodonicio, Thalij et altri, Vni all'Aria et altri al fuoco &

Gli terzi Dei delle Genti hebbero principio dall'utile che uedeuano negli huomini Eroici, et Segnalati nelle scienze, Arti, Armi e Gouerni per cui loro esempij inclinar li animi à sua imitatione. A questo leuauano Statue e adoranano come à Dei, dicendo che dopo la sua Morte andauano al Cielo, e li conuertiuano in Stelle e di qui uenne il nominar molte di esse con li nomi delli tali huomini segnalati come Gouernatori dell'Vniuerso Marte, Mercurio, Saturno &. Delle cui Genti loro scrissero molti libri li Antichi, e fra li Moderni Boccatio.

Questa

Questa materia distrugge l'Arb. Cad. Abraam, Mostrando con sua
Sapienza singolar non douersi dar l'honore Diuino ad altro
che al Creatore del tutto, e la rettifica Isaya, e tre cremeya
e principalm.te il Medesimo Iddio che ne vieta questo falso adorar
nelli X. Comandam.ti et altri luoghi della Sacra Legge, e Profeti
meno della stella da ragion de sua Confusion dicendo che sono
Creature fatte per seruitio dell'huomo, la doue si ricerca non
douersi tener per Iddij.

Il quarto genere de Iddij è il personal delli Christiani, di che
tratteremo qui inanzi come si richiede, e procureremo hora di
esser breue senza distinction di Persone.

Questa difficoltà mai si è mossa trà li passati, ma che si deue il
Xpo. trà li quali li Sabagliani hebero per stoltezza il conceder
distintion real di persone. Dopo cresce l'audacia, et au-
dacia che di cotal contentamento sub titolo di reuellation
diuina machinorono, ch'in una semplicità di persona realm.te distinta
in una semplicissima essenza Diuina per cui intento hanno
inuentato una nuoua Filosofia che alli semplici li fano
tributar per ignoranza il veleno che è sotto la dolcezza, e
perche Credendo esservi un solo Iddio in essenza che è la
dolcezza della verità nella luce Naturale sotto d'essa Nas-
condono il veleno della duplicità di persone, per il che
non tengo per tempo perso quando che aperto in scoprire
la verità di questa credulità, e distruggere li fondam.ti
d'essa di che restarano confusi i suoi seguaci, e tutti li
figlioli d'Israel più habilitati nella verità di Iddio e Mag-
giormente fortificati nell'Hebraismo.

Cap.o XII

Del modo come li Xpi. dicono esser Iddio tre persone
Diuine, e de suoi fondamenti.

Confessano li Xpi. che Iddio è uno in essenza, e dicono che

Deo dixit Isay. 44 Iud. 19

intendendosi o conoscendosi à se Medemo, produsse una intelligenza, che è persona Divina comunicandogli una Naturaleza, però non una personalità e così restorono due persone distinte in una indistinta naturaleza Divina. Alla prima di quelle chiamano Padre, e la dipingono come huomo anciano. Alla seconda produtta, che dicono esser suo figliolo la figurano come giovine per dimostrar esser stato generato dal primo. Queste due persone così costituite dicono che amandosi, produssero la terza a qual chiamano Spirito Santo, comunicandogli la naturaleza che ja era comune alli due, senza division alcuna, restando essa Naturaleza comune à tutti tre. E figurano la terza come Colombo simplice per dinotar il semplice Amor, che fu produtta dalle due primiere persone.

Questa in somma è la fede e la laudabile dell. Xpi. e suppongono molti fondamenti sofistichi, trovando una Filosofia mai intesa per coprir e sostenar sua credulità dicendo che quel sol che la nega è per mancamento di non amirare e così con superbia grande presendono autorizar quelli che la sostengano il che è impossibile.

Dico pertanto che tre regole mi sono per veder quando le cose unite si distinguono una dalle altre.

La prima è quando una cosa si trova in diversi soggetti come la bianchezza che si trova nel Latte e nella Neve, di che si inferisce esser distinta di sua sostanza. La seconda regola è quando lasciando d'esser una cosa resta l'altra, come nel lasciar d'esser la dolcezza nel Latte restando ivi la bianchezza, da chi diciamo esser distinta dalla bianchezza che resta in esso e dalla sostanza e dalla dolcezza. La terza regola è quando una cosa è causa dell'altra come la luce è la sostanza del Sol che diciamo esser distinte, perche il Sol è causa della luce conforme a quello si è detto, dico che è due modi di distinzion. Una real, che è quando una cosa realmente non è un altra e da essa si cavano le tre regole di sopra notate, conche si conosce che la cosa realmente è distinguono tra di se. Il secondo modo di distinzion si chiama

intellectual

Intellettual con il intendimento, e luy hà usati d'esso quando
nella Scrip. non si può concepir de una volta secondo tutte le sue
perfettioni come è lhuomo che cresce come è Gigante, et è intel-
ligente come gli Angeli, e di cui propriamente non potiamo
concepirla ad una uolta, le Consideriamo come distinte, e dicia-
mo esser così per poter trattare d'essi perfettion in particolare.

Di questo modo ancorche l'essenza Diuina sij una essenza
Diuina perfettissima con tutto cio diciamo d'esse distinte Concet-
ti, fingendo distinction in essi per poter trattar d'essi uno per
uno giudicando esser così come il concepimo che questo sarà
falsità e bestemia. Come l'Astrologo che ancorche distingue
e finge nelli Cieli diuision di gradi, Celimi, et Emisperi per
distintamte trattar de suoi influssi non per questo giudica esser
tali diuision in essi, senon qualche ignorante e di poco intend-
imento. Dagli di ch'hanno che se la distinction è nelle Cose
medie sarà real e sarà in esse uerdica distinction real, come la
dolcezza e bianchezza del latte. Secondo questo non perche
concepi l'essenza Diuina come distinta di sue potenze, la uo-
lontà dall'intendimento, la Giustitia dalla Misericordia,
non debbo giudicar esser così anzi debbo giudicar, che effettiua-
mte sono una medie Cosa indistinta e simplicissima.

Secondo questo in 3mo luogo s'intende il Padre constituito nel suo
essere personal e subito per mezzo del seme generatiuo conosce
al figliolo generato et li uengono à uedere e conoscere il Pad.
al figliolo et il figliolo al Padre come tali.

Concludo questo laberinto peggio che luy decreta, dicendo, che se
il Padre per l'intendimento secondo loro dicono, produsse il fig.
inquanto à Dio è forza di condescender così onde di qui è ha da pro-
durr altra persona, o il figliolo non è Dio perche non basta il
condescendi per produrne altre persone come fece il Padre.

Vltimamente decido sta questa bestialità che il Xpiano credono et
l'hebreo repugna, à chi con più ragion Dio douerà uccellar

questo Misterio che a un Popolo che per suo honore creò, e per suoj lo chiama Mio Servo, Mio Eletto, et in altri luoghi Mio figlio, mio Primogenito, al quale fece palese tutto quello che à lui piaque.

Chi conosce il giusto di Abraam, l'obbedienza di Isach, la perfettione di Jacob, e delli de sui Servi suoj haueua da capire un Misterio come questo, et ocumbarlo di un Messia che lieua sua gloria e parlò con Dio faccia con faccia come huomo conuersa compagno come dice il testo sacro, era forsi più Meritenoli e capaci di capirlo li Popoli Idolatri che quel che seielse per suo Tesoro e li accompagnò 40 anni nel Deserto con Pan dal Cielo, dopo hauer operato tanti segnalati Miracoli e Meraueglie nel Cauarlo dalla schiauitù di Egitto.?

In questo si uedrà quanto disordinati caminano quelli che nella Diuinità moltiplicano persone che sia forza dar in Dio imperfettione et altri basi per reproba che è stata uerità quella Legge della Diuinità, hauerebbe da lasciar d'esser la Legge, et la Professione.

Capo XIII

Che repugna à nostra reg.ne Naturale esser un Dio e tre Persone.

Dopo di hauer prouato con quella ragione detta la impossibilità di tre Persone et un solo Dio refutando sui principij di proue: ditioni et origine le indebitibili oppositioni di uno à se stesso: le impossibili contribuzioni di una semplicissima essenza desidera: mio hora prouar come è repugnanza esser un Dio e tre Persone; per il che si aduertisca che tutti li Filosofi con il suo Principe Aristotile determinano certe regole infallibili per doue si conosca la impossibilità delle cose false e mostrar sua repugnanza, di modo che non resta luoco di dubitar, e non po: tersi replicar il contrario uedendosi confuso.

La prima regola confutatoria della Legge è che quelle cose la di cui

la di cui Entità è una, sono una e distintam.te.

La seconda regola è esser impossibile, che una cosa unitamen:
te sij e non sij. La terza regola Logica è il dritto de tutti
quello che si dice di uno è negarsi di tutti quello che si nega de uno.
Quest'è che quando alcun Concetto è Comun a Molti, quello che
si conferma del tal Comun si deue conferman di quelli che par:
tecipano di luj. E quel che si nega di luj, non si deue concedér
a loro. Questi principij sono stati naturali nella ra:
gion che quel tal che si negasse nega il esser huomo, et è man:
co delli Animali bruti.

Per la 1.a regola daremo à conoscere l'impossibilità di Molte:
tudine di Persone Diuine in una sola Essenza.

La prima regola che dice esser impossibile che quelle cose che sono
una con un terzo lasciano d'esser la med.ma cosa indistintam.te
Con questo principio di prova l'entità delle cose Diuine, e sua
proprietà tra se, e ponendolo in essecution di questa Entità
di Diuinità diremo le tre persone sono una semplicis.ma cosa con
l'essenza onde non si distinguono tra se, et conseguenza sa-
ranno una med.ma entità.

La seconda regola Logica, è l'esser impossibile che una cosa sij e non
sij. Da onde si ricaua che due contradittorij non possono esser
uen dichi di che si approua la Entità della Diuina perfet:
tione con la scienza, et si proua la incredibile della Di:
:nità de molti modi.

1.mo perche Dio è la Diuina perfettion essendo una med.ma
cosa con la essenza, saria una, e non saria una concedendo
one.

2.da perche una semplicis.ma entità saria diminuita, et
cuisinata nella proprietà e non saria dimanata nella
essenza saria absoluta in se, e non saria absoluta secondo
le relationi e med.e respettiue saria simplè e non saria simplè
queste et altre contradittioni si seguono alla molteplicità d'1

un Dio.

La 3ª regola Logica è, e prova l'Entità, Identità delle Divine proprietà tra se et insegna che è Necessario dirsi de tutti quelli che sono participanti de uno quello che si dice di Lui, e negarsi à loro quello che à quel tal Legli Nega, come de rag.e de Animal dice esser sensibile e così tutti quelli che participano di questa rag.e saranno sensibili. et all'incontro come si nega della tal rag.e il sensibile, cosi meno li inferiori si hanno da dire sensibili.

Secondo questo poniamo in pratica questo principio nella Materia presente facendo questo argomento, che chiamano expositorio Necessario.

nota bene La Paternalezza Divina è secondo li Xp.ni Paternità. La figliazion è Materia Divina, onde la figliazion è Paternità. e così non vie distintion di persone in Dio.

Molti Laberinti intricati e cervelini stravaganti machinano e sostenbar una trinità, vedendo non poterse difender dalle rag.ni evidenti et veridiche che contro essa Legli propongono. per il meno riuoltano et offuscano li intendimenti delli semplici à capir la verità, portando al Torcolo la Divina essenza, e facendo mille Anotomie della sua santa semplicità distinguendola già realm.te in tre Persone et opponendo in Dio oppositioni e correlationi reali che una non è l'altra. già dicono che è semplice già Contratta, già Comun già particolar, già uno de cervelini astratti già Personal, già Material, già deformal, già in astratto già in concreto, già sostantialmente già à questo modo e Contanta indecenti forme che sarà mai il finir, però tutto è fabricar in Aeld, che tralascio per non amabirmi con loro.

Cap.o XIV

Che non sono sufficienti li Passi della scrittura sacra che portano et allegano li Xp.ni à prouar sua Trinità.

Molti

Molti d'essi prouue portano li Xpi. pretendendo prouar la
Legge d Profetie essersi tre Persone et un Idio, però tutte sono
incerte d friuole come ora si vedrà.

La prima proua è dal Verso che dice In principio creò Idio f
da questo Verso pretendono prouar la Molteplicità de tutti Idij, e
il numero de Persone e la molteplicità la pruouano dalla parola
de Heloim et il numero d'esse dal verbo BC che dicono esser il Pad.
e dalla parola BESIT che dicono esser il figliu, e del Nome RUAHC
che dicono esser il Spirito Santo.

Dicendo che questo Verso non fa per loro quanto alla molti-
plicità de persone ne meno quanto al numero d'esse, perche la
parola di Heloim non è Nome proprio di Idio Lenon appellatiu
che dinota Signorio, poter, giudicatura e per dinotar Grandez-
za de esse in Numero Plural Conformandosi la legge al modo
del parlar humano Cosi lo chiama Idio a Moise Vro Lig. Idio
d Faraone la pre Faraone dimostrando Grandezza e Signorio,
Gen.si 39 e questo è il familiar Modo del parlar nella Vra Legge con Nu-
mero plural. Cosi dice di Gobaar chiamandolo Vri. Idij et il Mo-
malach. Modo di parlar seguono li Profeti come si vede in Malachia
C. i. che dicendo de Sig. lo chiama in numero Plural, e la Sposa di
Iacob li chiama con numero plural Sposa come le hauesse molte
Spose et loro dicono che da questo Verso si ricaua il numero delle
tre persone. Dico che parlano ridiculosamente perche ne il sen-
timento Moral, ne meno il Spirituale dimostra tal cosa. Perche
nel sentimento Moral già si vede che BERESSIT non dice nel princi-
pio et la parola RUAHC non dice Aiere Mundo, e respiration
et nel sentimento Spirituale BERESSIT non dice la Legge e per la
Ps. 103 Legge secondo il Verso di Dauid et FACERE e Spirito che sopra le
Aque s'intendono della Prouidenza diuina con che il Crea-
tor come Artefice souurano della Machina delle aque inuolse
et inuolonbò le diuerse formationi delli Pesci et Vccelli separan-
dole et unendole in un loco, le bellezze della Terra e generan

de Giants et Animali.

In secondo dicio che in caso che il luoco citato si habbi d'intender come loro dicono, repugna à sua fede perche de per prova della Trinità portano che Heloim significhi Dei, quando loro dicano che le persone non sono tenon un Dio, contro essi Argumentano et ancorche per questo nome si possa intender pluralità di persone nè niente provano poiche tanto si può intender ove come ove mille e così solo prova che vie molti Dei, impossibile sia che ancorche per essi eretica poiche dicano è un solo Dio in essenza e che le sue persone si ordinano a solo un Dio e non altro.

La seconda prova che portano è il Verso de faciamo huomo à Nro imagine e somiglianza &c. e l'altro che dice Venite e andiamo e Confondiamo à tutti questi di somiglianza Verso si risponde con quello si è detto della pluralità del nome Heloim - che il med.o si può intender della parola di faciamo et andiamo in quanto a non potersi Coleggiare più ove che due mille. La seconda prova che qui non può parlar il Bad.o con le altre due persone perche de sono ove Secondo dicono quelle che fano all huomo et l'huomo fu fatto à somiglianza sua douria esser ogni huomo Trino e uno come che à cuija somiglianza fu fatto, secondo questo è forza che l'uno vestificando falso e l'altro resterà veridico.

Che per esser Dio uno et l'huomo esser fatto à sua somiglianza è uno in essenza e persona, e Dio in essenza non è che uno essere più di uno.

In terzo dicio che dopo che Dio Ener.o Creò li Cieli e la Terra che furono proprie Creation ed più opere si fece il Sig.re per ministerio della Causa Seconde e così l'univerſi le Materie elementali il disponersi et organizarsi nella formation di Adamo, fu per ministerio de Angeli dicio che Dio per se solo le Creò et infuse in lui l'Anima razionale.

E così

Et cosi medemam.te li Cassiglori che Mandò alli huomini toglione essere
per Ministerio de Angioli, doueche Nelli Versi Antedetti potiamo dire
che Iddio parlò con suoi Ministri li Angioli à di cui somiglianza anco
fu creato l'huomo che è La ragi.ne intellectual in che Conuengano con
li Angioli li huomini, e perche li due sono imagine del Creator.

Gen. il 18. La 3.za prova che portano p.r suo intento è la Visione di Abraam
in Mambrè, donde dicono essersi comparso Iddio e che uidde tre
huomini e che salutando li gli parlò in numero plural, dicono
poi che li tre huomini sono le tre diuine persone, e che il singolar
al qual si humiliò fu Iddio, che è uno in tre.

Io rispondo che el humigliarsi Abraam fu alla Diuinità che gli
apparue in quella uision e poi addrizò sua ragi.ne à quel che d'essi
gli parse il Megliò, perche uno uenisse à Annuntiar à Sarà la
sua grauidenza, altro à Saluar à Lot, e l'altro à distruggere
à Sodoma. à questo addrizò suoi pieghi, parendogli che resi-
tando questo restauano anco li altri, e certo non conobbe essi
persone Diuine poiche anco il Mes.o Paulo li chiama Angeli,
ne meno li conobbe p.r Angeli poiche li inuitò à cibar e couerse,
pigliando discorso e refrigerio de cibi.

In secondo rispondo che el nome de A. non significa à Iddio se-
non che è numero plural che uol dire più di.ni il che puote dire
ad un solo à chi addrizò la sua pratica, come habbiamo detto nel-
la 1.a prova che usa el plural p.r il particolar.

In terzo dico che dal Mes.o Testo si uede chiaro la distinction d'Iddio
alli Angeli, poi che dice più abasso e partirono di Cità li huomini
et andorono à Sedom et Abraam per anco d'auanti il sig.re p.r
perche de li Angeli già li hauessano partito et il sig.r Iddio par-
laua ancora con Abraam onde una cosa era Iddio, l'altra
era li Angioli, et per conseguenza non era tutto una cosa Mes.o

Cap.o 6. La quarta prova è de Dauid nel qual repetisse tre uolte
Santo, Santo, Santo il sig.r Zebaot, dicono che le uolte sano,

sono le tre persone Divine, et il Leg.r Zenaor, denota un Iddio,
et cosi son tre persone et un solo Iddio.
Essendo che il dir Isaya, tre volte Santo non diminuisse de
misterio, il che conforme à Mos. Andò passato si può riferir alli
tre Tempi essendo il Leg.r Santo nel passato Santo nel presente et
Santo nel futuro. et cosi Medem.te si può riferir alli tre Mondi,
all'Elementar Etereo et Glorioso. Cosi Medem.te alle tre qualità
che è persona sostanza, Santo in sua Unità, Santo nelle sue
primiere Verità, et Santo in sua infinita bontà che queste tre
Midot o perfettioni comunica à tutta Creatura et le chiama-
no li Filosofi Midod e passioni di tutto Ente. Uno, Vero Buo-
no. Può anco riferire à tutto il genere delle Creature che
si riducono à tre tutto Corporeo, come li Misti et Elementi.
tutto Spiritual, come li Angeli, et Spiritual et Corporeo come
la specie humana unitamente. Finalm.te è santificato il
Nome del Leg.r Iddio Benedetto in tre stati di huomini, sua Miseri-
cordia in mentre lui vede in questo Mondo, sua Giustitia alli
Condennati nelle pene che patiscono le Anime et sua Munificen-
za nel comunicare la sua Divinità alli buoni nella sua buona
fortuna. Questi sono esser li sensi, che conclude il Profeta
dicendo il Leg.r Zenaor.
Da qui vedi reprovato la prova delle tre Persone per le tre
volte che si replica Santo, poi che non è tanta vaga. da esser lau-
dato con questo Numero dovuto. et finalm.te dico che gli presta-
dano li Sag.i prova da queste tre volte Santo le tre persone,
che gli piace il suo intento. Gioan Dove facendo somigliante
declamatione de Serafini dice V.to V.to S.to il Sig.r Iddio Omnipo-
tente, donde come anco essi credono questo, si può cogliere sian
quattro le persone, poi che quattro volte replica Santo.
Isay.a C.6 Ragionata prova è del Med.o Isaya, che dice Le sue facie generan
et non

& non farò fauò partorir &. queste parole interpretano loro dicendo Io che faccio generar ad altri farò sterila in Md.to Terza generation Diuina.

Questa proua manca in due cose, l'una riuolta il sentimento del Testo che parlando Iddio della Moltiplication del Popolo eletto dice per Metafisica che non può essere che quel che è causa della generation dell'Vniuerso, renda sterili al suo Popolo, & non li faccia Moltiplicare.

L'altra, torgino il significato delli Verbi che sono Attiui transitiuamente, Io faccio gravidar, & non farò partorir, Io faccio generar & debenero &, & non dice come loro inuentano, & non partorisco & non generarò.

Dagli resposta ben visto la falsità delle sue proue, & il poco fondamento che tengono per il suo intento, & che bast.

Cap.o XV.

Nel qual si dà fine alle vane proue che li Xp.ni si vagliono per far un Iddio d'vna Persona.

La stessa proua dicha si vagliono li Xp.ni per prouar sua trinità & per conseguenza poder esser il Messia Iddio et huomo come dicono esser stato il Xp.o & del Re Salamon che dice Iddio ha-
Prou.
C.30 :uer figlio, cujo nome così come quel d'Iddio è in coperto.

Rispondo che non di meno qui torgino l'intentione di Salamon a quello che risorsero. La proua passata d'Isaya, onde dico che questo Verso può hauer uno di due sentimenti.

Il 1.mo comedicono Md.ri Sauij è che mosso qui Salamon ex grandi zelo per esageration la grandezza & singular eccellenza di Moyse ora tutti li Giusti e Profeti che ascendè alli Cieli & descendij perche Moyse solo fu quello che andò a parlar con Iddio, & ritornò. Chi è quello che cogliesse il vento, perche luj lo cogliesse, & serrasse le Acque. Chi confinò acque in pegno perche luj debbano quelle del mar rosso più fermo che fosse la bendessa del Regno.

Chi fermò li estremi della Terra perche Moisè solo fu il p.mo che conobbe il principio della Creation de Cieli e Terra e legge sua fine, et le affermò perche mediante la Divina legge dabe sua mano di Con:ferma il Mondo.

Il secondo verbum.to che apparisse piu conforme alla lettera che uolse Salamon quì demostrar la incomprensibilità delle opere del Creabor e cosi dimanda come per impossibile Chi può dar la crea:tione delli Cieli. Chi può comprendere la dolcheza dell Arjens. Chi poser li profondi dell aqua. Chi à cerchar quali e quanti sia:no li profondi della Terra e suoj cervicini / et al fine conclude e dici:chiando si di questa uerità et impossibilità rispetto de tutto huomo / con adimandar qual sie il suo nome et il nome del suo figliolo se uie chi lo sapia, come la dicesse ueni e chi no habbi notitia de cio:che diremo che anchò questa uerità Divina della Sanbità et oppe:re del Creabor. ditemi il suo nome che forsi sarà scancelato dalla memoria con il tempo ditemi quel di suo figliolo / questo è / de sua discendenza e Nobiltà dando per impossibile li dimandi.

In qualsiuoglia di questi dui verbum.ti che s'intendi questo uerso è à proposito come il suo contesto. Vero di uicin modo fa à proposito à quelli che per il Med.o uogliono dare à Iddio Padre e figliolo, perche questo uerso non ne dubbio Salamon ne questo ne inferisse dalle sue parole come s'intenderà quel tal che li considerarà.

La settima prova e de molte repetitioni che nella Sacra Scritura si attrouano delli Nomi Divini, dicendo che uni è uersi doue si attrouano repetiti ordinate come nel Deut.o C.6. dicono poj che queste treuolte che le Nomina Iddio uno Dio, ne persone, una della quale dicono esser quel che si fece huomo di che trataremo nel capitolo seguente et il Modo uogliono legando dui uersi, il fine dell uno con il principio dell altro che dice David. Benedi:cendo Iddio Nro Iddio onde al modo del uerso passato dicono, che questo Nro Iddio si dice per la seconda persona, che dicono Sapiti Coeternalità f.

Rispondo

Rispondo che Maggiormente è d'amirar sua sfazzatezine che ispon-
:derghi à semigliant argomenti, perche in quello più volte scrit-
te bene si prezzana Iddio nel dar ad intendere sua Unità, dico la
getano mano d'aiuder contro d'esse. Però per magg.r confusion sua
voddi quello che Iddio benedetto dice di se. Guardate che Io son solo
Deut.° 29 & non vi è Iddij comme. Conforma à questo venita il Profeta
Hay.ai Isaiae. Io il Sig.re che fait tutto, e niuno comme. Nel Capitolo
440 antecedente dice Voj miej Testimonij detto del Sig.re che inanzi di me
non fu formato Iddio, ne da poj a me vi sarà. et nel Cap.o Seg.te
dice Io il primo et Io il posteriore, e fuori di me non vi è Iddij
dando che ti separa Iddio da niuna compagnia espressamente; et lo
conferma subito dicendo. Io son Iddio, e non vi è piu Iddij con me,
ne semigliante a me. Sono tanti li Testi della Sacra Scrittura
Deut.° C6 V.° 5 che si ritrovano in corroborar.e della Unità d'Iddio benedetto che sarria
C.4.V.35 un abediar vanta.o assai. questo discorso li bauerebbe da referir tutti
Isay.ai 43 ad uno per uno. Vede il Curioso Velli luochi in Margine Notabi.
11 44 Vediamo hora le portano qualche rag.ne naturali d'imperbanza
Jerem.ai 6 X 6 La sua rag.ne d'importanza con la qual pretendono provar la pluri-
:tà de persone Divine è la Essenza Divina che è semiandata
Ezech. X. 6. perfetta, e secondo lor. onde dicee esser infinita comunicabile
Es.° X 86. 3 alle creature perche sono finite. Li Legui che deano da comu-
:nicar l'esser di se à persona infinita è Iddio come luj.
Neca.ai 9. 6. Rispondo che questa rag.ne naturali che adriano li Xpiani in suo favor,
emi gli è contraria à tutta ragion, e contro natura per le mede-
rag.ni dette; perche de una persona fosse generata d'altra dou-
:uesse nascere ricercando alcun essere Divini il che è impossibile fola
o che gli hauessa da comunicar altra naturalezza et essere dis-
:tinto dall'essere del generante et allora vi sarià molti Iddij et
hauessa da comunicargli il suo medesimo essere et natura et allora
gli comunicassa parte, o si trasmutarebbe con parte; il che non può
essere perche la natura Divina è semplicissima et indivisibile,

& Egli comunicana tutta trancadendola, gia il generato resteria della sen:
za esser, et restaria di esser generato il figlio.
Finalmte. non si può dire come li Xpiani rassomigliano, che l'Iddio gener:
rante è come una Fontana abondante da cuya fecondità uscisse il
figlio, cendo tutta una acqua della Fonte, che augumentandosi de via
Communicando al figlio, da qui è che quello che li Contrarij portano per
ragion è contro tutta ragion, è contro la unità della semplicissma
unità di Iddio, e contro la semplicissma Divinità di una simplicissima
essenza.
Si rispondendo piu drettamte. e in forma alla ragion proposta dico,
che è verità esser la Divina essenza perfettissma e fecendissima,
& Communicabile in infinito cosi in numero come in perfettion,
ne è inconveniente infinità senza categorematica nelle Creature
come provano li Theologhi
Se secondo rispondo che essendo la Divina essenza perfettissima infi:
:nitamte. si Communica a le Mesme nell intendersi infinitamte. amarsi
& godersi in la senza produccion di persone, che quello è impossibile
per le ragni dette.
La seconda ragn. apparente colla qual procurano provar una Divinità,
et è replica di quella habbiamo fatto alla passata è il non haver
possession perfetta et alegra da bene alcuno senza Compagnia con chi
si allegri & goda, onde il sommo bene della Divina essenza si deve
goder non solo seron tra persone Divine.
Si rispondo che la ragn. proposta provadene nelle Creature cuyo god:
:mento è limitato et accidental, perilche ha necessità de Comu:
:nicacion de differenti persone, però non prova niente in Iddio
bene. che Lamamte. et essentialmte. sedendo fortunato da se Mes:
:mo di se proprio senza godimte. accidental de differenti persone,
perilche li piu sottili delli Savij loro ancorche Concedano una
Divinità di persone dicono, che nel primo segno intellectual in che
si concibe Iddio senza personalità si concibe perfettamte. intellet:
:tual ben fortunato; finalmte. vedendosi confusi & per vuanirli
le loro

le loro vane proue e rag.ti che allegano assieme con l'autorità della
sacra Scrittura, quella de filosofi, e quella della sua fede cer-
Gio. C. i :tificando con tutti delli discepoli de Xpo. e di tutto fano un discorso
con qual pretendono provar esserui persone predette nella Divina
essenza. Il discorso è questo.
E primieramte Salamon dice. Il sig.r mi possedè nel principio de
suoi Andamenti inanzi de oppere a quel tempo de tempi quei
tempi del principio de antichità de terra, inanzi da Cieli, e Profondi.
Dicono poi che come inanzi della Creation non vi fosse più che
Iddio, essendo che Salamon tratta della Sapienza generata ne-
:cessario esser cosa Divina, il che come non può esser accidente, così
esser sostanza Personal.
Ma secondo si raggiona per questo discorso di Platon che pretendo
uno solo dice Padre e creator di tutte le cose, diceva haver proce-
:duto eternalmte una intelligenza per la qual si produssero
dopo tutte le cose la qual fu opinion d'Auicena et altri filosofi.
A questo discorso di Platon le fortificano con un passo dell'Euangelio
che dice questa parola. Nel principio era la parola e Iddio era
e tutte le cose erano per essa e concludo il med.mo Gio. dicendo
che questa parola è intelligenza Divina si convertì in carne hu-
:mana, e si fece huomo.
Quanto al 1.mo dico che il Verso di Salamon non parla di alcuna sub-
:stanza sostantial che sia persona Divina come della Legge
Santa come di sopra chiaro dal Verso antecede.te che dice in viaggi
di Giustitia farò andare in troggi di Giustitia per far hereditar à
miei Amici essere, e suoi Tesori empirò. 2.
Donde evidentemte si vedono due effetti della legge
Bs.o 1.mo il far andar nella strada di Iddio che è quella di Giustitia,
come dice Dauid. es il 2.do che è il premio di quelli che la osservano
iij. comparando alli Tesori e così lo compara il med.mo Salmo.
Quello di Platon et Auicena della intelligenza che Iddio creò da
tempo dico che è opinion falsa come dopo proverò inanzi;

quanto più che quando tal opinion fosse veridica non fa prova
niuna alla diffinition delli Xpiani perche Platon et Aristotele chiara-
mente dicono che la tal intelligenza è creatura humana, però
li Xpiani dicono che quello che loro chiamano figliolo, è creator Iddio
veridico, non fatto ne creato ma non generato come dice espressam.te
il Testo allegato di Gio. del qual ne faciamo poco conto.
Basti l'haver difeso con tutta ueritá il Verso di Salamon e Mos-
trato non haver fatto error tanto Platon come li Antichi nell'
haver posto una intelligenza creata come li Xpiani fingendo una
intelligenza personal che essendo Iddio fu generato et generator,
e mai li finirà da generar.

Capo XVI

Che huomo ne altra creatura non può esser Iddio, e del modo come li Xpiani fano Iddio suo Xpo

Questo Capitolo vuol per con questo disviggere li errori che vi
sono, et in fede di quelli che adoravano gli Elementi et le Stelle,
li quali scusando si del suo error dicano per ragion che non adora-
vano quelle cose in quanto à creature materiali ma non per ragion
delle Deità di quella forma et Anima di esse, questi furono gli
Antichi. Il secondo error è quello che oggidì regna fra li
Xpiani che ancorche Iddio non può esser forma di Anima creatura
che possa essere persona d'huomo e così credono esser stato Xpo
il che esser impossibile di vederà quì, e per proceder con distinction
proverò il vero modo come che lo fano Iddio.

non si dà dualità di Dei, tra Xpo

Stando grande repugnanza il far Iddio huomo et altr'huomo
Iddio che li Savij di Sedom fingeno mille modi per provar esser
stato il suo Xpo Contradicendo li Dei quello che confermano li
altri come di vederá per il che si segue.

Nebion Hermito e fontino di fiero esser Xpo figlio di Iddio solam.te
per essenza, favor, e gratia, che gli veneva più che ad altro huomo.

Et li

24

Gli Sauij Manichei dissero che Xpo non era huomo Lenon una
Fantasma della qual Iddio usaua come d'istrumento.
Apolonio con altri Sauij del suo tempo furono di parere che
Xpo essendo concepito huomo, trasmutò in se la Diuinità face-
:dosi Carne et appare esser stata questa l'opinione di Gio.
Gesù Apolonio Discepolo del Mro Xpo il qual conclude il Mro Cristo di esser stato
Virgilio lib. 3. c. 4. :huomo con dire che la parola Diuina si fece huomo.
Gli Sauij Ariani cuja opinione fu riceuuta da i piu de lor
tempi in Spagna conferma che Xpo non haueua hauuto Ani-
:ma come gli altri huomini perche in loco in luogo di Anima
seruiì Iddio al modo che dicono li Sauij Gentili.
Nestoriani detti da Nestor Vescouo di Costantinopoli affer-
:mauano Maria non esser Madre di Iddio Lenon di huomo.
Elmidiani detti da Elmidio dicono, che Maria dapo che hab-
Gesù :bè à Xpo fece altri figlioli di suo legittimo Marito Joseph.
la moglie Carpocratesi affermauano esser Xpo huomo nato da pa-
di Gesù :dre, e madre come gli altri huomini.
Matt. 16. 14 Appellitti affermauano Xpo non esser stato Iddio in uerità
Marc. 8. 27 Lenon huomo in fantasma.
Luc. 9. 18 Ebioniti affermauano Xpo non esser stato Verbo come dice
Gio. Negauano li Apocalipsi.
Paulini di Samosateo affermauano Xpo non esser ue-
:nuto Lenon solo principio da se stesso.
Altri infiniti fingimenti Machinorono gli Antichi Xpi, e
questo nel tempo anco delli Mri Apostoli per la gran diffi-
:coltà che trouauano di fare à un huomo Iddio et à un
Gesù Iddio huomo.
Gesù habbi Manichei Arij de Camanitij, Basilidiani, Nicolaitici
Constituì la unità Arriani, Sabelliani, Valentiniani, Arcomachi, Audimanij, Melchitidi-
di Basilio Xpo :cani, Nauaciani, Arquiani, Armenij, Pighij, Monanitici
Gesù Xpo Iacobiti, et ora nouamente li Sueni, Libertini, Caluini, Ys-
molto piu :batezati, li quali affermano esser necessario creder primo che

Sabellarsi - Ah fine tutto è una inflaba di tutte le herbe Lapo=
rine e Nepsie dissimulate da Latti.

Ma lasciando a parte questa grandità de heretici uenimo al general che ogidì regna che è quel che hanno inuentato i Capisti. et il modo come li Capissa dicono esser stato Luo (Xpo) Iddio è stato più pernicioso quanto più viene di uanne subiltà con quali offuscano l'intendimento che quelli che sono (Xpi) semplici per guardarsi di esse credono questa uanità all'orbesca.

Fingeno poi li sabi per fondam.to di sua Machina un falso principio naturel che adesso habbiamo risposto / de che tutto huomo consi di quattro Cose Sostantiali, Materia forma, e Unio=
:on delli due di che si Costituisse la Naturaleza humana et fuori di questo fingono che sopraueni certo modo Sostantial per il qual si Sostenta Sie la detta Naturaleza humana, à chi posero per nome Sostanza.

Dicono poi che il Luo (Xpo) fu concepito nel Ventre di Maria doue li Costituì la Naturaleza humana de Corpo et Anima con sua union nel modo come li piu huomini et che nanzi che la consequisse quel modo Sostantial togli Iddio con la Sostanza di suo figliolo che dicono esser la seconda persona di sua Tri=
:nità e Cosi rimase huomo e Iddio huomo secondo le sue Cose Corpo Anima e Union, à che chiamano humanità e Iddio.

Questo punto è il più principal delli (Xpi) Capisti et grande=
:mente inuentato perche di questo modo di fintion non=
Solam.te si seruirò per prouar quello è repugnante da poter si huomo esser Iddio e Iddio huomo, ma non anco per risponder à mille argomenti che fanno delle opere e Misterie hu=
:mane che però il Luo (Xpo) seruendosi di sua falsa fuggire dalla ragione di modo che se fosse detto come (Xpo) era Iddio ignorò molte Cose, hebbe paura della Morte e patì mille miserie. Rispondono che quello era come huomo secondo la Naturaleza humana, nella qual però è Morto e se gli

replicasse

replicate poj come, la era huomo come perdonaua peccati, e dicendo che fu al mondo inanzi d'Adamo. Gli rispondono che quello era inquanto come Dio, secondo la sostanza e Naturalezza Diuina, di modoche le procurate cagioni di una parte la disfacano per l'altra, conche mai con loro si può uenir à un fine di tal Conclusione, per ualersi sempre del lauoro di queste due cagioni: se Naturalezze.

Atendo à questo con l'aiuto Diuino dimostraremo anco questo de nil fondamento come à quelli de piu che dino qui habbiamo fatto di gli leueremo del tutto la forza e dou'si procura fuggire, scampando dalla uenta infallibile.

Cap.o XVII

Che cosa sij persona humana et che è humanità.

Presupposo quello si è detto nel Cap.o passato dico à mio proposito che per sermini si pongono per trattar del Composto humano che sono humanità, huomo e persona humana, e tutti questi nomi significano una istessa cosa che li Dott. conuiensi di diuersi modi per destinam.te di primere diuersi Concetti di che trattano nelle sue dimostrationi.

Primam.te inquanto Considerano li principij Essentiali di che costa tutto huomo attendendo da questo e quel d'esser et non esser attualm.te gli posero un Nome astratto che denota la sol astrattion chiamandolo humanità che uol dire Corpo et Anima rational. Secondariam.te in quanto uogliano denotar queste parte essentiali unite e Composte d'esse un Corpo humano lo chiamano in Comun huomo che è Nome Concreto Comun per dinotar questa Concretation e Compositione Comun à tutto huomo. E finalm.te gli trattano di questo Composto humano et Individuo in particolar Come Abraam Isach, li posero nome persona, che tutti dice quel che pertie

suona quest'è, ché è gia particolar attual fuori d'una causa, et indipendente d'altro nel suo essere, e nella sua operatione.

Questa dottrina è infallibile da tutti li Filosofi Antichi e Moderni con il Principe d'essi Aristotile il quale dice che la prima sostanza, quest'è la persona singolare, è quel che non stà in soggetto, ne di altro soggetto, di modo che la sostanza humana è individua, che è quello che consta de Corpo et Anima rationale unite senza altro modo sostantial è la persona humana, così la definisce Boccatio, dicendo Persona è individua sostanza de natura alla rational.

Questa verità provano anco li Moderni de li più nobili, savij d'essi come è Scoto, Gabriel, e Suarez, li quali da comun consentimento con altri molti dicono che persona humana solamente dinota negatione de ingerenza attual et attitudinal e non poter sostentar altro composto sostantial unendosi con altra sostanza, che è il Med.o che dire che persona non può dir altro che un composto actualm.te di Corpo et Anima, e la conseguenza è atto per soggettarsi in altra sostanza et atto per operar in de Med.o che è quello che haveva detto Aristotile, che non è in soggetto ne si dice de soggetto.

Questa verità si conferma per l'uso di tutti li intendenti che mai usorono questa distintion di sostanza e sostanza come cose differenti, ne meno il nome Greco che usano li Xp.ni per capir la verità Hypostasis non significa altra cosa che sostinente et esser per se ma non in altro come appar.e da un Verso del Salmo 44 Hypostabato in Greco per loro Med.o il non è sostanza.

Finalm.te avvertisco che per questa finta sostanza e persona natura humana non apportano prova alcuna che non si può esser, del che non è altro che il dire che è verità rivelata nella Incarnatione de Nro Xp.o et de li Negliamo questa revellation, dicono che de verifica con la Natural distintion

di persona

di persona è Naturaleza humana di modo che provano il falso
naturalm.te è impossibile riuscire, è quello che è repugnante
riuscire per il vero Naturalm.te senza altra prova alla Autorità
Divina, ne Mano delli Filosofi Antichi, ne Moderni.

Cap.lo XVIII

Che repugna à tutta ragion poter esser il Messia Iddio è huomo.

Provato già per certo et infallibile come nella Creatura non
si distingue la sostanza, è personalità della Natura, il che in
Dio repugna concedersi dal descintion. appariss chiaro è
ser impossibile il modo come dicono li Capitoli che Iddio fus
huomo et huomo Iddio. però dato è non concesso che
impossibile sia Ossia che in Lui Molteplicità di persone Divine
che la personalità Divine et humane si distinguono dé
Lui Natura (il che non è certo) con tutto il maggior confusion
delli Contrarij proverò nella persona Mes.a nel Messia (che è
il bianco di questo tim) come è impossibile esser Dio è huomo
terminando la naturaleza humana, questa impossibilità
d'esser Iddio huomo et huomo Iddio, repugnano dalle due parti,
da parte dell'humanità è da parte della Divinità.
In primo di prova da parte dell'huomo perche di una cosa non ci
hanno una Essenza et essere essendo poi che dell'Anima è del Corpo
rational del Messia unitis si costituisse una essenza et essere Com=
=pito è Naturale, onde repugna che riceva altro essere, restando
Dio è huomo. Questo si conferma poi che dell'Anima è Corpo
ui Comun si costituisse una Naturaleza humana, così Medes=
=mam.te di questa Anima è questo Corpo del Messia si deve Cost=
=tuir un essere Compito particolar è una persona singolar crea=
=ta onde non può venir luoco nel Divino come dicono li Xpi.

In secondo di prova da parte dell'huomo per che diamo per possibile che degli possa comunicar la Divinità sarìa in uno es accidental a quel huomo per esser di già compito dotto. Onde non solamte gli è impossibile all'huomo esser Dio, però gli sarìa anco inutile es accidental. Questo si vede chiaro perche diamo che la persona divina dappoi si personar la Natura humana, come essi dicono del suo Xpo. la lasciasse, sabbandonando il suo concorso perche non si sbalzasse la personalità Natural che gli mancava, adimando Io. la quella Natura resterebbe huomo Universal o particolar; certo che dirano che resteria individuo della specie humana e per conseguenza atto per esercitar le sue attioni humane, onde la personalità divina gli sarìa superflua, dunq es accidental. E se dicessero che non resterebbe nel suo esser rational adimando Io sotto che specie de Animal resterebbe e che gli mancarebbe per esserlo.

In secondo di prova che repugna a Dio il farsi huomo in niun modo la magg. è primieramente perche tutto quel che richiede Natura es essere è necesse che si trovi in esser tal ad essere onde se Dio d'innanzi non era huomo e dapoi come dicono lo fa in Xpo. si segue che la permutazione sabbantial di non esser a esser huomo, di tutto è vanità.

Più si prova questa repugnanza da parte di Dio perche se come li Xpi. dicono Dio uni a se la Natura humana facendosi un composto d'Dio e huomo di necessità la val humanità e Union doueua debenersi da parte dell'Onnipotente divino es humano. Onde in Dio si hauueua da suggettar l'un estremo della val Union il che è impossibile e così sarìa in Dio repugnanza di composition. Si vano fingendo cu dicendo da parte d'Dio non si da union real, senza che basta che la val union si segga; e si tenghi da parte della Natura

humana

humana perche la facia la tal Composition d unirsi da Dio Xpo.

Rispondo con dire che questa suggitione è falsa perche im-
plica che una Cosa si unisca all'altra, e che l'altra resti desu-
nita d'essa, perche la ragn. del unione è esser legato e ligato
d'un estremo all'altro, tenendosi le parte delle due estremo
un denission dire che due cose siano unite, et attacade per
la Cola d'huomo che ui è nella una, senza che il tal nodo è Cola
occhi nell'altra.

Vedendosi convinti di questo Argom.to Le negliano d tal nod.
di lui, che a suo malgrado negano caer ssi gar Dio huomo, e
per Conseguenza che la persona divina d Xpo s'unisse con
la natura humana terminando la unioni di tre viene da
parte della natura, al modo che si dice il Cor. Disse, che
termina la unsion che sta nell'occhio, e quado Cosi come dicono
la tal unsion sarà intrinseca, e il chiamarsi Dio huomo sarà
nominacion estrinseca, e Essi il Xpo sarà Dio nel nome,
e non di Niun Modo estrinseca e Sostantialmente.

Vedasi qui tutte le fabriche per terra in che fondano deue esser
il Messia Dio e huomo, e diruba tte con tuoi suggitorij, ap-
parendo all'occhio l'inuention de sua eredalità.

Ma per del tutto terrar la Borba à tua perfidia generò
gli li Testi della Scrittura Sacra che tra formano per
uscir con il suo disegno de douer esser il Messia Dio che
dicono essersi trato il suo Xpo, perche del tutto Convinti
Confessino sua ignoranza o almeno Costi sua perbinacia
e seruirà anche di Munimento alli Nri. deuoti lodo di attrouarsi
per la sodisfondere à tuoi argumenti che in tali deciali Ci-
mentri fondano.

Cap.to XIX

Delli Testi della Diuina Scrā che risorgono per prouar hauer da esser il Messia Dio è huomo.

Li Hebrei concinti per ragioni naturali è uedendo non esserui niuna per loro delle molte che allegano chi proui la intentione de hauer d'esser il Messia Dio è huomo, si riuolgono al refugio della Sacra Scrittura torzendo le auttorità a suo modo, perilche sarà utile il proporle qui è dichiarar sua uerità, per dar tutto ponto terrar la porta à tutta douer la uerità.

Ps.o 2.do La sua Auttorità è di Dauid che dice Il Sig.r disse mio figlio tu es, ogi be generai. Dicono poi che qui parla Dio del Messia, e che chiamando lo figliolo generato da lui oggi che è prova euidente hauer d'esser il messia che dicono esser il suo Fig.lo Dio figliolo di Dio generato in lui oggi de sua eternità à chi tutto il tempo è presente.

Rispondo che questo Verso parla alla lettera de Dauid et ingenu: almente del Messia, però non mai dell'hauer d'esser Dio che sia figlio di Dio non s'intende per generation naturale per il che si aduertisca che di molti modi si può dire figlio et ingene: rato. La sua propriam.te per protetion de riuente da altro riuente nella qual dice Aristotile che il figlio generato sij della med.ma natura che il Padre generasse. Altro modo uiè di generation molto usata nelle diuine lettere che è la creation ò la conseruation d'alcuna cosa secondo la qual il Creator si chiama Padre non solo delli huomini, seben anche delle cose inanimate et in questo sentim.to parla Job, chiaman Job 30 do à Dio Padre della Pioggia Generator de gocce della rugia da e che del suo Ventre uscì la Adre. Il Sig.r Dauid chiama Ps.o 90 alli Monti generati, et del med.mo Dio dice per bocca di Moyse Deut.o 32. riprendendo à Israel et del corpo che li generò dismentica sti, e al Compositor della legge che Dio terra de tempo secondo sua Diuina sapienza generaba, gli accade molto bene.

Così

Così medem.te li chiamano figlioli d'Dio gli huomini scielti d'santi
à quali Idio particolarm.te fauorisce con priuilegio d'Amor.
In questo sentim.to chiama à Israel suo figlio, suo primogenito, &
chiam.te chiamarsi & esserne figlioli d'Idio quelli che non son fortu-
nati per la partecipat.e della Diuinità, Così si chiamano li Giusti
in questo Mondo come dice Dauid & bene fortunati nell'altro.

Ps.° 82 Questo supposto rispondo che secondo la uerità & uso della sacra
Scra, Così nel sentim.to literal come parlando Idio con Dauid come
nel Spirituale parlando con il Messia non sia d'intendere la figlia-
tion che parla il Verso del naturale, la qual Comunica il Padre al
figliolo perche è impossibile & Mostruoso il crederlo, come nessa
prouato, ma per la figliation & generation Metaforica, che
di questo modo anco si parla ordinariam.te fra li huomini, quan-
do si dice il tale fu creato con tal Principe, & Così tutti li modi
di figliation fuori del naturale gli conuengono à Dauid et al
Messia figliolo d'Idio per creation figliolo d'Idio per dispo-
sitione figliolo d'Idio per manifestation de suoi secreti figliolo d'Idio
per sanctità, figliolo d'Idio per potere e virtù Miracolosa, & Così
con ragion si preria Dauid di questo fauor e priuilegio di cer-
to Sig.r disse à me mio sig.r tu sei & chiaram.te confessa che tal
figliation è per priuilegio & ordination.

Ps.° 110 In secondo di che si ragiona è di altro salmo di Dauid che dice
disse il mio sig.re al mio sig.re sentati a mia destra fino che io
i tuoi inimici di sotto i piedi tuoi sia & seguendo quello di più del Sig.r et
particolarm.te dal primo Verso si caua che li Ch.ni che il Messia deb-
bi esser Idio. In 3.° perche se fosse huomo (dicono loro) che non ha-
uerebbe da chiamar Dauid suo S.r. In secondo perche secondo sua
trasfatione disse del Ventre auanti del Lucifero ti generai, che
auanti della stella non uie altra generation che la Diuina.
In terzo perche lo chiama Sacerdote per sempre secondo l'
ordine di Melchizedech da doue si caua che il Messia
con autorità d'esser Idio deue cambiar il Sacerdotio de
Aron per quello di Melchizedech, che era offerir Pan & Vino

Conforme il suo Xpo. ordinò che dicono gli Sacerdoti Celebrial.
Questa è la Senza che in sua vicauano li Xpi. cambiando
le sue parole è il Sentim.to d'esso di questo Salmo sempre visse
dubbio trali Xpi. medemi de chi è Ichi fo l'Autore compose
il Med.o Salmo e valendosi di questo dubio Xpo. in che anco li Un
Matteo 22 stauano. Dimando per dar ad intender esser il Messia d'Dio
alli Sauij hebrei in che modo Dauid con spirito Profetico chia-
:mi al Messia suo Sig.re Iendo suo figliolo, Iendo ad intendere che
per chiamarlo suo Sig.re Doueua esser Dio.
È stato celebre questo Verso trali Xpi. e tengono per tanto
certa questa dimanda che sopra esse fondano la loro fede d'
esser il suo Xpo. Dio come appare dal principal de essi Rabbi
Saul chiamato Paulo, e glielo che più e che in questa md-
Atti C. 15 :monia vsitano nelle loro Chiese ogni giorno questo Salmo
alli Hebrij C. 1. Rispondo poiche ancorche è verità che trà li Und. ui fosse di-
:versi pareri di chi e per chi fosse stato fatto questo Salmo non
per questo fa dubbio trà li hebrei de il Messia de esse esser Dio,
Ma p seguir al Debito de lui. Lotnia per hor qui per maggior
Confusion delli Sauij d'Hedom di che il dubio che fece il suo
Xpo. fu Sofistica tutte le espositioni che uie nel detto Salmo,
ma l'emetto per non esser lunga la risposta.
Finalm.te dico che quando questo Salmo parla del messia in
Sentim.to allegorico e Dauid lo chiama suo Sig.re non è inconueniente
da questo Dauer esser il Messia Dio e non ci Doueu esser Mag.r
che Dauid in dignità Gratia e fauor et h. hauerli Semission
come a' tal che douea esser non impediua l'hauer d'esser discen-
:dente suo secondo la generatione come Iosef era figliolo di
Iacob et hebbe quell'influsso Profetico de uisi. come uiede
nel fine della uita del P.a Patriarca che parla à suo figliolo
Gen. 37. come a Maggior, dicendoli pregobi la Diuina gratia nelli tuoi
Gen. 47 occhi e più auanti dice farai mercè e uerità con md.
Da questa, e da tutte le dichiarat.ni che à questo Salmo ho le

scusato

suesse di refferir per la ragion detta di sicome che chiamo
lo David Nro Sig.re al mestier, et esser chiamato luj Cosi da al-
tri, non si cava ch'si voglia alcuna derita.
Cosi medem.te protendono provar che il messia ha d'esser Dio
dal verso quarto del detto salmo, aggiongendo, cavando et ag-
giongendo suo modo molte parole del verso per malicia delli Inter-
pretti latini, et per ignoranza di quelli lo Ebraico non intendano
dessi nella verita' dell'original hebraico che sempre fu detta-
bile et incomutabile. Dicono poi che questo quarto verso
e cosi. Con te principio nel giorno di tua virtu de chiarita
de santita' del ventre nanzi del lucifero te generai.
Questo e dicono loro esser la dichiaration e ladino del verso
il qual a suo proposito dichiarano dicendo, che parlando il Pro-
fhet al Dio Padre ali Dio figlio suo messia si disse con te sei dal principio
ques'e eternalm.te nel giorno della eternita' de una virtu
quest'e della partecipation de tua essenza che ti communicai
in chiarezza de santita' del ventre de Maria seconda naturalm.te
ge tiho generato nanzi del lucifero.
Esser contaminato il verso e falsa l'interpretatione appar
chiaro, in primo quello notando loro conte, non e cosi, perche
dicono suo Popolo e la dition principio non si trova nel detto
hebraico senonche aggiongono secondo il suo proposito, per
il qual cavano due parole che sono in luj e dopo aggiongono
una proposition Andeal della qual si cavano il suo inbrobo
Gran confusion gli causa il veder che dove loro si conservano
pia per provar il suo Cxp.to esser Dio luj tanto falso e contra-
rio al suo fondamento, come trovara' quel che deve guardare.
Et ritorna passiano al verso del salmo, che e tanto al suo pro-
posito come el passato.
Il seguente verso che dice. Giuro il Sig.re e non si pentira' de
Sacerdote per sempre, secondo l'ordine de Melchisedech
di questo verso se maglano molto, e tanto che S. Saul o Paulo

che loro chiamano per Eccellenza Apostolo de Xpo, e di più chiamar[si] Antonomasia Apostata del Giudaismo / con questo disegno procurò precauerir alli hebrei in una lettera che gli scrisse e prouar esser suo Xpo, Messia, Re e figlio d'Iddio e Sacerdote sempre. Cui[o] parole ponerò qui alla lettera acciò si vedano sui fondam.ti e sono le seg.ti

alli hebr. nej C. 7

Questo Melchizedech Re di Salem, Sacerdote del sommo Iddio che uscì all'incontro di Abraam à qual lui diede li decemi delli spogli et lo benedì; quanto al primo si dichiara Re di Giustitia e Re di Salem che è di Pace senza Padre ne Madre, senza Genealogia senza hauer sua vita principio ne fine è esempio del fig.l d'Iddio Sacerdote per sempre et essendo il Sacerdotio de necessità si deue far mutamento. Le Leggi costituì Sacerdoti fragili però il giuram.to dopo della Legge constituì a il figliolo d'Iddio questo è Xpo perfetto Sacerdote per sempre.

Queste sono le parole di Paulo, trasfatate de uerbo à uerbo e di puoco uedere al luoco citato al margine, di modo che dall'esser[si] Melchizedech Re di Giustitia e di pace è compito, ricauano d'hauer de esser suo Xpo Re e messia, e di quello non trouato la legge di suo Padre e Madre ne Genealogia. Ne quando Maque è morì ricauano che suo Xpo è figlio d'Iddio senza Padre e Madre e sua Genealogia è diuina non contata tra i de più huomini et di quello che non dice la legge, qual fu il principio e il fine della uita di Melchizedech Sacerdote e d'hauer cauato pan e uin, ricauano che Xpo fu Sacerdote il di Sacrificio è pan e uin et d'hauer detto Dauid che giurò il Sig.re che sarà Sacerdote sempre giurano che il Sacerdocio di Xpo durerà eternam.te et d'esser stato questo giuram.to dopo della Legge di Sacerdocio di Aron, prouano che la Legge di Mo[ise] e suo Sacerdocio si finì.

Vede il più lettor che principij tanto necessarij et infallibili e che consequenze tanto euidenti sono queste. Cosa ha che fare Melchizedech con Xpo? Per certo dico di me che ho per mal impiegato il tempo che occupo in riferir queste materie. Però perche giuno esser di disturbo à Miei fratelli il non sapersi, et maggior fame della

dell'Ebraismo l'intenderete, li rispetivo qui il suo brevemente che si possa.
Dichiariamo alcune particolarità di questo salmo che pare contenghi alcuna difficultà perche del tutto restino confusi quelli dall'Hebreo e noj altri confermati.

La 1ma particola è di che sacerdote per sempre, questo nome di Sacerdote può intendersi di molti modi, perche nel suo preciso significato uno dice Ministro Magiorale, Principal e Governante, e per esser il ministerio del Culto Divino il Principal si chiama. Samuel. no alli ministri del sacerdote, così medesimo quel che è Re o Prencipe si chiama Sacerdote, come appariße dal Vers. di Samuel, che parlando delli Prencipi figliuoli di Davide li chiama Sacerdoti. D. 2da parte C. 8 Che i Re figliuoli di Davide furono principali, dice anco in parte delli giorni. Da qui ricaviamo che quello che Iddio giurò a Davide in questo Vers. fu che sariano suoi discendenti Prencipi in Israel durando il suo Ministerio e governo, qual per sempre come gli lo torna a promettere Iddio dicendo anco in altro salmo. Io Magioral le farò alto agli Re della Terra per sempre guarderò a lui mia mercede, e mio giuramento fedele a lui. Ps. 88

Questo è l'esser Sacerdote che li promette Iddio a Davide per sempre e questo è il giuramento e giuramento con che le osservano e osservavano gli suoi figlioli e suoi discendenti.

La seconda particola che fa alcuna difficultà in questo Vers. è la parola de Dibrati. Questa difficultà è per la falsa traduttion Latina che interpreta ordeu perche ordine del Ministerio del Culto Divino si dice di altra maniera molto differente.

La terza particola è il nome di Malchisedech e non altro che fosse stato Re d'Israel come Moise, Josuè.

Dicendo che come Malchisedech fu Re Naturale di Hierusalem Cosi regnato lo promise Iddio a Davide per questo esemplifica Iddio più a Malchisedech che ad altro Re il qual governo in Pace e giustitia quello che non successe ad altro alcuno, per che de Moise sino a Davide sempre vi fu guerre et inimicitia nelle genti. E a quello dicendo li Cristiani che li esemplarizar Iddio più a Malchisedech

che ad altro fu Dio che era maggior di Abraam per esser figura di sacer-
:docio de suo Xpo. et lo provano perche Abraam Egli comigliò offe-
:rendogli la X.ma delli spogli che prese nella guerra.

Oppondo che se Abraam diede il X.mo dello spoglio à Melchiz-
:dech fu in quanto à lj de docie habitanca Abraam però non per
esser sacerdote perche maj fu usanza di dar il X.mo alli sacerdoti
del spoglio della guerra Lenon dalli frutti della terra e cosi non
li tegue che Abraam fosse inferior à Melchizedech in profecia
Lentità e sacerdocio che habitanca Melli suoj lombi, che in questo
era d'essa Comparacione maggior.

Finalmte. l'offerir di Xpo. Pan e Vino dicendo esser il Corpo d'Idio
vuolia vien fondamento in Melchizedech perche luj non offerì
à Idio Pan ne Vino Ne questo dice il Verso, Lenon che lo cacciò
alla gente di Abraam che è il più Ordinario e à proposito
che si potti poner d'avanti d'una gente che se improcie vicine
da viaggio, affamati e stracchi, e cosi non fa anco proposito.

Cap.o XX

Nel qual si da fine alle Autorità sacre che porgano per far il Messia Idio e huomo.

Ultima terza autorità che portano ex quella che il Sal.o Cavalo
prendendo far del Messia, et venendo alli Hebrei nel luo-
Cavalo è quel verso di Dauid che dice et adorino lo Angeli, il
qual Verso per apportarlo al suo proposito lo taglian in due
et in luoco d'interpretar Idio come dice l'Original latinam
Angeli e dice poi Paulo, e con luj suoi seguaci che questo Verso par-
del Messia perche comanda alli Angeli che lo adorino, Ed dicano
che adorando lo Angeli deve esser Idio e non può esser adora-
:to dagli.

Che questa ragion sia ingannevole apparisce
molto chiaro perche il detto Salmo fu composto nell'esser la terra
Santa restituita à Israel e destrutti gli Idolatri d'esa e cosi
principia il Salmo dicendo il Sig.r con il nome della Nazaj à
Egitto, Palegresi la terra &- dopoj nel Verso riferito dice siano

1 Gli Hebrei C. 7 D Sal. 97

Adorati

destruttj tutti quelli che seruono Idoli, e quelli che dj quelli erano di sua Idolatria se humiliauano à luj, questo al Sig.r Iddio, tutti gli Idolj questo è tutti li seruitij delli Idoli. Onde dicendo questo Verso non si parla del Messia ne meno de Angeli, e gli particolar di quelli, non le causa d'esso hauer d'esser il Messia Iddio.

La quarta Autorità cauata prendono prouar hauer detto il Messia Iddio è huomo è de Isaia 9 che dice Fanciullo è nato à Noj figlio nè fu dato e fu il Principato sopra suo Homero e chiamò il suo Nome il Meraviglioso il Consigliero Iddio forte Padre eterno, Principe di pace 9. Dicono questi che hedomi che quj parla il Profeta del Messia dicendo che fu chiamato suo nome meraviglioso, Consigliero, Iddio forte Padre eterno Principe di pace e da quj inferiano che poi è chiamato Iddio e Padre eterno, che il messia deue esser Iddio, e per Conseguenza lo è suo Cap.o

Nell'allegar questo Verso cadono doj errori l'uno nel dir che parla della lettera del messia perche nel testo non parla di Fanciullo Principe, ch'era nasciuto al tè Achaz. et il secondo error è ricauar che il messia deue esser Iddio. questo error nasce del primo perche se essi annullassero la scritta che questo Verso parla alla lettera de Ezechias et allegorica et spirituale del messia non haurebbero da allegare esser il messia Iddio perche non lo fu Ezechias, de chi primaria et literale se dicono li tali titoli e delli Compositioni del fanciullo nato de chi parla il Profeta alla lettera e certo secondo all'Etimologia del suo nome proprio et heroi= che opere. Primieramente Ezechias non è detto Forte Iddio, meraviglioso per ritornarsi il Sol adietro tanti gradi per amor di luj delle meraviglie de Miracoli et ordinamento di Sanche= rib. chiamato Padre di preda 9 fu molto che pigliò al ordine Sancherib. intitolato Principe de Pace per la gran pace che hebbe al suo tempo. et Consigliero per le arbitrij et Consegli che usò nel pigliar le aggie alle genti delli Nimici, l'modo che tutti

li titoli del Verso si verifichano in Cristo huomo puro, si può verificar nel Messia senza fatto Dio, ne obbliga à questo il nome Iddio, in che più stillano li Exp.ri perche il nome d'Elohim è comune ad ogni sorte di Giudice e non solam.te à quelli Eccellenti huomini Exodo 7 22 Signori delli mondi Alti come si vede nel salmo 36 e come dice il Verso che intitola Iddio à Moyse et alli Giudici e sacerdoti e da: Ps.o 81 mij e Prencipi et alli santi e buoni come dice Davide in altro Salmo, contra di quello si è detto apparisce che niun titolo di questi dice precisamente Deità

In secondo dico che dato e non concesso che questi nomi fossero nomi proprij di Dio che ne anco si partecipavon di parlassero dire per huomo puro con tutto questo non si legge che Cristo ne il messia habbino d'esser Iddio perche uno solo di essi li dice del nominato Questo si proua perche il Verso Vahiera non uuol dire è sarà chiamato come costituiscono e dicono li Exp.ri se non è chiamò il qual uerbo atteso de necessità dimanda sempre è transitiuo in chi passe la sua attione nominativa è essi il uerdico sentimento di questo Verso è il marauiglioso Consigliero Iddio forte Padre eterno, chiamò il suo nome a Ezechia Prencipe di Pace et sarà proprio nome del Messia perche nel suo tempo ui sarà pace che le spade si barreranno per vedi: et le lanze de' coltelli de Campagna, e non ui sarà più spada ne battaglia. Qualsi: sia di questi tre intendimenti del Verso è leggittimo e conse: uendo alla lettera senza ricacciarsi da quella hauer d'esser il Messia Iddio.

Cap.o 23 La quinta autorità che portano è de Jeremia che dice Nelli giorni uenturi detto del sig.re farò uscir à luce a Davide giusto ricello e regnarà e prosperarà e farà Giustitia nella terra e conclude dicendo, e questo è il suo nome che chiamarà Adonai nostra giustitia. Questo nome dicono li Exp.ri che è delle quattro lettere e denota la essenza Diuina, ed è proprio de Iddio senza che si possa dire de creatura alcuna, e che essi si lamenta Iddio Exs.do 6

che

che uolo Cuottero per il dal nome, e Cosi il messia che sarà Nō:minato dal Idio per questo Nome proprio, le seque che ad esser Idio, et gli ha da Conuenir il significato per il che è la Diuini:tà et di qui prouano esser il suo Xpo Idio perche lo tiene per ueni dico Messia.

Rispondo à questa autorità in che basano di fondano per prouer esser il suo Xpo Idio. Dico che è Molto famigliar Ebrei:co sacro scrittura chiamar alcuno ò instrumento con il No:me della causa principal d'altr'opera che fisa in lui, Cosi li Nomi che per le dali opere e fattioni di gli huomini furono Com:pagni che Compon dal nome semplice quadrilico è detta diuina Deitate. Come in questa Consideration Abraam uolendo Sa:crificar il suo figliolo Isach Idio ò il Sig.re ridera con il nome della quale le sacre per re:gnar che Idio uedendo sua fede et cambio il sacrificio / Gen.is 22 è Moise intitulo al luoco et altar che fece dopo d'hauer Idio benedo liberato à Jsrael di mano d'Amaleth Il Sig.re mio perdon / e quando Gedeon fabricò altro altar in memo:ria della Pace che Idio li haueua dato chiamando Il S.re Pace, e Jeremias profetizando di uenire la fabrica di Hierusalem nel suo opportuno tempo che aspettiamo del Mes:sia Xpo dice che in quel tempo sarà chiamata questa Santità con il nome delle quatro lettere Jsrael Sig.re iui è sacre Comando hauer uedato à Jochanan sōmo Sacerdote auanti l'Angelo del Sig.re et il Corritore à sua dritta per legarlo; dice poi ex Xpo 17 mostroni à Josua d'auanti l'Angelo del Sig.re di quello dice Deuo si Colige che non perche il Messia se habbi da chiamar Come dicono, habbia d'esser Idio perche di tal Consequenza anco ne caueremo che le Lettere delle Altar di Abraam erano uedenti à quel de Moise douea far Miracoli e quel di Ge:deon douea far pace, e che Hierusalem sarà il Signore

Non è cosa d'onde il nome proprio d'Iddio si dice della Creatu-
re, e segnal delle opere de Iddio benedo, e come instrumento di
essi, questo comun uso di parlar e dottrina delli Gogici che
dicono è Analogia. E questo basti che gli nomi si posseno tanti
esempij nel uso del parlar mostrarle questo, e esser contra-
rio alla ragion sarìa al non credere che el messia douesse
esser el Nro Iddio

La 2da autorità che li Exti allegano è del Profeta Michà
che dice. E tu Bethlehem piccola per esser Milliaria
di Juda da te per me uscirà per esser dominator in Israel
e suoi sapienti de antiquità de Iddio de sempre.
Dicono poi che Iddio dice per questo Profeta che la nascita
del messia deue esser de antiquità de Iddio de sempre e
come poi che Iddio de sempre è la Nra antiquità che è propria
de Iddio, li segue che il messia deue esser Iddio il qual dicono
esser stato il Nro Exto

Queste autorità vsate dalle parole che li Exti si attacano
Vn quali propriam. e ingiosam. non significano quello
che loro dicono. La prima è Chedem che loro interpreta-
no del principio intendendo da quando che fu Iddio. L'altra
è holam de che interpretano Eternità. Dico poi che
la parola chedem inanzi à quel tempo, e subito, come
Ps. 119 dice David, subito e de inanzi conoscei tuoi Comandam.ti
e la parola holam significa tempo limitato come accedia-
no dalla Legge del Subiaco che dice seruirà per sempre cioè fi-
no al Giubileo. Secondo questo dico che di due Modi si
può intendere il Verso di Michà senza che da niuno si inferisca
di dover esser il messia Iddio.

Il 1mo è che come Bethlehem era luoco piccolo e la stirpe
di David esser de suo principio umile promettendo Iddio un
tanto grande Sig.re come è il messia per verificar sua promessa

dice

dice Et Bethlehem piccola in nobiltà fra le Città principali di Giudà dalle per me uscirà il Dominator de Israel, questo è il mio Messia, e suoi uscite furono come dicemmo, e come de tempo passato, che uscì Davide &c. di modo che con hauer uscito Davide da esse ancorche piccola certifica Dio la promessa dell'uscita del Messia da esse.

Il secondo sentimento del Verso è che s'intende respetto dell'eternità del medesimo Dio, il qual con la inmutabilità del suo decreto certifica della promessa della uscita del Messia in questo modo. Et Bethlehem terra de Giuda ancorche sij piccola fra quelle di Giudà non sij piccola in nobiltà perche dalei per me uscirà il Dominator de Israel Unigenito come dall'eternità lo tengo determinato cuija determinatione è inmutabile, e questa è una certificatione infallibile che non resta dubio nella promessa; de qual singolar di questi dua modi si dichiara bene questo Verso, e si fortifica la speranza della promesse. La prima espositione certifica la promessa con la uscita di Davide da quel modo luoco di che si colligge la possibilità di che possa uscir da suo seggio il Messia che sia il Cosanto atteso. La seconda espositione certifica la promessa con la inmutabilità dell'eterno Decreto come de un huomo de autorità promettesse à un altro una cosa grande che paresse excedere à suoi meriti, e gli certificasse della promessa dicendo, cosi lo adempirò perche de primo ho così determinato.

Questo sono le principali autorità della Sacra Scrittura che li Cap.ni allegano, per hauer d'essere il Messia Dio, e huomo, e per conseguenza che lo fu il suo Cap.e le quali sono tanto frajli e di tanto poco fondamento, e sano tanto poca prova per suo intendo che da esse di potrà ricauar qualche Cabale in quali non si appoggiano tanto, li quali

lesciò di proponer quì, perchè le quelle che loro tengono d'santo
vrgenti et efficaci non sono à proposito, Manco saranno le altre.
Dal riferto in tutte le sue autorità per loro Nec.ie Colegasi
in Corroboracion della certezza che dicanbino tener di sua fede,
restano ben grupsi le sue ragioni proprie, e da una parte provan
Cassiodoro con la autorità Diuine, e ragioni infalibili
esser Iddio uno senza pluralità di persone, et non poter
esser huomo Iddio, ne Iddio huomo.

Cap.lo XXI

Che l'adoration di niuerenza solo si deue al Creator e Diuino Sig.r

Grandi furono li errori delli Antichi seruendo et offerendo
sacrificij à molte Deità li quali ancorche la magg.r parte
confessauano un principio Vniuersal di tutte le Cose à chi chia-
mauano Giove Padre Supremo e Vniuersal delli Iddij, à
chi adorauano e seruiuano, con tutto uniuam.te offeriuano
sacrificij ad altre Deità che chiamauano Iddij minori,
come alla sostanza Spirituale et Anime delli Cieli et al-
cuni persuadeuano che il mondo tutto tenesse una sola Anima
Comun, seruiuano a il mondo tutto et alle sue parti princi-
pali per raggion de anima Comun. Altri adoreuano e usa-
uano sacrificij à certe Imagini fatte d'huomo pensando che
tenessero alcuna virtù soprenaturel, e per la influenza
delli Astri e per la presenza d'alcuni Spiriti chiamando alle
tali Imagini Iddij de doue uscì la pessima de Idolatria, che non
altro seruitio fatto alli Iddij.

Questa Idolatria è qualsiuoglia altra che si possa imaginar
Vol vieta Iddio benedo nella sua Legge detto pena de morte
dicendo sacrificando alli Iddoli sarà destrutto E et hauen-
do proibito primo tutto genere de adoracion e Imagine
Gen.is 22

è quelli sia

é qualsiçia altra cosa che dij creata salvo el sig.re a luj solo dice del
luoco cibaso più per confusion delli Idolatri del suo tempo che
per anco incorrono in tal leggierezza di credda quello che Iddio dice
Ex.o 20 in uno delli X.ci Comandamenti: Non sia à te Iddio altro d'
avanti di me. Non fare a te Idolo ne Imagine somigliança
ja che nelli Cieli al di sopra ne che nella Terra al di sotto,
ne che nelle aque che uie è sotto della terra, non li humilia:
: rai ad essi e non li servirai.
Leggi sono queste che impediscono ogni Modo di adorazione,
salvo al Creador del Mondo, a luj solo et è cosa la perfidia delli
Gentili Barjsti che contro questo Comandam.to Divino essendo
tanto chiaro come dal Mondo consta, si ardiscono ad opporsi à
luj et disobedirlo in un Publico Consiglio che chiamano il Nisseno
Secondo / de questo nome mandorono ordinar che fussino
per le strade, per li Viagi et nelle case si ponghano Croci et Ima:
:gini et Depinture di Xpo. e di altri di suoi Santi e di sua Madre,
e ponendo tra altri decreti stabilirno nel d.o Consiglio li seguenti.
Nisseno Secondo Concilio Niceno Secondo Qualsivoglia che allegasse autorità della Sacra Scrittura contro le
Imagini cioè Annathemizzo e Maledetto / quelli che chiamano
alle Imagini Idoli Maledetti siano / E sia secondo questo loro
Conclusion che la vera riverenza et adoration si deva solamente
al luj Iddio Creador del visibile et invisibile. Questo si prova
che la riverenza e Divino Culto non si deve dare Imagini Conse:
:guentemente delli Sacrificij che agli offerischono dicono che si Confer:
:mino la obedienza a un Iddio e luj, dal ricondsaper
dal Lendo jj che non vie quello Iddio et Sig.re dicono Santa una non
si può affermar la credulità ne riconoscer d'un Iddio, offerendo
Sacrificij ad altre Cose di luj.
Anci fatta question di Sabbato qual debbi à chi si offerischa fosse il
vendico et Universal Sig.re. Et così si seguì che di Legge Naturale
e Divina solo à Iddio Creato.re si deve fare il Servitio delli Sacrificij

& adorationi.

In secondo li prova Iche l'Interior Sacrificio è rappresentatione dell'interior che è l'Anima offerisce al suo Creator consegnandosi à Lei Mag.co è Sua Divina Maestà come à principio dell'suo essere & fine di sua buona fortuna & Autor di sue operationi. Essendo poi che queste operation conuengono ad altro che al Sig.r Iddio che conosce le interiora del cuore & così a lui solo si deue il seruitio de Sacrificij et adorationi.

In terzo li prova perche tutte le altre Creature & Nobili & spirituali che siano o per sanità che tengano o habbino hauuto sono Ministri & soggetti al Creator et osseruano quiui sua, perche le li Angeli ne sanguardia, li Cieli & Pianeti ci conseruano e li Elementi ci aiutano, li Dei & sanno gouerna:no ne gionano et illuminano tutti per dispositi & ordini d'un lor Creator onde a lui solo si deue seruir, adorar et offerir Sacrificij professandolo per tal e non à niun altra Creatura. Questo discorso fu di Abraam Vro Pad.e con il quale cauò per ul:timo conclusion non douersi seruir ad altro Dio che un solo, & Sig.r del tutto.

Ancorche li Exp.ti conuengono con noj in che il seruitio delli Sacri:fitij si deue solam.te al Sig.r Iddio è Creator del Mondo, contutto ciò ci sono contrarij dicendo che il seruitio reuerencial de humi:liarsi et inginocchiarsi adorar & riuerenciar li quali si deue per alle Creature che sono sopra humane Mortal, come alli Angeli et alle Anime de Giusti separate che godono nel Mag.o grado nell'altro Mondo de quelli da godersi beni fortunati in questa vita & che alli tali li quali si deue applicar con hu:miliation adoration & riuerenza stiano Vro Inderessori con il sumo Iddio, perche discuopi le Vre petitioni. & per conoscer et adorar à questi che loro chiamano Santi fanno diuer:se imagini e figure che rappresenta à ogn'uno d'essi in particolar à quali si inginocchiano et adorano; & quello che piu è che al Med.o

Iddio

Idoli le figurano conforme a sua appetita diuinità, facendolo un huomo decrepito che dicono esser Idio Padre, et un giouane Angelo che dicono esser Idio figlio, et una Colomba che dicono esser Idio Spirito Santo.

Vedendo i Sauij d'Hebron Battista e Greci Christo che el resto non adorano imagini che questa adoration è contra la buona ragion, e contra le leggi d'Idio procurano fugirsi de tanto error dicendo che questa adoration e riuerenza è in tre forme e specie. Latria. Dulia, e Iperdulia, con questi tre vocaboli greci ingannano alli semplici vsendo di linguaggio che non intendano perche non apparischa tanto chiaro il suo error. Dicono poi che l'adoration Latria è la magna riuerenza che si deue dar solo al Creator, et che con questa non adorano alle Creature per perfette e pure che sieno. Che l'adoration Dulia è un secondario honor e riuerenza che si fa alle Creature sante e di stato più alto come son li Angeli et Anime sante che godono della buona fortuna nell'altro Mondo, alla quale agiongono l'altro Modo di riuerenza e adoration de Iperdulia che dicono esser una riuerenza media tra quella che si fa al Creator e quella che si fa alle Creature, e con questa adorano all'humanità del suo Xpo. perche dicono che è unita alla Diuinità, et a sua Madre perche dicono partorì un huomo Idio.

Questa è la Setta delli Xpi. Battisti in questo particolar due mortifero veleno include in se questa Idolatrica opinione.

Il 1° è il inuocar con riuerenza alle Creature ponendole per intercessori dauanti d'Idio. Il secondo Molto più peggio perche è il far imagini et humiliarsi a esse. Per tanto Confonderemo a ogni error di questi da parte delle Maggioni di credano le sue dannate ragioni.

Et quanto al 1° che fa error inuocar et adorar niuna Creatura

prendendola per riverenza del Creator, apparisse chiara dalla bocca del Medesimo Iddio che assolutamente senza distinzion comanda che a lui solo dalli sacia adorazion, e riverenza dicendo Adorerai il Signor Dio Iddio tuo generai et a lui servirai, e nel suo nome giurerai non andarete dietro Iddij altrui, che Iddio Zeloso è, onde è da avvertir la puntualità con che parlail Testo dicendo non andarete dietro Iddij altri, che così dice la riverenza et adorazione, e a lui servirete che dimostra il servitio delli sacrificij: dicendo: dochel'uno et l'altro gli conviene solo alli Iddii.

Il secondo si confonde in questo error che non sapendo conoscer al vero Iddio l'honor è per altrui estinzion di adorazion è detestazion, e di questo cose et oggetti estinzion di riconoscim.to, e veneration de facessero à modo, ne seguirebbe che si confonde: ria il conoscim.to di un solo Iddio vero, onde è error manifesto, e la empia malitiosa riverenzia estinzionata ad altro che à Iddio.

Ne vogliono quella che scrivono di cui si vogliono dicendo, che già si da ora d'esse distinzion nel modo di riverentiar perche adimandando le quelli della Cr.tà da questa distinzion di adorar à Iddio con Gabria che dicono è adorazion tutta, et altri con Dueglia cioè prima con li ochi che la Machinarono dicendo quando un Gabria intrerà nella Chiesa e vedrà in di: versi Altari in uno di Imagine di Cristo e nell'altro quella di Paolo Ap.lo e dove.o e vedrà quella di Cr.to quella d'Iddio Padre chi gli dirà le inghinocchi d'uno de un modo et all'altro d'altro onde conoscerà la distinzion de Gabria o Dueglia ne con che particolar riverenza riconoscerà al Creator fi: gurato fra le figure delle Creature. Questo è dato di non concesso quando si potesse riverentir con adorazion d'ho: nor alle Creature come amate e favorite da Iddio. e così il dal Gabria solo veniva per meglio e più degnadi honor quella figura che fosse meglio adornata con lampade

e candelieri

Candeglieri, e più precisamte in essa. Onde è error inverem:
:trin di adorar le Imagini, nè à alcun che à Iddio benedetto.
In terzo si prova esser questo error intolerabile et biastema
coperta, è per meglio dirchiarir, perche il reverenciar alle
Creature è natyr d'esse inghirlochiarsi, che siano interes:
:sori con il Creator Deue esser per una di due ragioni.
O perche el dij. Non vede gli affet. del Nro cuore, o non da
tre preghieri e per tanto si pongano li mediatori et inter:
:cessori li santi, e questo è biastema conosciuta.
O perche Iddio tiene bisogno che li interponghiamo suoi confi:
:denti, perche non si degna d'udirne? Ne sa forsi Cristo delle
Creature di questo Mondo? questo è Contro sua misericordia
e pietà, e Contro la region di Padre di cuor: onde non vie
necessita per confir la Divina Maestà d'intercessori nelli de:
:siderij.
Esempio di questo habbiamo delli Nri Padri e Profeti, li quali
mai poseno per intercessori à niuno inanzi il dij. Iddio benedet:
:to non solam. gli allegarono li meriti delli santi Patriarchi.
Gen.s 26 Così lo stesso Iacob dicendo. Iddio sola di cui presenza andorono
et 28 li suoi Padri Abraam et Isach &. Così lo stesso Moyse dicendo.
32. ricordati dij. di Abraam Isach e Iacob tuoi servi. Così
Ps.o 131. medem.te dice nel salmo. Ricordati dij. di David e di sua
Mansuetudine &. Di questo modo di honorar il sacro Popolo
d'Israel, e non temere senza humiliarsi ne adorar alli santi
suoi dicendo Sancto Abraam prega per me Sancto Isach prega
pro nobis. Ne Contro questo è che li figlioli d'Israel poseno ho:
:nore per intercessor à Moisè Nostro il dij. Iddio benedet. perche
questo lo faceuano Confusi e vergognosi di sua colpa e perche
Moisè di bocca di tutti gli Manifestava la volontà Divina
il che non vorria hoda in quelli che non sono vicini. L'altro
perche non dimandauano che fosse Mediator d'essi adorando lo
Dio non parlando come fanno hoggi Nri adoratori.

Cap.lo XXII

Confusion grande dell'adoracion delle Imagini con sua refutacion.

Circha far e adorar le Imagini furono & sono differentissimi li Gentili Antichi et li Xpiani di questo tempo. Perché la Gentilità fu persuasa di far Imagini et adorarle pensando che in esse (come habbiamo detto) vi fosse alcuna virtù per la Consecration in cui erano fatte e perché assistevano in esse alcuni Spiriti.

Questi de Acdom nel suo Xpianesimo vano per altro Modo, imaginando confessano che le imagini in se sono opere d'huomini senza alcuna virtù, né valor ma di quello che tiene la materia di che son fatte, dicono però che li reverenciano et adorano per due cause; L'una per esser propitii à quelli che si va presentano in esse, perché intercedano et prieghino à Dio per loro. L'altra dicono esser per rinfrescar la memoria, e procurar la volontà delle opere eroiche d'Iddio e delli Santi et di questa Corrispondenza figurano à Dio una volta come Creatore altra come Legislator dando le bandle delle pezze à Moyse et alli suoi Sabbi li dipingono, e à Degolado e Jolodi et Jacobadi et al suo Xpo posto in un legno dicendo che questo è perché ricordandosi di quelle opere eroiche, e vedendo con li occhi quelle passorno per la croce, et il modo che fabricorno nel Studio della Cose Divine s'infiami e muova le volontà ad esempio di quelle vedono figurato perché gli imitino delle sue opere Sante.

Di questi due errori refutaremo primo quel delli Gentili Antichi, e dopo come si richiede quel delli Xpiani Moderni.

Quanto al 1mo delli Gentili appar'il suo poco fondamento, perché dicono che la virtù che tengono li suoi Dei provengono dalli Corpi Celesti e certo vano ingannati, perché essi sono di manco dignità delli huomini. Et dicano che la virtù che

tengono

tengono le dette figure gli procurenghi de devenire o tanta spiritua-
:li meno per essa perde degli dei et adoracion poiche sono mere
creature e cattive come dappar da molti effetti dei sopra che
Ex.o 96 ingannano alli tali che le conseltano per il che dice Dauid e tutti
li dei delle genti Dei e demonij, ma lo Sig.re Dio fece li Cieli
come si la diera à Dio che è creator solam.te et à lui solo si deue
venerare!

Quanto all'error delli Gen.li dico che è tanto pernicioso a tua Dot-
:trina dicendo loro che Dio comandò à non farsi Babue per ad-
:dorarle per Dij, però non nieta il farle p riverencia e imi-
:tacion de suoi santi. A questo rispondo che è falsissima questa
loro sagacia poi che questi loro medesimi dipinti. Uno di non
Ex.do 20 far imagini negl.e e l'altro di non adorarle ne reverenti-
:arle come si vede nel testo della legge che Dauid questi dui
precetti in dui negacioni dicendo espressam.te che non facciano
imagini ne somiglianze e che non si inmigliorio ad esse. E
quella cosa la quale dice lo Sig.re che non vuole per denir propitio a quelli
rappresentano in esse perche intercedano per loro perche come
detto habiamo questo è superfluo poiche Dio Ben.do c'inuita.
Con Noi et è sempre pronto per sua Misericordia à Uri Christiani.
et l'albero che dicono seruir le imagini per memoria e Motivo
per imitacion delle buone opere delli Santi si cade chiaro ef-
:fer di nien profitto l'adorarle poiche per quello dicono la pena
tenerli dipinti o scritte come si trouano le historie e non per
adoracione, anzi poiche le riuerenziano legno è che non pos-
:solam.te per memoria e Motivo de imitacion. Et è cosa spauen-
:teuole e notabile il veder le molte e diuerse mod.e di imagini
delli Pagani e contentandosi ancor delle infinite inuenzioni
di sono adorati la magg.r parte delli Antichi Gentili mutandosi
ad alcuni solo li Nomi. In Roma ui è la Rotonda che Antiquam.te
si soleua chiamar Panteon perche dicenano esser l'abitacion
di tutti li Dei, et ora l'hanno fatto la Chiesa di tutti li Santi,

es in loco della Diesa Ciuila Madre di cattili dei hano posto alla Vergine Maria per Lesta di cattili santi. Jui appresso ui eva un altro Tempio che chiamauano la Minerua et oggi ui hano dedicato à S.ta Minerua Vergine. Il Tempio che sta di Romulo e Remo li hano fatto di S.ti Cosmo e S.ti Damian. Quelo che eva de Castro et Pollo li hano fatto di S.ta Gervasio e Brosio. Gli antichi teneuano à Luppino sopra li ouili, li Moderni tengono à S.ta Lucia. Gli antichi teneuano à Zeres sopra li Formenti, li Moderni tengono à San Bonauenchio. Gli antichi teneuano Marte à Balas, sopra la Guerra li Moderni tengono a S.ta Iago e S.ta Denis. Gli Naudgani antichi uedeuano a Castro nel fine delli Formenti, li moderni dicono che uidono a S.ti Pietro. In quel tempo Nocera lecito il Maritarsi le Vergini Vestali nel presente non è lecito Maritarsi le Monache. Nel tempo antico diceuano essersi uscito il Tempio di Diana del Lauro unitam.te con quelli che lo fabricauano, e Lenè andò in Spagna come si uede in Plinio, li Moderni dicono si uscì la Chiesa della Madona di Loreto dalla Dalmacia e che miracolosam.te Lenè uenne in Italia Dou era S.ta Chiara. Gli antichi si lauauano con aqua viua per nedeza de soi peccati, li Moderni si Spiauzano con la Benedet.ne che loro chiamano. Gli Antichi teneuano à Giueno Sospenia, Giueno Sujino, Giueno Sacrurino, Giueno Correti; li moderni tengono S.ta Maria de gracia, S.ta Maria de Miracoli S.ta Maria Mader Domini, S.ta Maria de Popolo et altri molti. Gli antichi portauano li Tempij di tauola per li Voti che faceuano. li Moderni fano nelle loro Chiese il medemo. Gli Antichi diceuano che nelle feste ui erano li Anime de defonti, li Moderni nella Festa il giorno dei Morti.

A fine chi desse Minutam.te Spiculando la Pazzista Religione o la troueria tutta Seruigliando alla Gentilica e Lenea, è solam.te nel Mondo Monoft.te il riferto insistono in sua ostinatione di poter far Imagini dicendo che Idio Benedet.e Comandò

fatti

Exdo 25 fanno li Cherubini nel vano sanctorum e la serpente di Metal nel Deserto il che non li haverebbe comandato se fosse stata cattiva l'uso di esse Imagini onde come dice Mons.no Cattrica, essendo il precetto cessa il peccato e il bando dicono loro come cessa la causa Meniti si vietato il uso delle Imagini

Questo conferemano con un detto del suo Exp.to il qual comparan-
Gio. 3. :dosi al serpente di metal del Deserto disse, che come quella le-
:vata nell'Aria, era salute corporal a quelli che la riguardano e
li libevauano dalla Morte, così conueniua che anco lui fosse le-
:vato sopra di lui spettacolo della vita spiritual che doueua cau-
:sare esser conueniente dipingerlo posto in un legno, e morso che
riguardato causi la vita.

Si risponde che questi esempij del Exp.mo sono contro loro medesimi.
quanto al 1.mo dico che Dio benedetto comandò fare li Cherubini
per honorar l'honor suo e di sue leggi e come lui Dio del Corpo
e spiritual così comandò figurarli come che adorano
e riuerenciando le leggi e non per esser essi riuerenziati ne
adorati come fanno li Exp.ti a sue Imagini e questo appar nella
del Med.o Deut.o doue comanda il Leg.r benedetto che si ponesse
ogn'uno de una parte dell'Arca, e che cussi stia la Cop.-
:ta sopra seruendo da Padiglion.

Per risponder all'Exempio del serpente del Deserto à
quel del Med.o Exp.to di Compare se deuono esaminar due dif-
:ficultà, l'una perche la serpente è non altra figura quella
che offendeua a Israel e l'altra difficultà quale era la uirtù
di quella di Metal e perche solo con uedersi la uirtù delle
mordicature delli serpenti ardenti.

Dico pri in breue che come tutti concedono il serpente denota
il Demonio tentator la di cui figura appari a tento ad Eua
e così medem.te gli diè lecito in quella figura tentar all'huomo
con il uitio della gola (mormorando da Dio, e da Moise) mede-
:simo di più malefitij, e conforme à questo hauendo incorso

li figlioli d'Israel nel peccato della Gola Mormorando de Iddio e de Moysse per persuasion dell'antico Serpente, e per Castigo di questo peccato gli Manda Iddio Serpenti Ardenti, e non altro fuerò essere Simbolo del peccato della Gola et atento à questo hebbe pietà d'essi la Diuina Maestà e uolse che la figura del Mor.to Serpente si leuasse in alto, come pendon dalla Diuina Giust.a perche uedendo lo Israel confessasse l'autor del suo peccato e la pena della sua Colpa, mouendoli il dal spettacolo à repentimento e Contrition d'esso, la qual recuperauano dalle Piaghe che meritauano per Enormi Delitto che hauueuano Comesso.

Dimodo che Monto il Serpente di Metal figura del peccato, non perche fusse per esser adorato Come legno del peccato, e della douuta sua pena. E per la deguidenicaua Xp.o la sua somiglianza a esser leuato in un legno perche guardino in lui Confessandone molto bene la Esempio e si Conformano all'opere delle une, quelle delle altre. Di che Xp.o fu quello che come un altro Serpente si uolse fare come Iddio è per qual cosa à quello alli figlioli d'Israel e questo per la Gola dando licenza di Cibar di tutti li animali, il mondo lui fa quello che con questo incitauano al Popolo à preuaricar e separarsi del uiuo uendico della sua Legge reuerentiaba e uenerata Dio da quattro uerdaderi suoi Antichi Padri, et à lui finalm.te per permission Diuina lo Solleuorono in un legno alli occhi di tutto il Popolo d'Israel, che Confessa il peccato, e la pena di tutti Iddio e falso Messia. Al fine del quale si Preggerà il uendico come Ezechias che fa figura di quello che aspettiamo, Essaltando e andando del Deserto.

Cap.o XXIII

Che uie Legge positiua Diuina e qual sia

Che uie Legge Diuina data alli figlioli d'Israel dal Mor.to Iddio per mano del suo Seruo Moyse nel Monte di Sinnai, è tanto Verbo e Conoscibo da tutte le Genti di Giudicio che ogni

ui chiede

richiede prova per esser uno delli principij che non richiede prova
la fama Comun come ui è un fiume che si chiama Egitto, et ui fu
un altro che si chiamò Danio.
Perche una legge sij legitima et obligatoria deue Constar preci:
:samente de 4 cose requisite che sono le seguente.
1mo che sij posta per legislator legitimo
2do che sij per il ben Comun delli subditi
3zo La della Materia che in esso si Contiene et di quello che tratta de
:bet affermatiue per incaminar alli subditi beni, et delle nega:
:tiue per reggerli et leuarli dal male, siano Cause proprij chiari,
et adequati che senza che essa ne professi alcuni le deuono tutti osserv.
4to et ultimo è che si richiede promulgation d'essa Con solenità,
facendola saper primamente alli subditi che inanzi deuenghi
a sua notitia non sarà legge Positiua rispetto di essi, ancorche
sij attiua rispetto del legislator.
Di qui è che la legge Diuina data da Iddio in Sinnaj è stata sempre
che in tutti li tempi con solo à Cuocier tre termini di legge d'Iddio
et legge de Moise è conosciuta da tutte le Genti, senza che vi sij
il discorso ragion de dubitar.
Quanto al secondo qualtij è questa tre legge, la sua il detto esser
positiua data per el Mose Iddio per credere che non ui fu nessun
un sij che fosse altra legge data per Iddio fuori di questa, ef:
:fendo un fondamento Diuino in esse si Contiene et conserua la essen
:tia della legge positiua diuina come è l'unico del si conserua nella
specie del sol.
Sij una Conclusion la legge d'Iddio veneta data in Sinnaj à Israel
per mano de Moise in quanto attiua è un translato della legge
eterna, de ragion Diuina regola et Misura delle attioni
humane per arriuare all'ultimo fine di vedere et goder de Iddio,
addotta per sua Diuina Maestà sufficiente à promulgata per
suo seruo Moise per perfettion Corporal et Spiritual.
Per Maggior intelligenza di questa santa legge è auuertisca

Che à un Modo de intender al modo che filosofiamo delle cose Divine modo humano, ove partecolarmẽte concorrono da parte de Dio verità nella dacion della Legge. la Sua dell'intendim.to e prudenza Divina conche giudicò quelo che conveniua al buon governo humano e sue attioni. La seconda fu l'atto de sua volontà conche sua infinita bonta determinò à conuenir: carci bene per regolarsi un'appresso e conseguir un'ultimo fine. la terza è la dichiaratione e manifestatione de sua Divina volontà promulgandola e comandando osservarla con tanta circostanza e meraviglia e segni.

La Legge de Moise in quanto all'una che è rispetto li figlioli d'Israel e tutti quelli più che la intendevano non è più che una apprension obiettiua e giudicio practico che fa ogni uno d'essi della volontà Divina reverendo li suoi Comandamenti dell'intendim.to come esemplar e regola de sue attioni, nel modo medesimo che l'Artefice ha obiettiuamẽte l'esempio dell'opera artefitial che intenda fare per operar secondo lui.

Da quello fin detto si intende che la Legge è immutabile e che sarà perpetua quanto tempo durerano li figlioli d'Israel perche ancorche si perdessero molte le scritture della Legge e che nel Mondo restera nella sua forza e vigor esemplar et obiettiuamẽte in quello che tocca e confisse la ragion della Legge nostra.

La Legge de Moise in quanto scritta e segno e dimostration della volontà Divina e Legge eternal del Sup.re Rè et obiettiua conetto estrinseco dell'intendim.to humano.

Cap.o XXIV

Della perfettion della Legge d'Iddio in Comun

La perfettion della Legge tanto è tanto grande che non vi Deut.o 4. può che le sue lodi li referisse Dio Lanto bocca creata e esso il med.o Dio la lauda dicendo qual Gente è grande che ad essi

Sicon

fuori d giudicij come tutta la legge questa che se dà a noj.
Questa somà perfettion de Nra Santa legge la cognotte ben David,
e così gli dà titolo de perfetta, e racconta gli effetti de sua perfettion,
Ps.° 19 dicendo legge del Sig.r che fa ritornar Anime, Testimonio del Sig.r fe-
:del, sapientian Signor, Comandam.ti del Sig.r dretti, rallegrant i
Cuor, precetti del Sig.r chiari luminant occhi, timor del Sig.r netto
che è per sempre, Judicij del Sig.r uerità tt insieme giustificati assie-
:me. E dà la raggion de questa perfettion più auant è dicendo per-
Ps.° 19 :ché è tutto ultimatamente uolendo fine però non de alcun modo de loro
Mar de suoj perfettioni. E questa medesima perfettion della
Jo6. 11 Divina legge la intese Sofar Naamati dicendo della sua Misura
è più longa che la terra e più larga che il mare.
E per raggion provar la perfettion de Nra Santa legge e confondere
gli Eretici che la tengano de imperfetta. Se aduertisca che
tutte le Cose perfette consiano da quattro Cause e così la legge
che consiarà da tutte quelle sarà perfetta e compita, le
quali sono. Efficiente, Material, Formal e Final.
L'efficiente è il Legislator della legge. Il Material sono li
Comandam.ti de che consta. La Formal è la sua mutation
solenne. et la Final è il fine e ben comun che si tratta da
esse. Secondo questo da ogni Causa delle perfettioni sudette
farò discorso apparte perche più facilmente resti stabilita
sua perfettion.

Cap.° XXV.

Che la Legge d'Iddio è perfetta rispetto la Causa efficiente.

Primieram.te per esser ma legge valida e perfetta rispetto della
Causa efficiente si richiede che il Legislator habbi poter et
autorità sopra chi li impone, come il Imperator, Re, Prencipi,
e Republiche sopra li suoj Vassalli.
Che da questa parte sia la Nra Santa legge perfetta si man.te

apper chiaro, e fedelm.te, poi che fu dato il Creator e Sig.r del Mondo
Ex. 20 per delli Hebr. il qual accomodandosi all'uso humano notifico pri-
:mieram.te il suo voler dicendo io il Sig.r tuo Dio che ti cauo de ter-
:ra d'Egitto, e non questo presupposto da Gabrocinio, mostrando
d'esser legitimo legislator prosegue intimando sue leggi, coman-
:dam.ti suoi, e giudicij, dicendo non dian altri Dij a lui.
Deut. 5 Il med.mo Certifica il Sig.r Dio quanto dicendo de miei suoi
comandarete, e miei Comandam.ti osseruarete, darò à voi la Pioggia
onde che così come al dar della legge li nomina Sig.re, e nomina
la legge sua, così medemam.te nella promessa del premio à quelli
che la obedirano, e minaccia del castigo à quelli che la preuari-
:cassero, e Certifica esser suoi li fuori, e Comandam.ti contenuti
in esse legge.
Ex. 147 Da questa mercede particolar loda Dauid al Sig.re dicendo de-
:nuncio suoi fuori a Jacob, e sue parole a Israel non fece così
a tutte le Genti. Da quella vi è detto vi uede chiaro che giu-
:sto alla causa efficiente non può esser più offesa la mia legge
perche il suo autor è il med.mo Dio benedetto.
E così medemam.te si confonde l'error delli Manigey che ha-
:uano esser stata data la legge per uno Dio e Sabi Vael
Michael chiamato Paulo Tesbate del Sig.re che disse esser la legge senza
(13 ordinata per li Angeli in mano di Moise da doue nacque un
Trattato che fece dopo la sua Apostasia che deriue alli hebrei
dicendo che la legge di Moise è imperfetta per esser stata data
per Seruo che era Moise, e che quella di Xp.o è perfetta per ha-
:uerla data il Med.mo Xp.o che disse esser Dio e questo si conferma
Deut. 32 da uen uerso che dice Dio dette a noi Moise Legge Eredità à Compa-
:gnia de Jacob.
Opponendo che dalla Med.ma legge si uede chiaram.te non esser cano
quello dice per quanto al suo rispetto delli X. Comandam.ti delle
Tauole, il uerso certifica che non fu lam.te furono detti di bocca
del Med.mo Dio ma anco scritti con scrittura di Dio Medemo, e di

quelli

quelli da piu è certo che furono addotti per il Mag.co Testimonio combat-
:tano el contesto, donde sempre si tratta di qualche Comando:
:mento dice e parla Iddio à Moisè per dire &. et il proprio Moisè
da fede che tutti li Comandamenti unito quando dice questi tre
Deut.o 6. :detti Precetti e Giudicij che Comando il Sig.r Iddio che ci insegnasse.
Al 4.to verso che dice Legge Mandò a noi Moisè per heredità rispondo
che Moisè raccomandò à Israel le leggi et i precetti non come
Causa principal ne ordinava per lui ma come Ministro e Mes-
:siaco pregato dal Mag.co Popolo che fosse per non poter loro
soffrir la gloria della Maestà Divina e che temevano di Mo-
:rire come Consta dal Mag.co Vers.o.

Cap.o XXVI.

Che la legge di Dio è perfetta rispetto della Causa Material

Allora la legge è perfetta nel Material d'essa qd. consta de precetti che
compitamente regolano li Atti delli subditi, essendo poi che niuna
legge compitam.te regola tutte le attioni humane, e que si che niuna
legge è perfetta, e che sij necessità che occorri tutte le attioni huma-
:ne di bene, l'andarem provando.
In 1.o li prova perche li huomini può errar di nel far quello che non gli
è lecito, e di nel lasciar da far quello è obligato, e per rimedio di 2.o
la legge consta de precetti affermativi con quali ne incamina a far
quello che siamo obligati nel servitio di Dio come qd. de requisiti della
virtù; 2 consta de precetti negativi che ci vieta tutte le cose inde-
:cite e cattive. Molte parti co tanta docrina vogay in questa Materia,
però per la brevità tralascio; solo advertisco che li precetti negativi
si differenciano dalli affermativi, et che li negativi obligano sempre
e per sempre, ma li affermativi nelle occasioni e tempi che si Coman-
:da far l'opera salvo se segnala tempo limitato come non oggi
:ciarguoco di sabato e non farai opera.
In secondo li prova perche li huomini può errar nelli suo oppere rif-
:petto de Dio, e del prossimo, e de se Mes.o et in queste tre parti è

Compimento, e di tutta perfettion Una legge Divina.

Delli 4 Mi Comandamti delli X Ci ne comanda il Sig.re il rispetto dovuto à lui per tre cose he d'haver il suddito per esser fedele al suo Sig.re. La 1ma Sig.ne honesto per tal non tenendo altro da lui, e così lo comanda Non tij à te Dij alij. La seconda he il suddetto Conferisci honor e decoro al suo Sig.re con parole per questo lo comanda che Non tighieri nel Nome Deo ne lo nomini in vano. La terza cosa che il suddito ha d'haver e far è il servir il suo Sig.re con le opere, e questo li comanda l'osservanza del Sabato, onde si includono le più Feste della Divino, e per questo dice in Eleval. A' miej Sabbati guarderete. Rispetto il prossimo ne regola la legge santa con tutti gli altri Comandamti resto delli X Ci et con altri molti che si riducono à essi, Come si vede nel Corpo della legge, e li Giudicali in che con buona retti: tudine le Comanda ad esercitar la Giustitia Commutativa distributiva. Rispetto le Medme persone ne regola il 5 Comandamto nel suo Corpo con la Circoncision, delli Antichi, e Ann. Osservanti, e nelle sue attioni proprie.

In terzo si prova esser Una legge santa perche huomo può errar, e delli atti interiori del pensamento, e nelle parole, e nelle opere, et a tutti questi tre generi di atti regola Una sola legge santa l'intention della indrizzando mte alla cognitione d'un solo Dio quello della volontà di Christo Amor come appar nell'antecedente Capo. Ascolta Israel il Sig.r Un Dio è Sig.r Uno. Alle parole regola Non Medme rispetto di le Medme dicendo Non giurerete ne Nominerete il suo Nome Levit.co 24 alla vanità ne in bugia portando pena di morte à quello che fosse: massi. Così Medem.te comanda non onorerete alli Massi con Nome Exd.o 23 di Heloim che anco il Medme Dio vuole Nominarsi con titolo d'honore: ne per dar esempio di quello che egli deue tenere

Quanto alle opere vuole il Sig.re del Mondo celebrar Precett. non solam.te alli parricolari come appare dalli 5 Comandamti seguenti alli 4 Gmi honorando Pad.e e Madre Non amazzando Non robando e fino anco al Comun diede anco di Giustitia, e alli Governatori de

Suoi

suoj Capoli perche ne primeno le oppere Cattiue d giudicheno rettam.
Questi giudicij se ripartiscono in cinque Generi perche sono deter-
minationi delle vre comandationi.

Li primi sono ora sotto, e gli lugmenj come quel che biastema se
quel che sdolabra se, e quello che rompesse il Sabbato, sono morti
per giustitia.

Li Secondi Generi de Giudicij sono ora il Re et il Capolo dando il modo
come si deue eleggere, come deue gouernar suoj subditi, et come loro
lo deuono obseruar.

Li terzi sono li ciuili, criminali ora di se dando forma come li Giudici
si deuono gouernar nej suoj negotij, e come si hanno da pratticar gli
uni cuti altri, e come si hano da castigar li delinquenti, contro
suoj fratelli, amazzando o robando.

Li quarti generi de Giudicij è in rispetto delli Stranei, ordinando Co-
me si hano di veder nelle parte Guerre, e come si deue ricever li peleg-
rini. E molte eccellentie potriamo dire circa la giustification
e rettitudine d'ogni uno di questi Generi de Giudicij che lasio p
la breuità. Volti di saper che non uie giudicio ne legge certa
nel mondo che non sij cauata dalla Scra come grandemente
afferma un gran Sauio d'altra Nation chiamando a tutte le
Marcial leggi simile della legge di Moisè, perche tutte la imitano ma quelle
che tengono di buono e uicina col la proprietà e giustification d'essa.
Prou. 7 C. 8 Et che Salomon gli parla in nome de Mre Sapientia. Per
me li Re regnano et legislatori determinano suoj Giudicij, e
Costituiscono suoj decreti accerbamente.

In quarto se proua esser Mre legge perfetta poiche non solam.
ne prime le oppere Cattiue ma anco comanda farsi le buone, non
che Mortifica la Superbia e bizarie del Cuore, riservando fuori
comandam.ti in quelli che Cristo Sr.e dichiara come quella delli X.ci et
altri somiglianti, senon che anco dice fuori cuya Sr.a non è cumpla
per humiliation Sua e Mess. mentre nelle osservarle come fanno li Fa-
risej. Et non essir pena di fuoco non Cabbar Carne de Porco e La
Vacca vermiglia, et altri somiglianti per cuya guardia promette

gran premio, perche in essi li facia chiaro il suo intendimento.
Mortifica la superbia, e fa illuminare il mente dell'obbedienza facendo per effe quello che la sapienza humana gli pare inutile, e così con advertenza Divina dice il Mre. Dio per osservare la Leij Suoi donde è d'advertire, che alli Precetti dice che l'eseguisce questo è che le faccino con Considerazion della sua nobiltà; e parlando delli Suoi dice, le addempischino senza cercar ragione.

Capo XXVII

Che la legge d'Iddio è perfetta rispetto della Causa Formal

Già li è detto che la Causa formal della legge in comun quando è positiva è la solenne promulgazion di essa perche così come la forma dà l'essere alla massa, così medem.te l'intimacion della volontà del Principe fa che diventi legge positiva. Dissi positiva perche la legge Naturel è in noi Medesima per modo d'abito Naturel che è la luce della ragion intellettual.
Ci resta Conclusion provar che la legge del Sig.r è perfetta rispetto della causa formal che è sua promulgazion; questa Considerazion è provata dalla solennità con che fu data che è questa.
È presupposto sacrosanto che il Sig.r del Mondo diede legge a Israel del Monte di Sinnaj per mano di Moisè suo servo come resta provato et appar.te dal verso che dice, questi li suoi Giudizij, e le leggi che diede il Sig.re tra lui e tra li figlioli d'Israel nel Monte di Sinnaj per mano di Moisè. Dice che quanto al tempo che fu data fu alli cinquanta giorni dell'uscita da Egitto et alli 16 del mese terzo dell'uscir di figlioli d'Israel de terra d'Egitto, nel giorno quello vinnero al deserto di Sinnaj e di modo che come dopo che furono nel deserto si preparorono in Refessa per il spacio di due giorni, vuole esser che alli 16 del mese terzo ricevono la legge. Levit.co 26.

Quanto alle solennità dell'ammirabile promulgazion di Santa

Santa

Santa legge dè osservarono li Hebrei necessarij più auanti ogiendo
che sò osserua nelle loro Sinagoghe.

Hor Mosè che sapeua della promulgation d'una legge è il Cielo alla qual:
tà che hauea da ricever perche si Conuochino a udirla, Cosi il
dì del Mondo primiero adì 18 cibò al Popolo tre giorni auanti perche
si unissero à ricever la legge andò il luogo doue li doueuano ri:
:durre ch'era al piano del Monte di Sinaj, e Comandando si
preparassero con Netezza de Corpo et Anima secondo richiede:
:ua ch'hauean d'accostarsi alla presenza della Diuina Maestà
e quiui di sua legge, lauandosi e le Mad.e i suoi uestimenti,
e separandosi dall'atto Carnal. Questa Citation e prepa:
Exd.o 19 :ration di tre giorni Consta del Verso dicendo. Et disse il Sig.re
à Mosè và al Popolo e santificali oggi e dimani e laccino li lor
panni e siano parechati per il giorno terzo che nel giorno terzo
Comparirà il Sig.re à occhi di tutto il Popolo sopra il Monte di Sinaj.
Segue all'ordine Che da Moisè uscì ad incontrarsi Con il Sig.re Dio
:detto Come nella detta Con suo amato sposo nel Monte di Sinaj
fu Così.

In 2.o luogo uanno li primi genitti li quali hanno d'hauer l'Offitio
in sacrificio secondo l'ordine Sacerdotal hauendo in 2.o luogo in Israel,
Dopo erano li Principi delle Tribù, dietro questi li Vecchi di Gover
:natori, e dopo il resto delli particolari e dopo seguiuano li
picoli e le donne in ultimo luogo Come testimonij di tanta Ce
:remonie di marauiglia. Vnitasi e Congregata questa Nobile
Moltitudine decreto delli huomini grandi erano più di seicento
milla fuori delle famiglie et Forani, si principio la Solen
:ne promulgation delle qual Concorsero molte Cose mai
udite.

Hor Mosè per autorità del Legislator et mag.r apparecchiò le tauole
le quali furono unite de marauiglia. Andò il Mad.o Monte di Sinaj,
senza abbruciarsi, de chio incendio ascendeua fumo grossissimo
alli Cieli, à che formigraua una copiosa Nuuola che seruiua el

Sinaj per Padiglion. Rimbombauano spauentenoli Tuoni, e lauano
horribili Guyzi le Lampedi, resonando forrementre la uoce del
Sofar che arriuò alla un Angelo in Legno della presenza del Sig.r
della Maestà per cibation delli figlioli d'Israel e delli quelli
che presenti fossero lo riconoscessero per tal con il timor d'vera
reuerenza laudata come dal Sig.r Succesi che restorono subitemo
rizzati es attoniti. Crescendo poi e risonando più e più la
stupenda voce del Sofar, et augumentandosi le saette
fiamme che parcuano arriuar al Cielo et inserendosi li insu-
portabili Tuoni, apprendosi le Nuuole con li accesi relampi
e le spauentenoli fiamme si appari il Sig.r e della Maestà
accompagnato da infinità de Creazioni Angeli Seginfiati
per la Migliara de Angeli che dica il Verso, e disse il Sig.re Deut.
de Sinj uenne e fece chiaro de celor à loro nellumino 29.
de Monte de Faran, e uenne con Milliarè de Santità e
potenza a tutto il Popolo, indi uidua impaura per esser assolbato
da tutti. Cincipio quella Miracolosa Voce e Sagrani audenti,
Conche Dio proprio promulgò sua Diuina Legge dicendo.
Io il Sig.r Dio che te cauo de terra d'egitto &.
Promulgata poi per quella Celestial uoce da serono li X. Coman-
damenti, come che li stanti presenti non potessero sopportar la
presenza della Diuina Maestà oppressi de sua gloria stornirti
dalli horendi Tuoni, alluminati dalle fiamme delli Relampi,
et attoniti dalla spauentenol uoce del Sofar, addimandarono
à Moisè per Mercede, che esso Mediatore trattasse con la Maestà
Diuina Cuija presenza e uoce non potena sopportar tua hu-
manità fragilità. Così fu che volendo il Popolo di lungi Moisè
udina la Dio es notificata à loro il uolto della Legge la qual
con racordo Celestial è chiamata Legge de fuoco e data con la
Dreta del Sig.r è da sua Diuina Potenza che dinota sua soprana
Clemenza

Clemenza e Prouidenza especial de Israel fuoco legge à loro dice
il Verso. et non solam.te per esser stata promulgata con fiamè
di fuoco, ma ancho perche procede da fuoco d'Amor della diuina
uolontà et imprimeua fuoco d'Amor nelli cuori in quali s'haueua
di stampar per sempre de sempre
Questa conferma fu la celebre Miracolosa solenne promulgation
de nra S.ta legge Diuina perfetta in tutto Dabe, e promulgata nel
Deserto nel Monte di Sinai à uista di tutto il mondo per il suo amo-
:re d'eletto Popolo d'Israel e quelli più che haueranno fortuna
di uedere la sua relation era Conueniente à lingua Angelica
e sarà minima, q.uanto più la mia, Dal inferto resta dichiarà.
prouato esser perfettiss.a una Santa legge rispetto della Causa
Formal de Promulgacion solenne.

Cap.lo XXVIII

Che la legge d'Iddio è perfetta rispetto della causa Final

Il Principal fin è lizito à che deue guardar la legge per esser perfetta
è il bene Comun delli subditi à cui la Obseruation deue concorrer
con Mezi che sono li seguenti.
Forza direttiua per Precetti Conuenienti.
Forza obligatoria per la uolontà del Legislator.
Premio e Castigo à qual sia la osseruata o preuaricata.
Sij una Conclusion in modo che una legge è perfetta rispetto del
fin principal che è il Comun rispetto delli Mezi per conseguirlo.
Il 2.do di prouar q.uanto al fin principal che è il bene Comun della
una legge è perfetta e compita in tutto bene quello che non è alcun
altro, e per intender questo è deue aduertire che à tre generi
di beni si riducono tutti gli imaginabili.
Uni Corporali di fortuna che sono beni temporali
altri di Natura che sono di Sanità e di Vita
et altri spirituali che è il rassomigliarsi per bene operare alla bontà

Diuina, da onde proviene la grabia et amor diuino in questo mondo et esser Confortatto nell altro. A tutti questi Generi di beni dividi Iddio Santo Dio, et niceue per fin quel tal che la osserua et obedisce fedelmente.

Del 1mo genere de beni è piena una legge dove promette Iddio à quel tal che la osserua Pioggia a suoi tempi, frutti della Terra et abondanza, Pace et uittoria de suoi inimici. Levit.o 26.o Deut.o 6 14

Il secondo genere de beni che sono quelli di natura li promette anco in molti luoghi: in uno ne promette uita prolungandone che è lui il dico Iddio che adempisse la parola Deut.o 18 come dice: i Miei Giudicij farete et osseruarete i Miei Statuti et Miei Giuicij che farà che essi huomo diuina in essi Io il Sig.re. Ne promette sanità e fisiche non solamente de suoi ma anco de suoi animali come dice Deut.o 3 e farà grazia de osseruare alli Giuicij quelli de l'osseruarete et benedirà ti benedirà e benedirà il frutto del suo Ventre. Il terzo Genere de beni che sono li spirituali della grazia e santità li promette tanto amicabilmente che quasi ne paragona a Vna Abbraccia Diuina, dicendo in un luoco che mangerà di uno Tabernacolo nel mezzo de Noi altri, et anderà in una Compagnia, e nel mezzo Iddio di lui a lui per Deut.o 6 e 28 Popolo, et in altro luoco ne assomiglia à de indentità de l'osseruanza Levit.o 19 della legge dicendo Santi sarete che Santo Io il Sig.re Iddio uro. Tirabuc. Il quarto genere de beni che sono quelli della uita eterna li promette Iddio a Moise et a tutti quelli che lo seguirono dicendo Deut.o e muori nel monte che tu ascenderai, e lui raccolto à tuoi Popoli, come morse Aron tuo fratello, Dove per suoi Popoli s'intende il Coro Celestial della buona fortunanza perche doppo della morte non uiue altri Popoli in questo mondo, ne Popoli si può intendere qualche luoco de sepellimento Comun, poiche non morse di sepeli nel Mon: et Hor, e Moise nel Monte Nebò senza Compagnia ne assomiglianza Humano di Popolo onde questi Popoli à chi Iddio manda uniti Moise sono per la parte di Patria delli uiuenti che è il Popolo di Patria Celestial.

Questo bene Anobbi Santo e li attendeva con speranza di animo lo Ps.o 27 quando diceua a Dio Iudex mia speranza e di Mia parte terra delli uiuenti

Iudex

Vivens' et ancorche terra de vita si dica anco per Terra santa, e
Ezechiel rispetto delli vivi come dice Ezechiel Contutto rispetto delli morti. Terra
22 de vita è il mondo che viene. Dauid la conferma conforme
Samuel al Profeta de Abigail che dice L'anima del mio sig.re el sig. Dauid
Ex. Cap. sarà legata nel mazzo delle vite con il sig.re suo Dio.

Hauendo mostrato come nra legge santa è perfetta. quanto alla
sua causa final, poiche tiene fine proprio delli Generi de beni di
fortuna de Natura, et de Gratia e gloria, li mezzi Famosi
quali sono che habbiamo detto essere forza direttiua, obligatoria, e
penal.

Quanto alla forza direttiua è prouato hauer la, che il peccato non è
altra cosa, che el separarsi l'huomo dal suo vero Dio fin per il quale
fu creato per conuertirsi al Creatore. e come altri dicono separarsi
da Dio e andando contro sua volontà manifestata nella sua legge
e conuertirsi alle Creature con amor disordinato di esse. essendo
poi che la viua fede santa con sue regole Costitutioni e precetti Mora-
lissimi ci riparta dal mal, et con tutti quelli osseruatissimi ci uchiude al bene
di quel che perfettissimamente luoghi la forza direttiua contro agli
Exo. amori di peccato e questa forza direttiua la conobbe bene Dauid
19 quando disse Lex Dni perfecta che essa riuocar anime.

Quanto alla forza obligatoria è più perfetta la nra legge che niuna
altra, perche quelle che più obligano ad hauer la uolontà delli
Legislatori che formano alli suoi a che obligano senza legge
bar il conoscimento d'esse. Però il suo legislator Dio non uolse
obligar al Popolo a ridurre la legge in iscrittura prima sua uolontà
Exo. Come dice il Verso Ostendit Verbum suum Iacob, alli figliuoli d'Israel, et alle lor dice cose,
19 el che riferirono e dissero tutto quello che il Sig.re ha
ordinerà faremo. Di più habbiamo detto la legge di Moisè hauer
duplicata forza direttiua, l'una della uolontà del Legislator in che con-
sidera con tutte sue leggi, e l'altra forza obligatoria de parte delli
figliuoli d'Israel, conche inanzi d'esser promulgata la Diuina Ma-
està l'offerirono, e con andate le promisero osseruarla, et è
prerogatiua de perfettion della detta legge, e di quelli, che la riceuerono,

perche come dicono li Savij Rabbini, nanzi d'udir la legge fecero
Voto e promessa d'osservarla, offerendosi ad essa, e per ciò
successori. Qui è advertisca la differenza che è in questa parte
forza direttiva de una legge et obligatoria. La forza direttiva
de una legge Naturale è di Israel come per quella de gli Gentili, che
tutto è conforme alla ragion naturale, però la forza obligatoria
è più imperfetta rispetto de altri particolari Comandamenti non di Rabbi
per li quali di Israel come il Sabat et altri simili; Salvo però de
alcuno delle Gente la circoncidevano, intrando di fuora con tutta per la
Porta della Circoncisione, che in tal caso resta obligato come uno
della Casa di Jacob, perche come dice il Verso, Legge una alla Belgi-
mi et al Peregrino in Israel.

Quanto alla forza Formal che si richiede nelle leggi perche siano osservate
et habbiano il fine proposto in esse che è di haver pena adequate
e Conformi alli Delitti di quelli chi li contradicono, e repiccarsi li
Rei; Dico che è in questa una legge perfettissima, che fuori della
minaccie e maledittioni che apporta nelli medesimi luoghi già annotati
dove si nomina la Benedittione e la Pena vie anco quelle generali di
morte appropriate, e differente delitti, e fino qui il vantaggioso
si è detto della perfettione della legge.

Cap.to XXIX

Che la Legge di Moise è facile da osservarsi a Confusion di quelli che dicono esser intolerabile.

Vedendo gli Inimici de nra Santa legge che nella Causa efficiente
d'essa cioè il Sig.re Dio non vi è nella Formal che è una solenne pro-
mulgatione non posono ritrovar che dire fingue concedendo a Dio
medesimo esser perfettissima nra legge da parte di questa doue Cosa
li Dano è briglia sciolta contro essa dicendo esser imperfetta rispetto

la Causa

la Causa Material che sono li Comandam.ti di che Consta, et à Causa della Finale di che dicono esser diminuta.

Il 1.mo errore di quelli d'Hedom, che dicono esser Una legge impossibile à osservarsi per molti Precetti, Riti, e Giudicij che tiene, Nella prin:cipes difesi della Morte di Xp.o che succedendo non propagarsi la sua Credulità, usorono d'una diabolica Froda per tirare ad essa li ignoranti, e semplici, dicendo che quel tal che acquistasse à Xp.o resta:va libero del peso della legge di Moise. E così uniti in Vienna::ben Galli Simon Agalati per altro nome chiamato Pietro, Gelli Isael Adamaschi per altro nome chiamato Paulo con gran molti::tudine di quelli humanam.te Convertiti determinorono di Comun Consenso esser la legge di Moise grave, e non poterse osservar. Le parole formali del Decreto pronunciato per il D. Simon Agalati che dicono li Xp.ni esser Festa della Circoncisione quella. Fratti perche bisogna à Noi Gentili ponendo sopra la Testa delli nuovi Xp.ni Giogo tanto pesante, che ne Noi Padri ne Noi potiamo sopor::tar, Basti per salvarsi la gratia di Xp.o senza osservar la legge. Questo fu il Decreto di annullation di Una tanta legge con Causa di dire era pesante, e intolerabile, e fu diabolico perche quel che desiderava venire à suo tempo subito si pensava à farsi Xp.no per restar libero d'osservar la legge. E questa fu la Causa principal di Crescer tanto il numero di loro!

Qui non trabenemo di riferir questo Decreto, che si creda il vero fondamento che tengono quelli d'Hedom di non osservar la legge d'Iddio e che si avvertisi del principio e Causa delli loro Crescimento tanto in numero.

Rispondo à questo Decreto e dico che ancorche è verità che Una tanta legge tiene 613 precetti, contutto ciò sono tanto bene ord:dinati disposti, e ripartiti che restano pochi per il Comun Modo di vivere, con utilità del Corpo, e dell'Anima. Perche li 240 di essi si riducono à 70 per esser affirmativi e negativi d'una Medesima

cosa come il creder in un solo Dio. Il cibar la Carne de Pesci colla
è non cibarla rossa, e così quelli di più che si può vedere nel Corpo
della legge e così medesimo dopo cavati delli 70 Precetti, li 543 che
restano, parte sono gli Sig, parte della Guerra, parte gli Sacerdoti,
altra parte per li Giudici, et altra parte gli Giudici altra parte
per la assistenza e guardia del Tempio, et altre gli Cerimonie delli
Sacrificij, di modo che li Precetti e raccomandanza che restano
per il Comun del Popolo sono quelli che utili e salutevoli, Lucci
e facili d'adempirsi principalmente con la divina assistenza che il
Nro. Sig. Dio ci promette per il Profeta Ezechiel dicendo, e Ezechiel
porrò il mio Nome nel mezzo di voi altri, e farò che andiate nelli 3.
miei Precetti, e che osservarete i miei Giudicij.
Giusto il contenuto li concede a Xpo. in pena dell'ingannevol Decreto,
Con qual emulavano Mrd. Santa Legge, perche vedendo il principio di
venir à meno le tenebre della legge de cominciar alle semplici e ignari, con
La vera Deità, gli successe il Lume del Sole di modo che in luogo delli
quali e tenebrosi Precetti della legge de Mosè da che fuggivano veden-
dosi disordinati, e che non potevano vivere senza legge adorano
Cumulando tanto che el suo numero è infinito, per che fuori delli
Comandamenti di Dio legge, che occupano un titolo che sono naturali
li obligano alli 10 delli Imperatori Gentili fuori delli Concetti
d'esse che sono infiniti e diversamente Pretori Civile per giudicar li de-
biti pendenti e decidere le cause dubbiose che s'offeriscono di quali
di queste leggi restano soggetti li Xpni. nelle leggi de suoi Sig. e Magis-
trati, et alle infinite delli Papa di che ne sono pieni altri 5 Libri,
Dritto Canonico di più quelli particolari delli Vescovi, Metropo-
liti e Patriarchi. Vedasi qui la differenza de ri della pacità e
santità de Nro. Sig. che loro Mrd. concedono esser data e Dio
alle infinità che osservano disposte per huomini che sono quelle
del Margine

Lib. del Officio del Vicario 2658.
Dicto Nuovo 2928
Dicto Nuovo 2983
La prodde 2234
Volume 1954
Libro Decretali
Greg. Decret. in 10 Lib. del Decreto
Libro de Formaggi Dis.

Capo XXX.

Confusion

Confusion di quelli che dicono non tener nra Legge per esser la sentenza della Bibbia Sacra.

Ancorché confessino li Xpiani che il dio del mondo fece favor a Israel di darli legge e la tengono per verissima con tutto ciò la mortificano di modo per sublimar quella che loro credono che gli conduca alla sua darni= ta' e fine sopra natural della buona fortuna, dicendo che non fu data solo che per verificar li atti estintichi con rigorosa pena corporale come qualità di legge humana senza gratia alcuna ne virtù spiritual, e senza che per essa si acquisti la felicità del goder la vista sua eterna. E così credono che gli detti Patriarchi e Profeti furono giustificati in questo Mondo et arrivorono la buona fortuna della loro fede ri= cevendo il dio la natura e Morte del suo Xpo. credero in lui, e così dicendo loro furono le sue anime disposte in certo luoco detto di sopra che laj stanno, e fu poj morto e li condusse con laj al Cielo questo è uno delli Articoli di sua fede.

Ne questo error possono disfendere. Imperò che l'autorità di Gesù Christo fu la Bocca, il qual approbando la Ebraismo li disse, e di= fece Xpo. in una lettera che scrisse alli Ebrej per persuaderli che quelli il Messia gli scrisse queste parole. Niente di perfettion apportò la legge di mosè e nanni dimenò senza speranza ne premio della eterna vita, Xpo. chiamano alle cerimonie della legge d'esso Testato, e con questi e simiglianti discorsi sacrilegi che loro chiamano autorità vitiano e mortificano nostra vera legge per colorir la loro credulità.

Ne fatti C. 2 alli de Galatas C. 4.

La seconda prova che apportano è del Deut. dove dice che in esso non promette dio alcun premio spiritual a quelli che la osservano non dimeno bene corporale come sanità vita, moltitudine di figlioli Ricchezze e piacer del mondo, e che al contrario dio Xpo. vuole dolore delli beni dell'anima del Regno delli Cieli.

Questa prova fondano tengono queste prove per apparer la sua credulità e che del cielo è senza fondamento siano per offender la fortezza dell'Ebraismo e legge vecchia di niente ora.

Quanto al primo che l'oppostata habi saul nondi e mal de
Mo de Legge perche trouasse in esso alcun mancam.to ne imperfetion
come appariss chiaro de sua Mes.tà bocca; il qual dopo d'hauer
detto che la sua legge è imperfetta, cioè cerimonie de uitti, e
uanni ellementi, agionge nel Capitolo seguente queste parole
Ahi lasso me! Deus! la sua confession è vera. Se habbiamo detto, che la legge
C. 8. v.o 7 che il suo Testamento cosi chiamano à vna legge è perfetta
de ubile non hauera loco il Secondo Testamento & Per questa
parole da ad intender questo oppostata à suo mal grado che
non dicono hij quelli che sua legge mal della legge di Moisse
non è perche cosi la stimano e non da luy ma per esso è parlato
inbrato alla nostra credulità, e di coloro per l'error d'hauer
oppostato d'esse, dicendo hij che hauea la sua per esser
imperfetta e non perfetta ne virtù spiritual per aparecchio
ne in questo mondo ne nell'altro mondo non che luj non sapesse el contra-
rio, poiche hauea dato il suo parere in esse legge di quel il
Mes.tro Dio nostro in molti luochi le aquista perfettion, e Exo. 19
virtù di sua legge chiamando lo à Horael Regno Sacerdotal ij
e gente Santa e comandando li à le mano in santità per la
osservanza della legge come dice santi sarete Dio vr in altra parte Deut.
Santo su al Sig.re Dio vro & di prometendo loro premio se che 7
Leuitic. 18 osservino suoi Comandamenti, e giudicij come si vede in
Ezechiel 3 Ezechiel 3. Da questi e altri infiniti luochi della legge si vede
molto chiaro esser falso quello dice di Saul, e quelli di Hadam
notando la sua legge d'imperfetta conforme a sue cerimonie e sacrificij de uitti e uanni e di Collegio de sue
Mes.tre parole erasti che non il tenete come che lo dice senon solo
agogiar e dar fuoco à dura canna credulità.
Estraggi quello che dicemo piu auanti parlando de sua
Sacramenti dandoli da capiremo li suoi falsi fondamenti e sua
uanità e chimera.

Quanto alla seconda proua che dice che la sua legge non promette
li Beni

di Beni Spirituali

Disputando che promettendo il Sig.re li Beni Spirituali di Canaa, e
Len auenturanza, come vsata prouato nella Casa finale della
Legge per confermation e speranza d'esse promesse di Temporali
e Cosi quando Israel mancaua all'adempim.to della Legge
Subito vedeuano auanti occhio il Castigo come appare in Josua e Sa-
muel, et in questo appariua vna Legge vendicativa et il Legislator
tutto potente, come all'incontro per Nouhauer exp.to Poter per
addempir premio e Castigo dimpare vsaua de inuentioni pro-
mettendo premij alla Legge e lontano, e non sicuri per intra-
tener con vanne speranze a quelli che lo seguitauano senza che
potesse esser colto in bugia; e cosi dimpare vsaua di parole equi-
uoche Comparando il Regno delli Cieli al seminator del grano
mostrando alla lontana, a X.to Donzele e longe dichiarar
espera questo Regno delli Cieli, negando era quello che promet-
teua, come luy Mad.o dichiarò vn giorno a suoi Discepoli d'esso.
Parlo cosi Dio che vedendo non vedino, et vdendo non intes-
dino, et anco alli Mad.i Amici e discepoli suoi li parlaua im-
babucati, dandogli da intendere che douessero esser gli delli Hebrei
della sorte addimandorono perche cosi lo essere li figlioli de Ebre-
dio che gli facesse grandi quando luy regnasse.
Quello piu è che il Mad.o exp.to si lodaua d'esser venuto al mondo
per metterlo in confusione delli suoi proprij Genitori
Non venni per metter pace bensi spada et a dishonorar
il figliolo contro il Padre, e la figlia contro sua madre,
alla Nuora contro sua Suocera, et a far inimicitie tra le
vicinanze d'una Med.ma Casa.
Questi sono li Segni della sua Diuinità che exp.to daua, questi sono li
frutti delle sue dottrine e dottrina, e disciplina di sua nuova
credulità, che ancorche piu bestie siano Cornute i suoi Seguaci

sempre gli fusse la carità d'esso esser di cattivo mezzo.
Da quello che detto resta risolta la falsa opinione delli Ebrei
che dicono che le offerte e premij di sua fede sono spirituali
et eterni e non quelli di questa legge.
Secondo rispondo che non promette il Signor Dio beni tanto
spirituali et eterni e molto diversi li premij della altra vita sua ancho
cognitione di sua Divina providenza che sia tanto grande
non si può arrivar ne meritar con opere interessate e minore
la carità sua per cui per amor di sua interessato, questo è
per esser Dio beni di chi lui è. onde che ancor che uno adempisse
la legge tutta per il premio dell'altro mondo, per il mezzo che si fosse
indegno di meritarlo, perché non sono degne le cose terrene
di tanto bene, e per questa causa il Clementissimo Signore
pone alla discoperta il premio dell'altra vita, e la buona fortu-
tuna di esso, e così beatifica per l'osservanza di sua legge
acciochè le possiamo meritare di arrivare con mente defini-
nessata. Però non solo prondete certamente volendo esser amici
di tutto cuore, e di tutta l'anima e con tutti li suoi haveri per che
del uno huomo la sua anima è Dio beni. Così offerte Joach
no abbracciar vivi nelle inquisitioni di Castiglia e Portogal
del certo che hanno di haver premio nell'altro mondo, perché
già morti non lo pono haver in questo.

Ps.° 31 Questo amico Davit con spirito Profetico e così dice.
Grande grande è il bene che conservasti per tuoi temenți.
Isaya 64 Isaya così medesimo dice di questo ben tanto grande che
occhio non lo vidde, questo è che l'intendimento humano non è
capace di comprendere la sua grandezza onde che si vuol dire che
non è bene di questo mondo, di che habbi notitia l'huomo bene
dell'altro che sua Divina Maestà ce lo dice, e tiene suoi temenți;
e bene

Debbemo hor considerar le parole d'David che in esso non certifica delli beni dell'altra vita e di quelli di questa perche doppo di haver detto quanto grande e il bene che hai scosso e tuoi timen-ti, aggionge nel seguente verso oppure essi figlioli de huomini Cioe il bene nascoso e il premio della gloria et il reggetamento promesso nella legge e il premio di questo Mondo. Di qui e che g.di Iddio benedice nella legge e chiaro giusto absolutamente di dare in mano et effetto di tal benedition beni del Mondo

Gen.s 26 e 27 facendo come g.di dice a Isach et g.di Isach benedì a Jacob e disse, e dij a te il Timore delli Cieli e degno che la principal benedition de gratia e gloria gliel' huomo dia e che non deva replicata la benedition, e nel comandi che il figliuolo comanda che lo amiamo con tutto nro Cuore, e con tutta nra anima e con tutti nri haveri, inclusi il premio dell'altra vita, come habbiamo che dichiarò la bocca di Moise e luj di sopra benedetto, e per la scrittura di prima facendo questo discorso.

Iddio vuole che comanda esser amato antiponendo per amor a lui desiderio perpetuo preparando desse la vita et li haveri di questo mondo essendo che Dio e giusto e cosi vuole che adimandar nella sua Corte onde debbe riceuer quest'amor con possession de beni eternj in loco delli desiderij con vita eterna, in loco delli temporali, e con haveri celestiali in loco delli terreni; e la conseguenza certifica poiche sopra delli desiderij di cose temporali non vie premij spirituali, e sopra dell'anima e vita temporal non vie non vita eterna, e sopra delle richezze temporali non vie beni celestiali.

Cap.lo XXXI.

Della legge d'Iddio data in sinai e perfetta e necessaria della il genere humano.

Libero già di quelli che concedono esser verissima una sola verità, che la nobano d'imperfetta et hauendoli conclusi con loro saui ragionamenti, veniamo alle mani con quelli che del tutto lo negano e vogliono chiamarsi naturalisti, perche affermano che non viè nella necessità d'alcuna che della Naturale che è la cognitione intellettual de nra Anima concedutaci da Dio per vincer vittoriosamente e riconoscerlo per Lui.

E per con magg.e chiarezza confonder à questi comuni passati di aduerta primo che l'oggetto formal proprio dell'intendim.to è l'esser verità della cosa, conoscendole come sono in se, dopoi della volontà è l'obbondo di esse amandole seguendo parimi, et di qui è che ogni agente intellettual comune appetisce per qualche bene conosciuto e proposto per l'intendim.to che lo detta a seguir il bene e fuggir il male, perche l'eccitar il male ceco tiene ragion de bene. Questa proprietà della gente naturel si chiama in Greco Synderesis, e nel volgar si dice lumine intellettual e legge naturale, che il male si deue eccitar, et il bene si deue seguir cuyo primo discorso è pratica che quello che uno vuole o non vuole per se deue volar o non volar per altri. Da questo primi principio naturel si ricauano altri più particolari come la uguaglianza nella distributione in che consiste la Giustitia, la rettitudine e retto operar che è la prudenza, il vincer le difficultà nell'arduo che è la fortezza dell'animo, e nel conservar modo e mezzo nelle cose sensitiue: e nel Corpo che è proprio della Temperanza. Con questi discorsi dell'intendimento ha forza Lui per operar, e governar la volontà in qualsivoglia caso che s'offerisse.

Liberò il sig.re Iddio a Ad.o primi Padri e inessi à tutto il genere humano, se non peccauano, mediante la Giustitia Original e manutention Diuina, cuncta la parte superior dell'Anima

Sotto

fossa soggetta à Dio benè et à tutta rettitudine, et inferior corporea alla superior spiritual senza contradizione niuna; Però perdeta che fu questo dono e favor sopranaturel per il peccato restorono le due ragioni e potenzie nel suo natural contratto, di modo che amor: che l'huomo tien per certo et infallibile il principio generale che il mal si deve euitar, et il bene seguir, e che quello che uno vuole, e non vuole perche lo deve voler e non voler per il suo prossimo con tutto rispetto de alcune particolari cose se discorre, può errar, e gelar la ragion superior e spiritual trasportata dalla corporea e sensual. Da qui hebbe principio la errata opinion d'esserci molti Dij da qui li furti et homicidij da qui la lascivia sfrenata, e altre ribal: dolibà che proponendola per buona la parte inferior alla superior, essa fu admessa per tale. Da qui hebbero li antichi Greci e Latini la Lussuria e tanto che adoravano per Dij alla lussuriosa Venus offerendogli Decime dell'utile di questo infame vitio. Da qui hebbero anco gli Egitij tener per lecito il robbar a un gran ladron chiamato Mercurio et a una Dea che chiamavano Fingitabyche li aiutasse nelli loro inganni, et era tanto grande l'error che in Roma vi era Statua Publica à Dea de fanciulli gli insegnavano à robbar.

L'homicidio anco lo tenevano per vitio, offerendo le humane vitte a i suoi Dij falsi, e quello che più è che per raccisba sensual de uni, tenevano per lecito far ammazzar gli altri, come appar dalli Gladia: toi humani. A tanto error sensual come questo portò la par: te corporea e vitio Cattivo, alla ragion superior e spiritual, e condizione buona.

Et sij secondo questo provar in questa Conclusion che la legge di Moisè non fu tam.te utile senon che precisam.te di necessità di essa per regolar il Genere humano rispetto da Dio e del proximo, e conseguir l'huomo il fin certo e veridico per quella creato.

Questa Conclusion si prova dall'osservanza presupposta di che la ragion intellettual è contrariata et oscurata per la parte inferior sensibile, di che la fa risultar all'error nelli suoi Giudicij, facendo

tre portar d'essa. Et così haueua necessità di regola nelle sue attio-
:ni che è la Diuina legge data in Sinnaj.

Et nel 2.do li conferma questa necessità di una tal sorte legge rispetto dell'
adoration, e culto Diuino, perche essa gli illumina la raggion
dell'Unità di un Idio Sig.r Creator del tutto, e gli ordina Culto
Diuino e seruitu conueneuole destruendo per essa la credu-
:lità Idolatrica de molti Idij falsi, et gli humani Sacrificij
con che li seruiuano.

Et nel 3.o li conferma rispetto delle oppere e costumi humani
rispetto di lor, e del Prossimo li quali tutti li Ordinano per una
Diuina legge, comandando honorar alli Magiori non ammaz-
:zar non fornicar, non rubbar e così tutti quelli da più Comandam.ti
che si riducono à tutti li Precetti Diuini, come si vede nella legge,
e tutto per essa consenso e Celestial racordo e regola.

Et nel 4.o li conferma quanto alla quieta e gouerno delle
Republiche circa ordin sanc e sanc inumerabili leggi
vsate nel Mondo il che rimedia una legge vsa con li Precetti giu-
:diciali che Diuinam.te dano regola per osseruar la giustitia
Commutatiua, e distributiua e pena pecuniale valeuoli alli
delinquenti e oltra ciò per euitar li peccati.

Da quello di è detto resta visto come li Naturali siano errati nel voler
sostentar esser la legge superflua, e che basti la Natural.

Cap.o XXXII

Che la legge de Idio fu data senza limitat.e de tempo.

Ancorche è verità che quelli de Hedom e Ismael confessino esser
la vra santa legge data per Idio Omn.o in Mano di Moise per il suo
vero Profeta et esser precisa per il tempo in che fu data. Dicono
che però essa vra obligation quando vi sono dei termini perche
furono fatta da Idio Dio à tanto tempo limitato e non più pro-
:uano in questo Capitolo esser la legge d'Idio perfetta per tempo senza

limitation

limitacion de tempo e del seguente destruggerò li errori delli Contra-
=rij, diteriogliendo le ragi.ni che allegano per loro parte.
Et ij Vero Conclusion provar che la legge d'Iddio data in Sinay è per-
=petua senza limitacion di tempo alcuno.
Et la provaremo prima con li infallibili testimonij del Vec.to Iddio in
esso Lege e Profeti. e dopo con evidenti e manifeste ragioni.
Ps.o 19 In.o Si provarà la sua perfettion per le clausole che dice David Concepta Mos-
=è nel Cap.lo 2.do dove habbiamo provato che la legge d'Iddio è
perfettissima.
Et Così medem.te d'esse propria si prova dove dopo d'haver osser-
Deut.o 29 vato li suoi Precetti dimise Mosè dicendo. Le incoperte al Sig.re Id-
dio, e le discoperte a Noj alli Nri figlioli et agnienze sino-
lempre per far à nuoi le parole della legge quelle &.
Il medesimo si vede nel Precetto della Circoncisione, e delli altri Principali
delle Tre feste, et Azimi e del Sangue d'Agno.
Rispondendo li Contrarij a questo che la parola per sempre che nella
lingua Santa è hotam che non significa perpetuità, Non obstante
che tempo largo limitato. il che presendendo provar dal Verso che
Exod.o 21 comandò che si dichiarò che Non volesse dessir libero hauendo letto
che debba servire per sempre al suo Padron, il che secondo li Savij
era sino all'anno del Giubileo.
Ps.o iii A questa diabolica Eresia risponde David dicendo, Tutti le sue
raccomandanze per sempre senza fine onde agiongendo al nome
di hotam il verbo had che vuol dire, ultra denota, e così tol-
ta la bocca alli Contrarij. In secondo si prova dalli
Profeti che apparisse ridargui da alli Xp.ni conforme di che Abbano
le Carne di Porco e dicono che nella venuta del suo Xp.o cessa la
legge d'esser Messia. Dichiarando detti Profeti che nel tal tempo
non da osservar con più solennità de maj. Così finisce la sua
Isayas ultimo Profetia Isayas dicendo. E sarà de mese in Mese, e di Sabbato
in Sabbato venirà tutta creatura ad humiliarsi inanzi di me dice
Dio Sig.re, onde è certo che à da osservar il Sabbato, e le feste nuove

per sempre è per conseguenza della venuta del Messia, di che parla
qui Isaya. Con il med.mo fine anco il Profeta Zacaria fece Profetia
e dice che in quel famoso tempo del Messia uscirano de anno in anno
per humiliarsi al Re e N.S. Iesus per celebrar Pasque delle Capan:
ne. Altri molti luoghi delli Profeti potriamo anotar in per:
petuità della legge di Moisè, et che sua fir mezza et osservanza
deue esser magior con la venuta del Messia. Vedi ogni uno nella
sacra Scrittura, et ora noi le provaremo con ragg.ti evidenti.

In 1.o si prova per un discorso necessario per quelli che credono la
parola delli Profeti et il fondamento del discorso è questo.
Isaya ultimo Che dice Isaya, Così come li Cieli Nuovi e la terra Nuova che
Io feci presenti nanti di me dice il Sig.re Così starà la vra Semen
za sia discendenza et il vro nome.

Jeremys 31 Il seguente assunto è del Profeta Jeremya, per quelli che
promette Iddio che non si cauerà la legge à Israel: Se non essa la
semenza de Jacob. Onde si legue il discorso naturale, è necessario
che la legge ha de durar per sempre.

In secondo si prova esser una legge perpetua, perche è transfusa
della legge eterna fatta secondo la sapienza Diuina, e Confor:
me alla ragion humana come è vedo nelli X.ci Comandamenti
à quali si riducono quelli di più di far e non far, onde è impossi:
bile che si mudi per altra, perche già si darebbe mudamento nella
sapienza eterna d'Iddio dicendo al male, perche in quanto à quello
che è di reg.e di legge eterna, è Conforme alla reg.e humana di tal
modo è buona, che non può esser Meglio, e quello che è fuori di esse
di tal modo è cattivo che non può esser peggio: Onde stando che il
Mondo non potesse star senza legge, quello che si ordinasse per
altra legge nuova, per forza deueria esser cattiva essendo differente
à quello ordinato per la legge d'Iddio, di qui è esser impossibile il
mutarsi giamai la legge d'Iddio, ne lasciar d'esser mentre il mondo

durerà.

durarà

Il 2.° prova la perpetuità d'una legge della nostra Cosa più naturale come provano li Filosofi che deue la cosa esser d'esser la cosa per le sue Cause e circostanze che hà hauuto principio e così una legge, e Testam.to per mutarsi richiede le sue solennità che quando d'instituì: :tui: essendo poi che la legge Diuina fu instituita per il med.o Dio, promulgata con tanta solennità e particolari circostanze, et inanzi à tanti Milioni di Gente e confermata con tanti Miracoli che il med.o Dio hà preso d'hauerli fatti dicendo ad'mando da

Deue. 2. dopo che il mondo è mondo, e da un estremo del Cielo all'altro si fecero ne furono mai uditi tanti prodigij e Marauiglie.

Si legge poi che tanta non si fece mai nella Santificatione: :di solennità nè legge d'altra legge che fosse stata promulgata in luoco di quella di Moisè, onde essendo Diuina legge deue durarà sempre.

In quarto si prova perche Comandano li sottoscritti per mutarsi et annullarsi una legge si ricerca da tutti i sudditi è approuata, e Comprobata con l'assenso del tempo deue esser per inuiolabile e Diuina per qualche accidente non antecedente ne prenedibile per il saggio: :labor di uomo, non si può mutar nè annullar perche di legge gran detrimento e Confusion nel hauer legge. Onde la legge d'Dio hordinata per sua somma Sapienza, nella quale è sempre presente quello della uenire come il passato, e disposta con tanti salutari precetti, e giustificati Giudicij, e pena in essecutione in tutti quelli non si può hauer la legge humana seguendo come secondo loro Sig.ri fauori de Imperatori Gentili leg. e Leggi.

Quindi amo ora la bocca alli Sauij d'hedom che si palpano d'alcuni detti de Profeti mal intesi da loro Mutando le parole a suo proposito, senza Considerar il suo contesto.

Cap.o XXXIII

Confusione di quelli che affermano esser stata annullata

La Legge di Moisè.

Vedendosi Confessi li Esp.ti con la neg.ne in fatto del Cap.o passato, procu-
rano Coloriger l'error di non osservar la Legge col dire che il
Mes.o Iddio fa intimationi à Israel che gia non erano il suo Popolo
Osea Cap.o 1mo. ne lui il suo Iddio. Che più inanzi gli notifica il Mes.o Profeta
che restavano senza Re, e senza Principe senza Sacrificio, e senza
Altar. Rispondo che nelli versi immediatam.te susseguenti à
quelli dice il Sig.re Motivato di dire come Iddio benedetto ha-
veva da tornar con pietà sopra il suo Popolo, e tenerlo per sua
favorita come di prima, e di più che ancorche il sop.o Iddio benedetto
minaccia alli figliuoli d'Israel che restavano senza Re, senza Sacri-
ficio, e senza altar non parla assolutam.te senon di qualche tempo
dicendo, giorni molti, e non parla della Legge anzi dice espressam.te
sino che durerà la clemenza di Jacob come promette il Mes.o Iddio
Jeremy Cap.o 31. per Jeremya, e vediamo per esperienza in questo lungo Cattiverio
nel quale ancorche stano li figliuoli d'Israel senza Re, e senza Sacri-
ficio come profetizò Osea, con tutto cio osservano la Legge.

Ps.e 81. Isaya Jeremias 1.o Ezech.l 2. Jeremy Cap.o 6. e 7.
In secondo allegano altri Profeti come à dire David, Isaya, e
Jeremias 1.o per li quali notifica Iddio à Israel che gli dispiacciono
i suoi Sacrificij e che non li vuol più per onde li dice
dicono loro che lasci fino la Legge.

Rispondo dicendo che Iddio riprese a Israel come à figliuoli, senza
di intender che non li gradissero i suoi Sacrificij per non esserli
fatti con le dovute circostanze, e per la ragion de altrove ho ap-
portata Cattrica come si vede Isaya con Metafora di Mani insan-
guinate, e Jeremia da li 6. Ed vaneori però non per dire che
non gradisse à detta Divina Maestà per la ragioni de loro detterche
annulle li Sacrificij, ed la Legge intieram.te perche come si vede dopo
il Mes.o Iddio promette riceverli. Presupposta la distinction. e così tutti
li Profeti concludono come David che dice fino al fine del Salmo allegato
per li Contrarij dicendo. Il Sacrificio di Iddio è spirito Mortificato, ed

humile

humile Idio non fuè però. A quel tempo solevano legare tuoi
Arsboros onde la parola Erbonces che val à dire a quel tempo, cioè
dire detta condizione.

Isaiæ 2. Micha 4. In tempo allegano à Isaya et à Micha che dicono hauer da uscir la
legge de Sion e parola del Mr. dall'Hierusalem, dicono poi questi
la legge de Moise non uscì da Sion anon dal Monte de Sinai onde
parlano li Profetti della legge Nuova che doueua uscir da Sion qual
fu quella di Xpo.

Rispondo che questi Profeti non parlano di legge Nuova che habbi
d'uscir da Sion anonche la publicatione intelligenza et adempim.to
della legge de Moise medesime il Messia de fare in Hierusalem, et
stenderà per tutto il Mondo come appare che il med.mo Profeta
Isaya 42. doue scrive anche consista l'uscita della legge da Sion che dice, cioè:
Dicarà Regoli e riprenderà à Genti

In quarto allegano li Xpni. perche la uecchia legge fu annullata per
altra Nuova, e à Jeremia per nome del med.mo Idio che dice, che in
giorni subsequenti farà un Firmamento Nuouo con Israel Non come
il Firmamento che fece con loro Padri nel Deserto de Egitto.
Dicono poi che quello Firmamento Nuouo è la sua fede, e così la
chiamano legge Nuova rispetto à quella de Moise.
Rispondo che la parola Firmam.to che in Hebraico dice Berit non
vuol dire legge o fede anon concerto, promessa o patto e Nuouo,
come sono li Nuoui che mantengono li Re altri Vassalli de alcuni
fauori e preminenze che concedono à particolari Provincie o Città,
come si dicono in Spagna li Fuori de Arragon e Portugal.
Con questo rendono il Mr.e et Idio vaglio Cioè il Regolo d'Israel Mosè
fuori de fauori in differenti tempi come si vede quando disse.
Deut. 29 Queste sono le parole del Firmam.to che raccomandò il Mr.e à Moise fuori
del Firmam.to che hauea con essi in Horeb. Qual di questo Firmam.to
lo dichiarò Idio in cuanti per il med.mo Profeta Moise dicendo, che
gli pareva allora Idio, et essi erano à me Regolo come promesse

à un Padre. Altro fuore è firmamento tagliò il Sig^re con Israelli
per Miracoli e meraviglie in suo aiuto uenendo per il Deserto.
Così medemam^te per Osea dice che tagliarà con Israel Fuore Nuouo, e
Osea 3 & 50 dichiara che sarà di mortificar Arche Spade e Battaglia de tuoi
Contrarij. De questo medesimo trouo nella Sua Santa Legge e
Profeti altri molti firmamenti, de fuori, Mercedi e fauori come
questi che allegano li Exp^ni di Geremia che come il med^o Profeta
dichiara nel Verso seguente fu stabile promessa di che col quale
il med^o Dio la legge sua nelli cuori di Israel per Corde hu^e seruirlo
et lo benedisse e Dio, senza che gli necessario intrapersi l'uno altro
piu perche tutti sarano sauij di cuore. Similmente uedendo si
li Exp^ni Conuinti et obligati à Confessar la perpetuità di una Legge
tanto per ragion, come che la mia Legge et Profeti persistono nel
suo error comun discorso di ragion che gli sare naturale dicendo
Poiche come è necessario da detti li Filosofi à tutta Dottrina si deue
presupponer alcuna fede nel maestro che li insegna et alcuni prin-
cipij da donde uscir quel Comun Proverbio conuiensi a quel che uol
esser insegnato che era secondo questo, dicendo loro, che conueniua
ad ogni Exp^no credere quello che Exp^to e suoi Apostoli dissero, credendo
nelli suoi Miracoli e Dottrina, et in che publicò nuoua fede di tre
persone et una essenza diuina e tenir per certo che instituì nuo-
uamento, e nuoui precetti in che consista la nuoua Legge di Exp^to
Questo conferman Contro noi dicendo che se non credesse li Mira-
coli che suoi Apostoli fanno meno crederebbe li Miracoli che Dio
fece per mano di Moisè nè nella legge che fu data in Sinai, poiche
niuno uie di presente che uidde questa Cosa, ma meno legittimo pro-
uar le rejsioni naturali per esser tutte Miracolose et diuine.
Con questo Diabolico discorso li sauij di Gedeon tengono in cre-
dulità li Simplici Exp^ni et rispondono alli ingenui argomenti
che li facciamo noi.
Rispondo che questo discorso fa assai meno in suo fauor come li

luochi

luochi speciali delli Profeti che auanti di in loro fauore portano.
Ma perche come essi medesimi confessano li Miracoli che dicono hauer
fatto il suo Xpo furono scritti d'adanti dui ò tre suoi amici
e Discepoli, e così non fanno fede come fa il Testimonio che dice
=no hauer dato Iddio del suo Xpo chiamandolo nel Jordano figlio
Amato e comandando che come tale lo ascoltassero, apprindo si
li Cieli, et uddendosi la uoce Diuina, il che come fu come dice Ma:
Matteo 3. =teo nanti di un solo huomo e Germano suo Gio. Non fano fede
come li Miracoli che il Nro Iddio Benedo manifestò nella datione
della legge in Sinaj à uista di tutto il Mondo: E il Testimonio
Miracoloso che dicono hauer dato Iddio del suo Xpo nel Jordano
è il dire che si trasfigurò in uoce celestial non fu come
Marco 8 dice Marco d'auanti di tre suoi Seguaci et Amici cosa fede non
è ualida: Dico poi che questi dui Testimonij in quali fondano
li Xpni la Machina della sua fede dicendo Xpo figliol d'Iddio, e di
che sua dottrina si uenidica non fano fede niuna. Seguitta
dicendo tali detti fondano et in Testimonij di cosa che fede
fondano li Xpni la sua che non uia ragn per il suo discorso, che sua
fede non ha fondamento.
Jo secondo rispondo che gli Hebrei uenidichi li Segni e Miracoli che
dicono hauer fatto il suo Xpo non per essi di lasciar la legge
e Credulità di essa, perche come accetta il Mdo Iddio, Non si hà da
credere à nissuno ancorche faccia Miracoli e Meraviglie la inse:
=gna contro la credulità di un Iddio e legge sua dice il Testo.
quando si leua in mezo di te Profeta o di sogni di Segni o Meraviglie,
e uenisse il Segno o la Meraviglia che disse a te per dire andiamo
dietro a dei Iddij che non hai conosciuto e li adoriamo, Non lo ac:
=coltarai, e farà fatto morir il tal Profeta.
Jo terzo rispondo che dato e Non concesso che Xpo facesse li Miracoli
che inuentano di lui con tutto questo Non per suoi Miracoli si ha
da tener per annullata la Legge di Mosè, poiche anco se essi fossero
certi li conferma, poiche lui la osservò circoncidendosi, offerendo

Sua madre al Tempio à purificandosi. Esso Exp.re nè alle altre hebbe
Matth. V.° 11. 19 à tutto Cuore la legge. è quello che più è che fu alcuna volta ripren:
:dettano li Farisij perche cibaua è conuersaua Lapidi à mè con li gentili
& peccatori come racconta matteo, non rispondeua lui che non l'obligaua
la legge se non unicam.te li Capotaua dicendo comedia Marco
ch'era medico dell'anime, e cosi che andaua alla casa delli amalati
dell'Anima ch'erano li Gentili e peccatori. E riprendendolo altre
uolta perche lui e li suoi non digiunauano gd.e li altri hebrei digiuna:
:uano, non rispose che non era obligato alla legge se non che lui era
nouizzo, e suoi discepoli si douessano congiuenire in quel poco tempo
Matteo V.° 12. 3 che douessano iuuer. Esso medesimamente gd.o riprendendo che fa:
:cendo si Medico curasse di sabato; rispose che il sabato era fatto
per l'huomo et non l'huomo per il sabato. Et altra uolta che
lui e suoi discepoli raccolsero spighe del campo e le digranauano
di sabato e le cibauano riprendendoli li Farisei che questo
:no il sabato non rispose che non l'obligaua la legge se non che lo fa:
:ceuano de pura necessità come Dauid quando essendo larzo, cibbò
suo Exp.to quando lo coffero in alcun mancam.to della legge suisando il
suo peccato però non negandolo come ere lo negano li suoi seguaci Exp.to
annullandola et negandola del tutto, senendo cosi non osseruarla.
In Quarto rispondo che gd.o Exp.to hauesse fatto li segni e meraviglie
che dicono et non hauesse osseruato la legge, con tutto questo si
creua dalla sua med.ma bocca esser perpetua, perche come racconta
Matheo V.° 5. 18 matheo d'auanti de gran moltitudine di Gente confesso che lui
non uenisse à annullar la legge ne andar contro li Profeti ma non
ad adempirla e quello med.o insegnaua à tutti amonendoli
sua continua osseruanza le di cui parole riferite di Matteo li porro
qui che sono notabili e sono le seguenti. Non pensate di me (dice lui)
che uengo ad annullar la legge e li Profeti, non uengo ad annul:
:larla e non ad adempirla, e cosi mi dico in uerità che Mentre

Durarà

durarà il Cielo, e la Terra non lasciarà d'esser la legge di utile
sino una Sillaba di essa, senon che tutta si deue adempir perche
quel tal che andasse contro il minimo Comand.to di essa sarà tra=
=gliato nel Regno delli Cieli.

E quello più è che questo medem.te insegnò in particolar quando gli
dimandò uno cosa potrebbe fare p conseguir la vita eterna, al
Matteo quale come dice Matteo non gli rispose che osservasse legge nuova,
v.o 19 senon che osservasse li Comandam.ti della legge d'Iddio, contandoseli
18 ad uno per uno

Da quello di è detto resta provato che gli Miracoli di Xp.o fossero
veridichi, e lui non hauesse adempito la legge, di douerla osservare
per suoi Comandam.ti e detti tanto chiari.

In quinto rispondo che gli Xp.o hauesse fatto li Segni e Stendrami=
=glia che dicono hauer fatto, et hauesse annulato la legge, e detto che
poneua fine a essa, e che non si douesse osservar più, conbatto ciò
non pergiusto hauerà da esser sua obbligation come resta prouato
=to nel Cap.o. E il mondo non poteua star senza legge diuina
per le ragioni sui allegate, e Xp.o non diede legge, onde sempre
era precisa quella d'Iddio.

Che Xp.o non desse legge di proua de quello che scrissero di lui li sui
quattro Euangelisti, e la chiamano legge d'amor per quello
che disse una uolta, Amatevi gli uni altri altri, questo fu parla=
=do come hebreo secondo la legge di Moise dove comanda che gli
ami il prossimo come se Mes.mo che non li Calluni, che non s'in=
=ganni, che non si adiri, che non si pigli uendetta di lui,
ciod'è dell'inimico.

Quanto alli sacramenti che
li Xp.ni dicono hauer Xp.o instituito, di proua esser falso, e non
hauer instituito niuno, quando più auanti tratteremo delli
Sacramenti uenidichi de una legge.

E finalm.te appariss'è una legge perfetta adempire uenidica dall'
instituto doppo la morte di Xp.o, poiche come appariss'è dalli fatti

Actor C.15 delli Apostoli, uedendo si erano hor si dubiosi d'osseruare o' non quelle di Moisè ogn'uno facendo quello gli pareua è per questa causa fu ripreso Pietro che esso dicono esser Vicario di Xpo. Che Cibò carne prohibita con li incirconcisi come si troua in d.o libro. E al fine uniti tutti in un Consiglio tutti li primi cali Xpni in Hierusalem proponendo quello dubio di che egli hauessero da osseruar, uscì di Comun accordo di tutti. Essendo stato principal Tesa Simon Pietro, che si osseruasse la legge di Moisè in alcuni Comand.ti. Però che la Circoncision non obligasse, perché non fosse causa de non farsi Xpni li Gentili che non erano circonciси da prima, nè che egli impedisse è che li lasciassero Cibar di tutto, sapendo che uno è l'altro è un poco distante mentre egli rassasse più la Circoncisione di quello douean fare. Da questo dubio appariste chiaro è Manifesto che ne Xpo ne alli Xpni la tengono, è che esso andasi à poco à poco lasciando quella di Moisè, fu per interesse particolar di non circonciderli, Cibar senza freno è unirsi à Laici senza legge, ne Comandamento.

Cap.o XXXIV

Che la legge di Dio fu data senza restrinсion di Persone

Li Laici di Hedom dicono tre cose circa de chi è è chi fu data la legge è però. Una dicono che se si guardasi li suoi Comand.ti secondo sono in sè da Dio li diede è uolse di tutti del genere humano è che uuolse che tutti li huomini di generazione fussero per essi. In secondo dicono che delle raccomandanze delle legge li considerano secondo che in chiudono la premij è li premij, e lande Giudea alli figlioli d'Israel è Giouo tali. In terzo dicono che delli Comandam.ti della legge li considerano

in quanto

In quanto à Xpo: li hauerli comand.to ad osseruar, lasciandoli la carica de sue penne, e promettendo la sua osseruanza la sua gloria di questo mondo, solamente obliga alli Xpi.

Vedi questa distintion de obligation del Xpo Giudei conosca la sua Cattiuosa malignità, poiche in tal forma di ragionano alla legge per non poter far di meno de biasemie mentre dicono che non sono obligati de osseruar li Precetti che di esse osseruano per esser legge d'Iddio, e non per amor del suo Xpo.

Li 1mi Conclusion prouar che la legge d'Iddio, prima d'esser data à Israel per mezo del 1mo P.ri Padri, fu la Mass.ia dispositon che trouò nelli figlioli d'Israel per ricuperarla, e osseruarla.

Questa Conclusion si proua, per la fede, et obedienza del 1mo Pad. Gen.s Abraham alla qual benedisse la sua discendenza, la qual benedi- 22 :tion consisté in dar li legge.

In secondo si proua di bocca del Med.o Iddio che chiama à Israel nel dargli la legge sopra tutte le Genti. In altro loco Ds.o dice Iddio anco / qual gente grande, che a lui fussi è Giudi- 19 :ci, come tutta la legge que sta che io do' auanti di voi oggi. Di questo Priuilegio è mercede particolar si gloria il med.o Iddio Ps.o e Dauid dicendo. Non fece tanto à niuna Gente quanti è giu- 147 =dici non manifestò di essi.

Altri molti testimonij delle Legge e Profeti potressimo appor- =tar per prouar esser stata la legge à Israel Primaria, sola et immediata, però per esser cose che tutti Concedono non mi allargo più.

La seconda Conclusion è che la legge di Mosè ancorche fusse data Solam.te à Israel, è però tutti li Regni e Nationi al modo del Fiume Miracoloso che emanò dal Paradiso terrestre, che ancor- =che lo diede il Creator per fertilizar il Paradiso, contutto ciò esso Gen.s per tutte le quattro parti del mondo, essendo utile à tutti li Uni- 2. :uersi, come si vede dalle Sacre Lettere.

Questo si proua primam.te perche li Meriti di Abram Padre

non solam.te furono causa che la sua discendenza fosse benedetta
et la benedition della legge, e nonche in essa riducevano tutte le
tutte le genti della terra, preciò che addimandano. Laiche
come questa benedition si mediante la legge, seguendo che mediante
il Popolo de Israel quello ottenne si della stessa goder di questa
Legge d'Iddio.

In secondo di prova questa conclusion perche Iddio chiama a
Israel suo figliolo, suo primo genito, onde quoni di quelli, si altri sono
figlioli tuoi secondo hanno adottati, et cosi di tutti come dice. Uni-
versal non providenza, et tutti dice sua legge gli vogliano ap-
profittarsi di esse per suo buon governo.

In terzo di prova la conclusion, perche il Sig.re Iddio dà ordine
come si deve far hebreo lo straneo, che volesse stare con Israel
et addempir la legge, che deve esser intrando nella circon-
cision di modo che il Tesoro della legge sia consegnato a Israel come
Tesoro, et per quelli da lui presumano, di modo che sia data a Israel
solam.te però non solo per Israel.

In quarto di prova S.to Paolo commanda che al fin di detti anni
Deut.o 31 si legga della Cagione di Legge la legge non solam.te alli figlioli de
Israel, ma non anco alli stranieri, che si convertono et la osser-
vino, seguendo pur che è tutto.

Zacuar.a 14 In quinto di prova del Profeta Zacaria, il qual parla per
la Metafora che ancor hoggi dì che la legge è fonte del Sig.re
so dice, nel giorno quello usciranno aque viue da Hierusalem
Isaya 2. (questa è la legge santa) che in altro luogo disse Isaya che uscira da
Sion una metà al mar Orientale, e l'altra metà all'occidentale
questa è tutto il mondo, et alfin conclude dichiarà il Sig.re Dio
esser uno.

Et ultimam.te si prova questa conclusion per le Esaie nelli pa-
role con quali il Sig.re del mondo attende a tutto fig.re dell'huomo Isaya
di quelli figlioli d'estranei che venivano nel Sig.re et servirlo et 56

raccogliendo

raccoglienti à miej firmamenti, e portarti al monte de mia santità, et li alleg-
:varò nella Casa di mia Oration, i tuoj Olocausti e tuoj sacrificij fudonta
sopra mia Area, che mia Casa, Casa di Oration sarà chiamata à tutti li
Popoli. dotto del Sig.r Iddio. / 9.o è / non dica el Straniero il Sig.r mi leparà
dal suo Popolo / 9.o è / non mi dieda fede, perche quelli che sui gliereno
quello ch'io desidero / questi sono li Comandam.ti / Osservando miej debat-
é mio firmamento / questi è la circoncision / gli darò delli miej Muri, e
nella mia Casa, luoco piu honorevole che alli Naturali figlioli d'Israel.
Il Med.o racomanda Iddio per Ezechiel dando ordine che nel dispertir
le Terre trali Tribu d'Israel, siino parte trad.te loro alli Pelegrini, che
Nascevano la fede come de gl'altri Tri figlioli de Israel.
E per compito Conoscim.to delli forestieri Pelegrini et Strandi, che
si fano hebrei, e Iddio benedo. gli fa tanto favor, si adverti sia che
la parola Gher Pelegrin s'intende in tre modi.
Il 1.o per qualsivoglia che è de bassa et incognita progenie si chia-
:ma Gher Pelegrin. Il secondo per quel che è Conosciuto per tuoj Padri
si chiama Morabor. Il terzo quel tal che lasciando il Paganismo
si chiama de Giustitia.

Cap.o XXXV.

Confusioni di quelli che negano esser la fede d'Iddio Comune per tutte le Genti.

I tuoj d'hedom tengono quest'error de negar che la fede d'
Iddio sij utile per altra gente che a quella del Popolo d'Israel
e dano per ragion che a lui fu solam.te data come appare del
suo principio che dice. Io sono Iddio tuo che ti cauò de terra d'Egitto.
Dicono poj che la fede non obliga ne è utile il suo adempimento
Lenon in effetto di quelli a chi impona et intima, che sono quelli che
la ricevettono.
Sij nostra conclusion provar che la fede d'Iddio data in Sinnai,
ancorche solam.te fusse data alli figlioli d'Israel, è utile a ogni

genere di persona che si voglia professar di essa entrando per la Porta della Circoncisione come resta riferto dal Cap.o 56 d'Isaya, si prova dalla benedizion che Iddio Benedetto diede al suo Padre Abraam dicendo, che nel suo seme sariano benedette tutte le genti del Mondo. Di modo che sotto la seme di Abraam da quella parte in Isack e da Isack in Jacob seguendo in suoi figlioli d'Israel come ben chiaro si vede nelle Divine Lettere. Sotto la seme di Abraam fu benedetta Iddio come prima genitura con la benedizion della legge. Sin essa è per essa vuole partecipar le di più genti di questa benedizion e legge santa come secondarij figlioli partecipando della fede e benedizion di Abraam. In secondo si prova questa verità dalla bocca di Iddio Benedetto che chiama a Israel suo Tesoro in tutta la Terra, perché ancorché a lui solo la fece archivio e depositer di questo ricco Tesoro della legge, fa perché per suo mezo godesse di lui tutta la Terra.

Esod. 19 Questo si vede ogni giorno e si vidde nuovamente nel tempo di Esther nel quale gran numero delli Estranei si fecero Hebrei, et ricevero Mosè osservanza circoncidendosi primam.te.

Questa conclusion resta provata nella secondo del Cap.o passato. Hora solam.te trattaremo in questo del Modo come li Estranei si può professar di q.a Sta legge facendosi Hebreo e figliolo de Abraam e che habbiano parte con Israel nella dotta di questa legge in Sinaj.

Per intender questo si advertisca che doi modi si può dire esser stati riscattati da Egitto, esser figlioli di Abraam, et haver ricevuto la legge in Sinnaj.

1.mo nelle sue proprie persone come furono Moyse et Aron, e quelli di più che a quel tempo vi erano.

2.do secondo nelle persone de suoi Padri secondo la Carne come furono quelli che discesero da quelli che si trovorono presenti e così per questa unità e discendenza naturale dicono propria e vicendiam.te la benedizion che si haveva dentro la terra de Egitto, e quella del redentimento della legge che diede a noi Iddio.

3.zo Si pono chiamar figlioli di Abraam astratto dalli figlioli d'Israel secondo la credulità et obedienza quelli che li imitassero in

essa

essa. E cosi li stranij Pelegrini ui sono per decreto d'Iddio benedo
Gen.is 27. che fece a Abraam Padre di molte genti per sua fede et obedienza
di modo che la benedit.ne delli Pelegrini è stata fede de Abraham, e per
Medio dico il Med.o Abraam è sua benedittione come lo dimostra il gio.
Gen.is 17a. ppio Iddio quando doppo di benedirlo aggionse perche sij benedittion
quelpo è per tutti onde perche non pensasse il Mondo che questa
mia benedit.ne fosse secondo la Carne dolem.te. Aggiunge dicendo Iddio ho.
che in lui saranno benedette tutte le genti p. E chi dice tutte non esclude
niuna che si ha ponerano per credibile credulità et obbedienza a ui:
Gen.is 17a. ::cendo quest.o fauor è benedittion che consiste nella legge santa.
Dagli di Circa che li Pelegrini di tutti li Regni e Nationi che ui ce:
:devano il fermamento de Abraham sono fideli de lui non meno di
quelli sono secondo la Carne e cosi non con meno prontezza credità
di essi diuino la benedittion, che ci rendesse, e l'altra che diede a noi
sua legge.
Sij seconda Conclusion ancorche è credibile dalli Comandam.ti della
Legge d'Iddio e sia penna non obblighi alli stranieri come dicano
Mri Sauij perche non imborono la carta della Circoncision no
meno li sono obligati a osservar la legge santa. Dico che tutto
huomo di qualsiuoglia Nation che sij ella di cui historia ui sij questa
Legge, e che sij sacrio per intender la credità e necessità de esser circ.to
Iddio benedo. per gli atti sua e meriti d'Abraham che è la circoncisi.,
e necessario de osservar la legge.
Questo si proua con un esempio Corporale d'un Infermo pericolo.o
il qual ha obligation de applicar rimedio alla sua vita e che si lassasse
morir per curarsi de non procurasse li suoi rimedij che può adimen:
:dando prima il diuino agiuto. Onde il sacrio essendo che come l'
infermità della sua anima per la sua falsa credulità con sua
ragion viene obligo a ricevere l'antidoto de la cura de questa legge
per venir per essa in vita spiritual, es ogni volta che non vuole il rimedio
peccara e sera punito.
Da qui manifestam.te si ricava che il sacrio estranco non solo pecca
e sera ugualm.te castigato per la falsa credulità, e non anco sara

rigorosam.te appenato per non hauer procurato rimedio tale per la saluation dell'anima sua ricercando una Santa Legge.

Cap.o XXXVI

Eccellenza & euidentia della Diuinità della Legge d'Iddio in Confusion di quelli che dissero esser Legge posta et inuentata.

Ho uolsuo poner qui questo Cap.o per con luj serrar la bocca, & chio: par li occhi à quelli che sauiamente, & temerariam.te andirono dire, & lasciar scritto che una Legge Santa Data & il med.o Dio al suo Seruo Moisè nel Monte Sinaj per il suo eletto Popolo esser stata posta et inuentata & che per piu accorgerla le haueua il med.o Moisè promulgata per ricercata da Dio, conforme anco lo fecero li altri Legislatori che diedero Leggi à suoi Popoli & Republiche, come che furono Dracone alli Atteniesi & Zoroastro Belon, Mercurio & alli Egitij et alli Etiopij, li di cui discendenti dicono esser quelli d'Egitto. Minos alli Cretensi. Licurgo à quelli di Lacedemonia Carondes alli di Turio. Romulo alli Romani. Libagora alli Italiani; Zoroastres alli di Persia. Libro in Mithalene; Ontheba Filao, & Largo Varia à discorrer di tutti, & sopra quelli riferbi. Questa Esplorata Calunnia che a una Santa Legge impongono anco seguirono Apion Gramatico Largo, Gemplo, Giuseppe & Cornelio Tasso & lo lasciorono nelle loro Scritte. Si ricordo questo una Conclusion per dessolution di Santa Scrittura Sapientia prouar la diuinità & Eccellenza della una d.a Legge & come non può lasciar d'esser stata certa & euidentem.te Data per il proprio Iddio Ben.to à suo Seruo Moisè & li figlioli d'Israel nella maniera Data.

Jo Gio. si proua questa Conclusion della diuinità de una Santa Legge per esser Mos.e nella qual Comanda sua Diuina Maestà che tre uolte all'anno nella festiuità delle Palque andassero à

Hierusalem

Hierusalem à offerir nel Tempio ogni huomo d'Israel secondo la
Deut: 16 possibilità d'ogni uno come dice il Vers.o Tre volte nell'anno darà
Comparse ogni huomo d'avanti il Sig.r Dio suo in nella Sagra
della Azime, nella Sagra della Settimane, e nella Sagra delle
Capanne, e non darà Comparso mangi il Sig.r in vacuo, ogni uno Come
la possibilità della sua mano, Cond.a la benedition del suo Dio che
li diede.

Il che premetta Dio benedetto che seguisse con una publicità tanto
grande, e con una solennità tanto riverente concorrendo tutto Israel
nel Santo Tempio che bastava per dargli ad intendere che solo non
erano parte del Sig.re Tesoro della Vera Divina, et osservanza de suoi
sacro Santi precetti, et prevedendo il Divino Sig.r Con sua infinita
providenza, l'inconveniente è rischio che il Popolo potria tra-
:vagliar nell'osservanza di tal precetto de gli Sagrificij, e facilissima
essi vedendosi che senza alcun timor, ne gelosia potevano lasciar
le sue terre e Case abbandonate che non sariano infestate da
niuno, dicendo il Non desiderarà huomo le sue terre, nel ascen-
:dere per comparir avanti il Sig.re.

Il che succedeva tanto pontual e miracolosam.te come chiaro si
:vinea perche ritornati da Hierusalem alle sue terre, le trova-
:vano intatte e le sue Case nel Med.mo modo che le havevano lasciate.

Caso infallibilm.te è certo che non poteva succedere à Caso nes-
suno di terrorificio, essendo impossibile venir forestieri ne impedir
alli Nemici Confinanti, alli quali saria nocivo si che lasciassero di
saccheggiare le terre e robbar le Case delli absenti Israeliti. Anzi
assistiti difesi e protetti dalla protettion Divina in Confermation
e disimpegno della sua sovrana parola.

In secondo li prova la mia Conclusion della divinità della Leg-
venta con quello che Dio in essa Comanda osservar circa l'anno
Lev.o Sabatico nel qual Comanda che non si Coltivi la terra Lenon che
23. li Casi riposer in memoria dell'essere che nicadi del Sig.re nelli

dé giorni di sua creation e per la difficultà e dubio che egli potesse
ò venire al Luogo dove quella celebrarebbero l'año 7.mo non semi-
nando ne lauorando la terra l'año 6.to gli promette sua Diuina
Maestà di fertilizarla di cendo e quando diremo che celebre-
Exd.o 34 : baremo nell'anò 7.mo e non seminaremo e non raccoglieremo
Levit.o 25 il suo raccolto, e mandarò la mia benedition a voj nell'año 6.to
e farà il raccolto per tre añi.

Questa copiosa benedittione esperimentata stradi per confermar
questo precetto agli Hebrei añi in conformità della promessa ve-
ra che gli hauea fatto. Vedesi adesso questa
gradattion tanto abondante, e solo nell'anò sesto, habbi potuto
esser naturalm.te per industria ò mezo humano, e non solo per
dispositione e gratia d'una Diuina
In luogo di proua questa Conclusion è la infalibile Diuinità
de tal legge data in quello che ordina sua diuina Maestà
circa della Moglie il de cuj marito hebbe di essa Zelosia di chi
Num.i 5 gli facea tradimento senza proue bastanti e poter esser castigata
C. S. per Adultera. Che suo Mede. Marito la portasse d'auanti al
Sacerdote il qual suddetto effettua per essa Farina de orzo, si-
gnificando la bestial accion in offender il Giuso Conjugal,
e pigliando dopo il Sacerdote Acque sante del vaselo in
un Vaso di acqua e del polueri simbolo della fragilità della vita
in che si doueua prestos riuolger et essendo discioltale la coppia
il Capello come quella che non hauea conseruato la honestà
de Manitata. Dopo di questo la giuramentaua con maledition
de infrazion de dentro, e mutuolo caduto le hauea fatto
tradimento à suo marito ò se essa era innocente, rispondeua
due volte Amen. Finalmente queste maledittioni in quale
entraua il Nome del sig.r Dio bened.to di terra uano in una carta
e dissemperate in quelle acque Amare per il polueri tente, et
algame, che per tal effetto gli buttauano, e maledetto l'effetto

de

de Soldano fare, offerendo il Sacerdote S.ma nella Stra il Sacrif:
:cio della Dona et in virtu d'questo dando agli Sacerdoti la gratia,
Le era Cognoscente et haueua offeso à Suo Marito in Materia d'Adul:
:terio, Egli s'gonfiaua il Ventre imediate et a gocheore schioppaua
donde Le era innocente in prémio del disonore e vergogna che'
ingiustam.te haueua patito con quella assenta promessa Iddio, se
fer Dores era Sterile, da allora in poi Concepisca, e contenta e gaiosa
et il marito sodisfatto si tornauano à Casa loro.

Dagui si Conosce la Diuinità della Sacra Scrittura, e si Confonde La
Malignità Sacrilega delli Calumniatori d'essa, nel dire esser tra:
:la legge sua et inuentata dall'Ill.mo Maistro Moyse, poiche ueduto
da questi che tutto il rifferito in queste proue Non poteua lasciar d'
esser disposition Diuina, ne cui può esser chi con intendimento
rationale lo Contradica.

Conclud habbiamo Con euidenza prouato la Diuinità eccellente
de Nro.S.ta Legge e resta gia Verificata e Giustificata, e uen:
:dica et anzi che in Corroboration d'questa uerità potressimo
allegar molte altre proue d'essa med.ma come ch'hauer Moisè
Scritto in suo libro à Gesù suo seruo, e Non à Nessun de suoi
figlioli co la Sua misteriosa della piaga della Lepra, &c.m:
:nettò perche lessa. &

Cap.to XXXVII

Che la Legge di Iddio è libro di Vita.

Cosi come il libro Militar e di Guerra e di molte maniere de:
:Sendo diuerse Considerationi Perche in.to di detto libro di Guerra
è militar in quelli che sono ellistati li Soldati della Guerra con
Sua stabilita paga. In secondo di detto libro quello che Contie:
:ne l'arte della Guerra et Autorità dando regole come si deuono
dar le Battaglie, e li Combattim.ti per Conseguir le Vittorie.
In Sensso di chiama libro Militar e di Guerra doue si registrano

li Valorosi Capitanij et huomini illustri con tutte l'heroiche attioni
e Celebri Vittorie.

A questo modo la Vnd.ta Legge Santa è libro di Vita d. molte maniere
:re et tutte certe et infallibili.

Et p.mo perche in esse ci sono scritti li Voleri et Decreti d. questa Divina Maestà
con il patto e pacto di Vita temporal et Eterna. et in questo sen=
:timo la Vra Legge è detto libro di Vita perche li Precetti di esse lo sono
come dice il Verso et Io dò auanti di eleggi la Vita e la morte.
Che la Legge passata di Vita appar.sse dal Verso che dice hauer il Sig.r
Iddio dato Legge acciochè viviamo.

In secondo si chiama Vnd.ta Legge libro de Vita perche dimo=
:stra et insegna la via eterna dando regole come habbiamo da dimes=
:ar et essercitar la volontà Costante, et ferma dell'anima Vnd.ta.

In terzo si chiama Vnd.ta Legge libro de Vita, perche in esse si trova
e contiene la grandezza del Vnd.to Dio et creator del Mondo, e le
opere della Vita Celestial de Vnd.ti Signori Padri mostrando al Mon=
:do tutti Miracoli e dando certa Vita et in questa Considerationi

Exo. chiamo la Legge Testimonio conforme al Verso che dice. Dolce
30 il Testimonio, e la pace nell'Anima perche la Legge è libro che dà
Testimonianza delli huomini illustri de tutti Trionfi, et premij
in questa vita, e nella futura. Attento à questo dimandò
Deo. Moisè a Iddio che lo dichiarasse dal suo libro come Capitan Gnal
32 di Campo, leuando si il Carico e perdonasse al suo Popolo e
gli rispose ibid.to non offenderò Lenon à quelli tali che peccò.
In seconda Conclusion è libro de Vita secondo il Comun Modo
di parlar propriam.te s'intende la perfetta fermezza et attual
osservation della sapienza infallibile che Iddio tiene delle
Cose sopran.te et in special di quelle che conservano a tutti quelli
Decreti de tempi che conseguiscono la vita Eterna, di questo
Diuino libro non si può dire che adimandò Moisè essere dichiarato
E molti dubij si offeriscono circa questo Diuino libro che è la
Sapienza eterna de Iddio Deo. immutabile, infallibile; vero Se

non

non poneró piu di dui che sono li seguenti.

Il Gno è Dio che alla Sapienza Divina, e sua perpetua memoria li chiama libro de vita, e non de Morte, poiche del med.mo modo che risplendono in sua Divina Essenza quelli che sono predestinati per vita eterna, ivi sono anche rappresentati in esse quelli che sono Condañati a morte sempre impagando di sue Colpe.

Rispondo à questo dubio che ancorche Scrittura che Dio Benedetto Conosce e vede in sua Divina Essentia Essi li predestinati per la vita eterna come li Condañati a morte perpetua con tutto come è il principal intento del Creator nella sua Legge e nella sua opere di bene, e Comunicar sua Divinità alli buoni nell'altra vita, et il Castigo delli cattivi di quali di quello che ricerca la bontà Divina per le Colpe di peccati loro. Per tanto la Divina Sapienza che di certo primario intento solamte li chiama libro de vita e non di Morte, amendue essi l'uno con l'altro risplende nella Divina Essenza, e lo Conosce Dio con un solo atto Essen:tial.

Il Secondo dubio è se il libro de vita e la Divina Essenza dove risplendono come di sopra si dice certo che Dio Benedetto viene di dar à chi lo obedirà mediante sue opere la vita Eterna come che noi altri Hebrei adimandamo dal sig.r Dio che di Mosè ne scrive in libro de Vita e questa aggiu.ta ci pongono li Xpni.

Rispondo che è certo che quel tal che è determinato da Dio Benedetto per la vita eterna che la sia restar scritto in libro de vita non può lasciar di conseguir il bene, ne esser dipeñato dal detto libro, et all'incontro quel tal che Dio Benedetto ha determinato che per sue peccati sij Condañato che si sia dipeñato, o non scritto in libro de vita. Perche il Decreto di Divina non si può mutar ne dal bene il male ne dal male il bene e così noi altri adimandiamo esser scritti in libro de vita di Dio intendere pienamte come di sopra adimandassimo al sig.r Dio Ben.

che nd aguisti per sua gratia essere suo, e non sendo d'esser degni che lo effetuisca in Noj, ma ello che de tempo nella sua divina essenza sia stato ordinato, e determinato da esso. Et gli adimandi: di Dauid dalli Cattivi siano depennati, e dire che non siano nel: otabri con li buoni.

Cap.lo XXXVIII

Della certezza del Messia promesso nella scrittura sacra, sua stirpe, Patria, nascimento, e vitoli.

Hauendo trattato nelli antecedenti delle prerogatiue della diuina Legge seco offerisce ora dire qualche cosa del Messia, per esser una delle principali cose che ci sono state promesse, e riuelate, e per esser articolo de fede credulità, et ancora de Vnde speranza. Et per proceder con distintion, e ricauar in tutto la uerità tanto contra: riata dalli Xp.ni diuideremo questo discorso secondo la dimanda, e richiede la Materia di quello che trattaremo.

Dico in Pmo luogo. Il Messia Redentor de Israel certam.te è uenuto come si promette nella legge e Profeti, e per tradition de bocca in bocca. Questa confession è uno delli Articoli de Vnde religion e legge d'Dio Xpiani: conceduta da tutti quelli che la confessano per legge uera, e credono nelli detti delli Santi Profeti.

Et si proua, che Xpo le promisse il Sig.r del Mondo a Vnde Pad.r di gran Patriarca Abraham dicendoli che nella sua discendenza si benedi: diranno tutte le genti, la qual benedi è il messia. Et essendo non ueniua questa benedi.ne a tutte le genti, il che è forza douersi adempire, onde si promette sua uenuta nel tempo del quale tutti: tutte il Mondo il seme della spiritual benedi.ne data a Abraham. Questa uerità fu riuelata al Profeta Isaya, dicen: do. Spandero il mio spirito, e mia benedi.ne sopra la tua progenie, A

Isay. 44

Gen. 49. 3. Jn S.to dice Jacob che questa benedit.e de Abraham mediante il messia
aniuarà à tutta Creatura.

Jn ad.o le prove dalla promesse che Moise ne fece dicendo che il Sig.re
leuarà vn Profeta come lui, il qual non s'è veduto sia compito
Deut. 18 in niun Profeta, poiche niuno che sacerdote, ne Legislator e Roma-
:gator di legge, Profeta, ne Redemitor d'Israel come Moise; e
lo sarà il messia, e le confermarà con questa verità per li Profeti, che
la sua prova allegaremo.

Dico in secondo Jl messia è promesso che ha da esser del tribù
di Giuda, e questo le prove perche con questo parole fauor benedisse
Jacob à Giuda quando benedisse a suoi figlioli; il quale dopo che dice
Gen. 49 le sarà venerado da tutti, e che à tutti lui soggiacerà, aggionge
Non si camerà scetro da Giuda sino. Questa verità le prove
de molti Profeti che allegaremo, de quali non recito ora per euitar
repetition.

Dico in terzo. Jl messia è promesso che ha de nascere della famiglia
Jerem. 23. di Dauid cosi lo dichiara il med.o Dio per il Profeta Geremia dicendo
e 33. e leuerò a Dauid hermoso giusto e leggiadro e prosperarà e sarà
giudicij e giustitia in la terra. Il med.o dice Ezechiel che leuerà
a Dauid vn pastor delle genti e principalmente de Israel.

Dico in quarto Jl messia fu profetizato douer nascer in Bethlehem
Gen. 49. 5 Città de Giuda, cosi fu rivelato à Michea Cap.o 5. Et tu Bethlehem
terra de Ephrati non sei piccola fra le principali città di Giuda, poiche
da te mi uscirà &c.

Dico in quinto Vaticinij, visioni, et oracoli diuini che, de tutti
del messia trattano à tutti gli huomini illustri e Profeti di che li
diedi notitia.

Titoli del messia Gen. 22 e 28 Num. 24 Isaiae 11 Questa Conclusion proueremo riferendo alcuni delli molti che
si contengono nella legge e Profeti.

Jl primo è che è seme de Abraham fortificato in tutte le Genti.
Scetro de Giuda è che si adunarano et uniranno tutti li Popoli.
Hermoso de Dauid, Angelo del Testamento Sol di Giustitia
Stella dell'Oriente, Scetro de huomo, duce delle genti,

Zac.a 7 Malach.i Isay. 3 5 9 10 49 Ps.o 91 92 Prencipe di Dauid, Splendor di Hierusalem, desiderato da tutte le Generationi, saluator, Creator, Rector, Giudice giusto, Vnto, Braccio d'Iddio, riuelatricio, e seruito dalli Angeli, e tutto quello li è detto, e confessato da tutte le Genti che uengono à uno stato di Euangelica, resta conuincer alli Xpiani che una contraria: no in quattro cose che sono.

1. Hauer d'esser il messia Dio d'huomo
2. Nato da Madre uergine.
3. annullator della legge di Moise
4. Chiesa di Gentili.

Da questi quattro errori qualsiuoglia d'essi che cadono tutti. Il 1mo resta reprobato nel Cap.o 18 della 3za parte, dimostrato esser che uegna, poter esser l'huomo Dio. Il 2do resta diffunto con il Cap.o 32 di questa seconda onde procuriamo esser la legge Eterna. Quanto à questi dui errori di che habbi uenuto il Messia, e nato di Madre uergine, li disputeremo euidentem.te ora.

Che non habbi uenuto il messia ne mostraremo nelli dui Capitoli seg.ti e che non sia nato da Madre Vergine li mostrarèin questo, proponendo suoi fondamenti et distruggendoli con la diuina uerità.

Il primo fondam.to è di Isaya che promettendo alla Chiesa che sua terra hauesse da esser liberata delli Inf.li che la tenenano assediata, li dice degno dicendo, ecco la giouane concepirà, e partorirà maschio e chiamarà suo Nome Emanuel &.

Dicono poi li dauij di hedom che questa Profetia è intesa: riuerm.te del messia, et che questa halmà uno Vero Dominio è Vergine e che per tanto profetizò Isaya che il messia douea nascere di Madre Vergine, e terra opera d'huomo.

Il secondo fondam.to è di Jeremia che dice che Iddio creò una

Cosa

Cosa nuova, che la femina torniggiarà l'huomo; dicono poi che qui parla Jeremia dell'huomo Messia, al quale concepirà nel ventre una dona di nuovo modo, q.e è, non era opera dehuomo, ch'è l'ordinario di Concepir naturalmte.

Queste Profetie sono tanto poco in favor del loro error, che se come si vuol dire, à mocco di candela andassero à cercar alcuni, che li desbaratasse, non li trouarebbero più à proposito, perche non dice il Verso che la Halmà concipirà se non che già ha concepito, e che partorirà, e non è da credere che hauea da mutar unitamte determini, se non fosse così il Caso, donde il Legno che da il Profeta, parte fu de tempo passato d'esser già grauida la Halmà, e parte fu de fabbro, come l'hauer da partorir. Onde in Legno della verità della Profetia questo Legno era che auanti che il fanciullo nato da questa halmà sapesse abborir il mal, e leggiere il bene, varia bauea l'assedio della Città il che succesSe. Onde come racconta il Medo Profeta, ui sua moglie ch'era quella che dana per Legno, dicendo che per suo figliolo, e unitamte come si uede dal seguente Cap.o mostra in Hasbar, che inanzi che sapia il fanciullo dato chiamar Padre o Madre, uenzeria il Re Achaz li due Re Nemichi, tolendoli il spoglio che è l'effetto del Legno dato.

Di quello si è detto appariSe chiaro che non parla Isaiaa del Concepir Maschio del messia, à fuori di che, quando non constasse tanto chiaro il Detto della Profetia repugna che il Legno di Consolatione, e Consolatione sij per molti Secoli d'anni doppo desa la uenuta di Xpo che diconoSe il messia quando già douessero esser fuori del mondo quelli à chi dana il Legno di Consolatione differente à quella che dice il Medo Isaiaa al Re Ezechia della futura sua Vita ch'hauebbe succesSo

Isay.a 38

E notabile admirabion causa nel uedere la gran Cecità delli Iudei di hedom in non uedere Cosa tanto chiara.

Rispondo in secondo, per May.r Confusion del Xpo, che q.l Legno della Cosa futura potesse esser segno d'essa il che repugna, con detto

della parola di halmà non si può inferire che il Messia fatto da Nascera
da madre vergine, perché Vergine in hebraico tiene il suo proprio nome
che è Betula, et halmà non vuol dire più che giouane, questo è, non ver-
gine, e le più uolte per quella che gode de huomo, come si proua del Verso
di Salamon che confessando che non auuò cosa, dice esser l'una di essa,
le strada dell'huomo con la halmà, quest'è l'inamorata, dichiarando
qual sia questa inamorata halmà, consequentem.te dice, che l'ebbe, e netò
la sua bocca, quest'è, che formica, e disse della innocente e donzella disse:
:mulata, incoperta adultera e raccolta, e questo è la proprietà del nome
di Halmà. Veddesi adesso la confessione di quelli d'hedom, de lo uo-
:gliono applicar alla mad.re del suo Cr.to che dicono in poche parole che
fu la halmà di chi dice Salamon, che hauendo fatto il Malefitio, si
netta la bocca del suo inconam.to, facendosi neta e donzela perche
non appaisca l'adeltério nauti del tempo confessa di dire, e non
Luc. cap. j Conobbe d'huomo, come loro Mad.ri confessano che esso disse.
Vorebbe tener la posizione che loro tengono per seguir questo discorso,
però lasci quello che si è detto per principio delle Considerationi disa-
:gionate e da qui resta distrutto l'arco stabile che in esso tanto si affer-
:mano. Discorreremo il secondo della sua Machina di sui terra.
Il secondo Verso in che stabilisce sua uana machina è il de Jeremias,
Jerem.s cap. 31 che nella sua bibia lo pongono con lettera maiuscola, e notabile
grossa dissa uanità che dice. La femina circonderà l'huomo.
Dico che fa meno al suo proposito che il passato, perche come di
sopra è molto familiar nella Sacra Scrittura chiamarsi
moglie di Dio la Nation Israelita, et nominarsi il desid.o per meta-
:fora huomo di esso, à chi torniglia cercandolo. così lo propone
Cant.s cap. 3. Salamon dicendo mi leuai e giudiei per la Città, per le Calle, e
Piazze cercando quello che amò mia Anima, lo cercai e
Secondo questo si guarda il contesto del Verso de Jeremias di
sopra chiaro che parla sui Dio e il Popolo d'Israel chiamandolo con
il nome di sorella e figlia degradata e uagabonda dietro del peccato,
e gli certifica della contrition Nuova che farebbe tornando e cer-
:cando di Dio, à chi chiama huomo, in compim.to della Metafora

Come

Come ho dicta Jeremias nel Contesto è di questa med.ª Metafora despetta
in Ossee chiamando à Jsrael Mojhè errata chè pentita determina tor-
:narsi al suo primo marito. Cuon fà forza alcuna il dire chè Jddio crèò
Cosa nuova perchè cosi come è cosa nuova et straordinaria che torni
:gi el gatto drietro le cuoro, cosi Mostra il Profeta Cosa nuova che la
sfigliola vagabonda Jsrael hauendo lasciato il suo Jddio torna sse et il
trouasse ringratiando per il suo Jddio per il pentim.to del mal che haue-
:uano fatto, facendo Contrition de cuore inopignata uolontà è Jddio
autor perchè lui solo è quello che rinnuoua le cuori come adimandaua
Dauid rinnuoua sse dicendo crea in me Cuor nèto, et spiritu rec
rinnuoua in miej interiori. Da quì è che alcuni de hedom uogliano
applicar la metafora del Verso di Jeremias a la madre del suo Messia,
la faranno peccatora, errante che andaua drietro suoj amanti,
è pentita torna à rendinar per il suo huomo. Dimodo che leggendo
d'dar al suo Xp.to Madre che partorisse per opera d'huomo per pa-
:rerli indecentè concedere, che uno che dicono esser Jddio, dà stato
generato per atto Carnal, cadono ciecamente in dire che fu di
Donna Adultera.

Concludo questa Mattina con dire che gli fosse molti luochi
della Sacra Scrittura, che non uiè mano mezo, di che si potesse
ombrizar hauer da nascer il Messia de Donna Vergine et senza
opera di huomo, non si potria concedere. Questo di prouca
Come appar sse dalle Legge e Profeti il messia è promesso della fa-
huom.j :miglia di Dauid, et Jddio Comanda espressam.te in molti luochi che
(i: la discendenzè e lignagi d'ogni uno s'intenda dal Cost. per uia
Admirabili del huomo dicendo che li Nascimenti siano à Casa del Padre d'ogni
Argomento uno. onde si legue che dà il messia hauesse da nascer senza opera
di huomo, che non fosse figlio di Dauid, ma discend.te del Tronco d'Jsaj.

Da quisi cauta che li Xp.ti hano de Concedere uno di dui o che il
suo Xp.to non è il messia, o che fu concepito senza opera d'huomo, et de
Concedono l'ultimo secondo la necessità concedono anco quello che

di causa d'esso, che è l'esser stato generato da huomo senza legitimo matrimonio. Perche come tengono e fede secondo Matteo Xpo Xpo 1.18, innanzi d'unirsi con essa fu trouato legitimo Marito la Sanct. gra: uida. Vedendosi quelli d'hedom Conuinti con tal efficace argom.to cercano un uano rimedio d'una piaga dicendo da Giuseppe figlio di Maria era del Tribu di Dauid et esso era sua parente. Onde dicono loro ubbidir ad esser che Xpo era del Tribu di Dauid per parte di Madre e Gio. basta.

Luca 1.5

Questo Antidoto non gli gioua perche come habbiamo detto Iddio non riceue a Conto di famiglie d'Israel senon per uia di huomo. L'altro Gedenon di Luca nelli suoi Euangelij senon che Giuseppe era parente de Elisabet de Casa de Aron il Sacerdote come dice Luca non de Maria. Aggiongo piu che meno è certo che Ioseph fosse del Tribu di Iuda perche il Med.o Luca Contando sua prouenienza dice esser stato discepolo de Xpo.

Ne meno si puono fugire con dir che Xpo è Nome proprio e Non appellido de Tribu perche in Israel niuno si poteua chiamar Xpo Non essendo della Casa de Xpo perche la Nobiltà di questa casa Non s'applicaua fuori di essa.

Cap.o XXXIX

Confusion di quelli che dicono esser uenuto il Messia.

Habbiamo giunto al Labirinto intrigato che ordiscono li Xpi uel: uando e riuoltando et intendendo Mal i testimonij di Vno Xpo & Profeta & prouar che sij uenuto il Messij. La 1.a prouva che si loro apportano è la benedition che Iacob Vno Xpo. Diede al suo figliolo Iuda dicendo, Non si leuarà Scettro di Iuda Ne Domina di trà suoi piedi sino che uenghi Scilo, e lui sarà unione de Popoli. Questi dicono che di già è Cessò il Scettro e Comando del Tribu di Iuda che è segno e prouva certa che è uenuto il Messij che loro dicono esser Xpo.

Per

Per instruer questa prova fa à auertisca che ancorche è uerità che qui promette Iacob à suo figliolo il Iacer tanto grande di che de psa fauu: ighà nascerà il messia, con detto per esser tanto misteriosa sua uenuta, la scià serrata sotto la chiaue del secreto differendo sua apperta in: :dilgenza per li ultimi giorni come fu uede che il Mro Iacob aduerte per questa causa uso di parole tali che da esse non si intendesse chiaro et apertam.te il tempo determinato della sua Trasfatia, e uenuta del messia, perchè ogni uno la possa intendere di molte maniere, et de altre rande l'intendim.to della benedition de Iudà, et in questo consiste il secreto del misterio.

Ancorche il sagrad.to Verso s'habbi da intender come loro dicono, che non si Caciarà il scetro da Iudà, ne bastoni da trà i suoi piedi sino che uenghi il Messia con tutto questo non fa mente à suo proposito per prova di che il suo Exp.to l'habbi trato; come piu auanti mo Largam.te per esser questo ponto tutto il fondam.to di sua machina.

Per Mass. che à uolga di sua Confusion si auertisca che dal tempo di Dauid sino che secondo loro sagud Exp.to hebbe il Regno d'Israel sempre stato di Governi, perche da Dauid sino à Iedoyachim e Zidchiau si governò il Regno di Iudà, sino il Diluuio di Babel, e doppo per il spacio di 1102 añi iii furono Prencipi di Governatori sopra detto Tribu di Iudà come Zerobabel fig.lo di Salatiel, e nipote di Iedoyachim, a chi succedettero per suo ordine quatro fig.li suoi Messulam Canania Barachia e Hasadia; e del tempo di questo ultimo Prencipe fu entrò Exercito Greco Hierusalem, e destrusse la città, profanò il Tempio, e tolse fine alli Prencipi di Iudà. doppo li quali si leuorono Mathatia chiamato Asmoni e come loro dicono Macabei, e liberò la città e restaurò il Tempio profanato, restando per Prencipe delli Hebrei il qual per esser del Tribu di Leui e Sacerdote uni à se il governo Spirituale del Pontificato con il Temporal del Regno, e questo durò per

di Sacio di 113 anni sino che si leuò Erode di sesto delli Macabei et
ammazzando à tutti li suoi discendenti di Jeconia essendo Idumeo come
dice Josepho, e tutti concedono. Il gouerno di questo Idumeo durò 95
anni sino la distruttion di Tito et Vespasiano con il che si adempiro-
:no li 490 anni che durò la casa seconda.
Addimando io ove alli sauij di Iudea, gli nasce Xpo. perche dico-
:no esser il messia conforme alla Profetia di Jacob. Non nel captiui-
:tio di Babel, quando si finirono 490 di Jeuda. Non nel tempo
di Antioco quando si diede fine alli Prencipi delle dieci Tribu. Ne
meno al fin delli Macabei gli. Del tutto si leuò il gouerno delli
hebrei, senon che cent'anni poco piu o meno doppo.
onde con che faccia dicono che questa Profetia si compì nel suo Xpo. e
questa Confession sua appariße piu chiara, considerando la for-
za delle parole del Verso ancor intese come loro vogliono. Non
si cauarà scetro da Jeuda sino che uenghi il messia. Per che quando
une cosa si caua perche si ponghi un altra è necesso almeno
che tutto sij ad un tempo, come nel Fisico non si pone la
forma del fuoco, senon leuati introduci quella del fuoco. onde
se il scetro si cauò dal Tribu di Jeuda 118 anni inanzi che
nascesse il suo Xpo. con che giudicio dicono che parlò Jacob sij
e che gli uenisse al mondo essi il scetro da Jeuda? Vergogna
è perder il tempo in queste cose.
Vide chi dice che la Profetia di Jacob che dice non si cauarà scetro
da Jeuda, che quel de Jeuda non s'intende per il Tribu senon
per il Popolo il quale si principiò à chiamar cosi del tempo che
Roboam si fece re delli x. Tribu chiamando di Israel, si uano
fuggendo da questo argomento dicendo che il Verso non si deue
intendere in questo sentim.to. che dice non si cauarà il scetro
e Comando del Tribu di Jeuda dicendo esser re del Tribu, senon
che non si cauarà il Comando del Popolo e Republica di Jeuda
da dove concludono che sino che Xpo. non si deue il tal Comando

e Gouerno

d Gouerno hauendo Prencipi d Gouernatori ancorché d diuersse Tribu il d cuj gouerno cessò dalli fini della Casa seconda.
Rispondo che d molte maniere d credde esser falsa questa sua Allegatione. L uno che la Republica d Gouerno giudai:
:co Dato caso che d'abbi da intendersi come loro vogliono, non si finì Nella venuta del suo Xpto Signor molti anni doppo; E medesimo dire non si finì ancora perche tuttauia nri Gouernatori gouernano in tutte le parti ouue sono sparsi, et Vanij che amini:
:nistrano la Santa Legge.

Cap.lo XXXX

Dichiaransi le 70 Settimane di Daniel.

La seconda proua che apportano quelli d hedom per dir esser uenuto il Messia che dicono esser il suo Xpto è la Profecia di Daniel Daniel che dice Settimane settanta fue tagliato dopra il suo Po:
:polo e dopra Città della Santità; dicono poi li Xpni che da quel tempo che il Profeta Daniel parlò queste parole sino che Magni il suo Xpto passorno settanta Settimane d'anni che sono 490 anni Conforme questa Profecia. Ond dicono hor suo Xpto è il Messia profetizato per Daniel.
Per intelligenza di questa Profecia e Confusion di quelli d hedom Si faccia Nota, che queste settanta Settimane si partisse Da:
:niel in tre parti, Conforme quello che douena succedere in ogni una di esse, in 7. in 62 et in 1.
In 7 dicono che dal tempo della Profecia sino Cristo Prencipe Settimane 7. In Secondo che settimane 62 durarà la Casa fabricata Dopra d Casa di Hierusalem. In terzo che pas:
:sate le Settimane 7 e 62 che sono 69 sarà tagliato Prencipe unto, e distrutta la Città Maiorando firmamento Settima:
:na una Cuche si Compirono le Settimane 70, e In questo tem

Danid la sua Profecia.

Nell'intelligenza di queste 70 Settimane et intendim.to di questa
tre reuelatioñi ui è diuersi pareri, però Nuino è proposito di
quelli d'Hebreñ, e lasciando lo altri dico che la intentioñ di queste
70 Settimane è d'anni come tutti Confessano e cosi le 7 Settimane
fino l'unto Prencipe furono 49 anni che passorno da la Profecia
fino che Zorobabel ricreò il Tempio del Regno che è l'Vnto Prencipe,
Dc Corf 30 cioè 30 anni del Regnato de Core, perche dal suo principio del Regno
Cambis 3:5 fu la Profecia f. 3 anni e 5 Mesi che regnò Cambize suo figlio,
fratti. 3:- 3 che regnorono Lui fratti, e 7 mesi 8 che regnorono li Magi
Magi 7:- e 6 anni che regnò Dariaues, perche fino à 4 de Adar dell'anno
Dariaues 6:-
Iend adaum j
49 6.to non resimi la fabrica come dice Esdrà Cap.lo 6.to; di dove che Confor-
:me appariss.e uengono tutte adesser 49 anni che sono le 7 Settima:
:ne fino Vnto Prencipe, perche di agiongendo uno de Sendadenim
secondo li Mesi de Adar nelli anni di 13 giunt, perche li Profeti
non contano li anni per la Rebulutioñ del Sol come le de gie
natioñi, e non di 12 giunt, e cosi li 48 anni, agiongeli uno che
sono 49.

Conto di questi 49 anni che sono le 7 Settimane è comun
delli piu intendenti delli nostri e di quelli de Hebreñ, come le
può uedere in Giusepino grande Historico loro.

Quanto alla seconde partita delle 62 Settimane de anni,
questo Conf. che sono 434 che di de la Profecia de Iermia di serà fabricata
dell'anni 49 Hierusalem fino sua Distructioñ ultima, s'intende Cubi 7 anni
dub che sarà che durò la fabrica, e 7 che durò la distructioñ, leuandoli dalli
error de più e non dissa la ragion 434 restano 420 che durò la Città seconda nel suo essere, fino esser
distrutta nella ultima Settimana, e taglia lo Vnto.

Questa è la disposicioñ più conforme alla Scrittura che ci sij e che sono
adesser state Molte opiñioñ i uno i Sauij donde tutti intendono la
parola di Prencipe unto d'specifica e non singolarm.te di tutti li
Prencipi che furono dal S.r Zorobabel fino all'ultimo che act:
:ualm.te gouernaua nella distructioñ di Hierusalem, che fu à quel

tempo

tempo despoglie, tagliato & privato del suo Principato & Governo.
Replicano qui quelli d'Hedom che l'Angelo disse à Daniel che le
70 Settimane Erano state tagliate per terminar vn delitto & peccato,
& perdonar debito per apportar Giustitia di tempi, unzer tan:
:tità de santità Sacrificio Visione & Profetia. & da qui cauano
che al fin delle 70 Settimane di douea de compir questo & ri
compir in suo Xpo che con sua morte dicono loro redense il mondo
del peccato, & giustificò il genere humano, & dicio stare in lui
le dispositioni & Profetia, & unse santità de santità che fu il suo
Corpo con il suo sangue sparso nella Croce, essendo sacrificio ac:
:cettabile in luoco della legge
Risponde à questa Arenga che le parole della Profetia s'intes:
:sono bene con quelle del fine del Cap.o doue auertisse Daniel che
el fin di d.o tempo essata sacrificio & presente, & erano tanti li
inconuenienti che causi admiration, timo che fin & taglamento
all'admiration
Di modo che la principale a Daniel li incomand.t et abominat.ni
Che douessa far admirar & peruertar al mondo suo Xpo
facendosi adorar per Dio, rompendo la diuina scrittura in
tre parti, disprezzando la diuina legge, et à quelli che la leg:
:geno, data in tenij con tanti portenti et à suo sacrificij, & co
aduertisse che per questa causa si sono tralasciate & scordate le 70
Settimane del bene della casa seconda & che con Nuoua oss:
:seruanza destrier li fosse Cassumando & purgando il peccato di
abominatione tanto grande, & uenisse la giustitia di tempi
che è con la uenuta del Messia per tanto agionge tenio che fine
è taglamento sopra quel che admira che è il Popolo Xpo.no & qual
sara dispers à quell'ora con suoi finti sacrij Comedia Cuadrij
Cap.lo 9.no
Questo ancora che da lungi la citta Bitham & cosi dissi, che il
Popolo Romano (questo è il Xpo) affligerano à Athen et à Heller,
et anche lui sara distrutto per sempre. E molto piu chiaro

Jerem.ª Cap.º ult.: vsque ad finem

Gli fu inditato à Jeremias questo taglian.to d'Iedom che con tutto altro: minaz.to e sembayments admira il mondo quando disse: Si finirà il tuo delitto Compagnia di Sion, non vi giungerà il farò Captivar. Inquiri il tuo delitto Compagnia di Iedom e scopirà i tuoi pec=: cati? Questi sono li sembayments, et abominationi di che parla Daniel Cuy ie fallisca Con la uenuta del Messia di Christiá=: rano, e cessarà l'abominatione. Dell'istà redention terza che coll'uenuta del Messia goderà il Popolo d'Israel, annu=: ntia, quando disse Idio Ne Sbrigarà de dej giorni, et il terzo Ne osservarà. Li dej giorni sono le dua redentioni De Egitto è de Babel, che sono com'd giorni, che consta da tardi Captiuerio è de matina redention. e la terza sarà quella del Messia che si osservarà di sempre de sempre.

Cap.º XXXXI

Explicassi il Cap.º 53 d'Isaya

La terza prova che in suo factor portano quelli de Iedom, è nelle Pro=: phetie de Isaya che dice. Chi scostarà Una sola volta et il Braccio del Sig.re Sopra chi sue scoperto et ascenderà come ramo inanzi di lui come radice de terra secca non forma di lui e Non bellezza, e li habbiam ueduto, e non uista. Dicono poi li Cap.ci che qui parla il Profeta del Messia chiamando lo disfigurato, meno spregiato addolorato piagato, ferito et afflitto da Idio. et questo così Maltratato affermano esser stato loro Cr.to che fu piagato, meno spreggiato, e morto per le infermità del Genere humano e lo confermano. Poi aggiunge il Profeta dicendo la Una infermità li ha portò, e lui addolorato per Una ribelleria, e peccati.

Dissendo adunque Gr.a che è molto familiar nella Sacra Scrit.a chiamar Idio alli figliuli d'Israel con nomi singolari chiaman=: doli Jacob, Israel, Sion, Hierusalaim, e conforme à questo= dice Ascolta Israel il Sig.r Idio tuo. E questo modo di parlar fa

Isaya

Isaya chiamando à Israel con nome singolar proprio à tutti li hebrei,
& li chiama con nome d'infermità, & ferite, & bracciali, & Mortificat.ni
& persecutioni che patiscono. Di questo Modo, & con questo stile prin:
cipia la sua Profetia dicendo. Conosce il bouè il suo Compratore, et
l'Asino la mangiatoia del suo Padron, et Israel non mi conobbe,
il mio Popolo non contempl. et aggionge subito dopra che sia ferita
abbondat Cibaderia tutta Testa inferma &. et al fin de sua Profetia
Isay.ª 3 dice da nome de Idio benedo. Per delitto de sua bocca mi sdegnai et
v.º 53 l'ho ferito. In questa Conformità è stile di parlar dopo che il Profe-
17 ta annuncia à Israel la Salvation con nome di Zion dicendo che di
forti fichi, & vesta panni di bellezza, & liberi il suo Collo finisse il Cap.lo
con dire. Servo exaltarà mio Servo, quest'è Israel, sarà inalzato,
& sarà aggrandito & sublimato molto, come essi si meravigliarono
sopra la Natione così corrotta più che huomo sua vista, & sua forma
più che figlio di huomo, così farà parlar à Gentili molti sopra di lui
serrarano la sua bocca, che quello che non fu raccontato à loro vid:
:dero & quello che non ascoltorono intesero. Dando poi il Profeta
fin al Cap.lo significa la redemption de Israel con admiration grande
che causarà nelle Gentili il favor, fortezza & Segnorio con che Id:
:dio aggrandirà la Israel mai da loro sentito.
Principia il Cap.lo seguente intro ducendo la Gentil in atto poter
erano ligati nella terra, che con grande admiration admiran:
:dano uni alli altri dicendo chi crederà quello che ascoltiamo,
ne chi arrivò à conoscer il poter de Idio à salvar à Israel, et
ingrandirlo. Noi altri lo Consideravamo come radice della terra
secca, senza forma, & fazione, ne bellezza di honore & dignità, l'habbiam veduto senza esser in lui che
invidiar, meno apprezzato et abbassato da tutti, in pasto à dolori
et infermità della persecutioni & tormenti delli Gentili. Noi
altri vedendo questo lo meno apprezzavamo dicendo Hor' infer:
:mità, questo è, le persecutioni & beffe che li facevamo,
gli soportavano, pensando noi ch'erano piaghe & ferite da Id:

& lasciato da sua mano & luj era addolorito & nostre ribaldarie / quest'è / che l'addolorauimo & Non ue l'douano n'dursi a nro falso credulità, & per nrî peccati era mortificato perche loro erano quelli che ne face= uano che l'attormentauimo per Nrî. pena Nrâ. Dicendo Castigo de nrâ pace sopra luj & per sue bolonderie fu medicinato à noj. Onde s'adiertisca che il messia è chiamato pace come Cap. 11. lo intitolo questo Mdo. Profeta chiamandolo Principe di Pace. Diuano pò pieni di Confusione quelli d'hedom uedendo la redention d'Israel con la uenuta del messia, uedi di cam.e il Castigo che noj Mé= ritauamo per le pace d messia falso Nrô, ch'essa sopra il Popolo d'Israel, che con ragion ne era Contrario tormentando lo noj & pensar che sue bolonderie & afflitioni & morte che gli dauamo, Ve= dendo una tana fede, fosse bene & merito a Noj. ma come fosse tutto al Contrario che certo tutti Noj habbiam errato, & andauamo come le pecore senza Pastor seguendo ogn'uno di Noj la sua strada, et Non si accorgeuamo che l'afflitioni & Passione d'Israel era per sanarci, et esser degno di tanto bene, come uedemo ora che gode. L'esser certo il sentim.to predetto, nel qual parla il Profeta, dichiaro il Mes.o à Confusion delli Ex.ti

Aggiongendo per redutia del mio Popolo piaga à loro come si uede Dal Ebraico original & uendica, doue dimostra che il Delenito, è per= seguitato è nome plural de molti che è Israel come dimostra la parola Campo che ual a dir a loro, & qui si uede l'astutia & fal= sità di Geronimo che per appoggiar al suo Ex.to questa Profetia, fals= ifica la parola Campo che uuol dir à loro, & mette in suo luoco Lô che nota bene uuol dir à luj.

Finalm.te Conclude il Profeta che Israel ho portò tutti questi tor= menti perche non fece falsità, & non ingannò colla sua bocca. Di modo che diuano à Dio per seguitaboj di cerbo li ne perseguitauamo senza ragione, poi che in quello che fauelno ad Dio non fu falsità alcuna nè giamai ingannauamo in fatti= tar lengua la uerità d'un Dio, & bene douerea uenir il messia.

Emi

Lui son allargato nel dichiarir per minuto tutte le parole di questa Profetia perche è Nobabile il Capitolo che di ogni una di esse fano gratia di hadom in favor del suo Xpto. Sendo però che di cauenta ogni lettera di esse è vtile di vtilissimo per loro, perche non solo di vede, di dimostra suo pieno fondamento, ma non anco l'alteration che fano del Mandato testo Geronimo à chi si Santo vedevano, quanto quelli de piu à chi Ecclamente Legnano al precipitio dove che ignorantemente si disponeno.

Cap.o XXXXII

Si fiutano alcune proue che d'altri Profeti allegano d'esser venuto il Messia.

La quarta proua che portano quelli d'hadom per mostrar che il suo Xpto fu il Messia che venisse al mondo è la Profetia di Zacharia Cap.o 9 che principia valegrati molto Compagnia di Sion &c. clama Compagnia di Hierusalem ecco il suo Re vien a te giusto & salue, lui pouero & Cauallcante sopra un Asino figliolo d'una delle Asine.

Dicono poi che il suo Xpto entrò in Hierusalem sopra un Asino figliolo d'un Asina, & vocamato & Profeta & Messia, onde Legnano che già venisse il Messia, & che fu il suo Xpto.

A questa Profetia che loro in sua favor allegano gli è manchevole assai in molte cose. Imperoche in questa scrittura che dicono fece suo Xpto in Hierusalem non fu lui riceuuto ne accettato da niuna gente di Consideration come apparisse da tutti Nostri Euangelij, perche in presso di che lui s'inabissò molto, & fu gente bassa & Publicani & Cattiui donde gli precedeuano à lato e come altre volte hauesse fatto ingresso d'esser la sua Conuersation con simigliante gente, Et quella che in questa scrittura gli assisti era di tanto poco valor che tra tutti non ci fu chi gli potesse dar da cibar quel giorno senon che Comedio Marcus Land vsci al campo à cercar fighi d'un figher, & perche non li trouò la malledi-

Matteo C.o 21 V.o 15

Marcus C.o 11 V.o 12

In secondo di meno importa. Perche il dice il Profeta Zacaria che il messi-
=a/ douea uenir sopra un Asino, non par la litteral.te che habbi da ue-
=nir desp.e un Asino, denon per mostrar la Bad che douea ger-
=tar al mondo la uenuta del Messia, perche la Bad è figurata all'Asino
, e la Guerra al Cauallo che per questo aggionge il Profeta, e farà taglar
à squadroni de Effraim, tutto il qual fu al Contrario in Exp.to E il
Luca 19 qual Cond racontando sua uenendo Caualchro desp.e un Asino nanti
d'intrar in Hierusalem, uenina criando à Israel dicendo, che
ui serebbe D.mò inanzi che non restarebbe pietra sopra pietra
nella Città, e li figlioli d'Israel saliano appresso di Cap.ii. et il Med.o
Luca 21 Luca riferisse hauer detto che con pueneuta de' soldeuano genti
contro genti e Regno contro Regno, ui sarà spauenti pestilenze
e terremoti. Et nel Cap.o seguente dice che gesu.o D. sue morte,
diede auiso de dal qual che Non hauesse spada uendesse la sua ca-
=miso per comprar spada e de la rag.n di questo dicendo lui medesimo
secondo che adueritisce Matteo, che non uenisse à meter Bad nel
Mondo denon spada dice lui à meter Discordia trali Compagni
tra il Pad.e e figliolo tra la nuora, e la Suocera, e tra quelli di
più d'una med.ma Casa.

Vedasi qui Cosa ha che far l'esser il messia Mansionel de Bad, e come
Concorda la significata e Bad per l'Asino che dice Zacaria, in che
douea uenir, e come concorda il dir far le spade per poderosi, come
Isay. 2 Cap.o 2. dice Isaya Cap.o 2.o con il uender la camisa e comprar spada, e der
per nona che Hierusalem di per dereder la Falce sementi, Come Con-
=corda il dimorar il Lupo con l'Agnello unitam.te et ogni uno ripo-
Isay. 11 =sante sotto la sua figliera o dice. Concorda li figlioli d'Israel saliano
Morti e schiaui e peririano per la fame e Peste, perche de Le-
=mente dice che Exp.e entrò in Hierusalem sopra un Asino predu-
=dendo farle messia, anco entraniano altri molti Caualchi sopra un
Asino in quel giorno e potrebbero farli à tutti messia e daniano Messia
de Asini. Non ho dubio che de scapulano li Exp.ri Cath dice Non

è uenuto

è uenuto à redimere li Corpi non le Anime, nè à liberare la captiuità
restituendo à Israel il regno temporal, non il regno spiritual di Christo.
Questa scapatoria è quella della quale si uoleua ualere il med.o Ch.o per
fuggir la morte et esser colto in bugia molte uolte dicendo il mio
regno non è di questo mondo, uolendo capitarsi del mal presente con
uana speranza del futuro contro quello che li Profeti e le scritture dicono
del Messia che raccoglierà li sparsi da tutta la terra, che fabricherà à
Jerusalem, che regnarà in Giustitia, et altri molti somiglianti legni.
La quinta proua che portano quelli d'Hedom si è intorno
Joel 2 Zac. 3 Malachi 3 Abacuc 2 è del Profeta Joel et altri Profeti che certificano del spirito d'Iddio,
che il Messia uenirà in breue tempo et Abacuch dice che non
tardarà per tanto che lo aspettino.
Dicono poi che è passato più di 2000 anni dopo di questa Profetia onde
deuono che già è uenuto il Messia il qual come non può esser altro che
Ch.o per il molto che si uide hauer sparso sua dottrina per tutto il
mondo che è segno de uirtù Diuina di segni dicono loro manifes-
tam.te che già è uenuto il Messia che è il ben Ch.o. Con questa rag.
che à suo parer è forte confermano li de Hedom alli Templicii in sua
fede, Conquesto dando in faccia alli poueri Hebrei, però quanto
per ora habbi lo uederemo ora.
Questa Diabolica proua resolla in doi fondam.ti. L'uno è il lungo tempo
che è passato in questo disparo, ed l'altro le hauer stesso tanto la
sua fede. Per tanto sarà necessario distrugger ogni fondamento
di questi da per de mostrando la uerità del Ch.o.
Quanto al 1.o rispondo che ancor che gli uenisse chiaro alli Profeti la ue-
nuta del Messia, non può lasciar d'esser il uenir conforme alle
Profetie con tutto cio è molti che ha coperto il tempo di esso, come
appar in Daniel à chi coprì l'Angelo il intendimento del tempo an-
cor che li scoprì il misterio della uenuta del Messia. Equi Abacuch
parla in dubbio dicendo, se di tarda aspettalo come chi dice il certo
è che uenirà, et quanto al tempo solo dice che sia preparato, et che
lo aspetano.

Jn secondo rispondo che q.d. li fosse rivellato alli Profeti il ponto al tempo della venuta del Messia, e loro dicessero che gia veniua e lo Mostrassero con le mano, con tutto cio Non è argomento che habbi venuto per esser passati tanti anni, che la luce della Profetia fa le cose come presenti e li profeti come vedessero le cose, cosi le vedeuano: A q.sto respi:cano q.de hebdom che quando non parli detti delli Profeti almeno secondo la misericordia di Dio e buona rag.ne deue hauer venuto il Messi:a. perche essendo li delitti perche uenne il diluuio de Babel de Idolatrie morte de Profeti, Profanation del tempio e della misericordia del Sig.re si dice per sodisfatta con sua diuina giust.a con 70 anni de diser:uo. e questi le buona rag.ne secondo sua infinita misericordia che gia li d.ti deuea hauer compito la sodisfation delli peccati della casa secon:da perche non furono tanti, e cosi dicono loro deue esser venuto gia il Messia.

Rispondo à questa ragghia che ancorche è uenta che li peccati della 2da casa furono grandi, contutto cio furono infinitam.te maggiori quelli della casa seconda, e cosi Daniel li chiama exbendim.te la incona:mento de fa admirar. perche ancorche nella casa 2da offerirono alli Idoli, contuttocio Non persero la fede del uerdadero Dio ne d.ta unita ne meno negorono sua santa Legge. peri nella casa seconda il puro e simplicissimo Dio benedetto lo partirono in tre pers. e lo fe:cero Pad.e ingenerabor, e figliolo Generato e del Sp.to Sto uennero un huomo e Dio, et illi lo preggiorono. et annullorono la legge del Sig.re data in Sinai perfetta et eterna. Jni di ninoue l'adoration et Idolatria delle Jmagini, e quello che piu è che non solam.te di preda arricchirono in q.e adoracioni et abominat.ni li hebrei, senda che Contaminorono e Corruppero il mondo tutto con quest' inconam.te de admiration diabolica per donde deue il Anticristo come dice Daniel uenir fino e tagliamento di questa admiration infernal con questo conclude le sue Profecia che è la perdition del mondo &c.

Quanto al secondo che portano per prova d'hauer uenuto il Mes:sia la estension de sua fede per tutto il mondo

Rispondo

Essendo che non fà prova val essempio sapendosi la sua publicatione, e chi fussino quelli che andorono prima. Per che dovendo noi il Comd. sul publicare la fede de Xpo trovaremo che si publicò sotto la fede d'un Idio Solam.te e sulla resurettion de morti senza nominar al hora Xpo. Come lo dice Paulo, e così come dice Secundiano Consul nella vita di Saburriano, e di riferisse nel libro de Varia lition, non s'intrudesse la Xpa: senon sotto capa delli Idio delli hebrei senza menzonar a Xpo ni Mariè, ne meno quelli che nuovamte si convertivano non si chiamavano con nome de Xpo Jebalo venevano e affronto à seguir à un Morto per Giustitia senon che si nominavano con il nome di quelli che li Battizzavano, chiamandosi Paulli quelli che battizava Paolo, Apolli quelli che battizava Apolle, e Cefas quelli che battizava Cefas, Del che procedevano bandi e divisioni come scrive il Mro Paulo à quelli di Corinto. con questa astutia e copertata d'un Idio fu introducendo Xpo, come si recorda del prefato Paulo che venendo à publicar la fede Xpa à Roma, li dimandavano cosa era quello che predicava, Come havessero fra li suoi Idoli uno che chiamavano il Idio Non Conosciuto, rispose che quello Idio Non conosciuto era quello che lui veniva à predicar perche quell'era quel che fece il Cielo e la terra senza nominar il suo Xpo. Con questa astutia diabolica si salvò della Morte molte volte Paulo, e così essendo accusato dalli hebrei che predicava nuova Secta contro Idio, e contro sua legge. Rispose d'avanti il Giudice Romano queste parole, scusandosi. Io son hebreo figliolo di hebreo, e battizato da Ysban Gamliel secondo la legge di Moisè, e sempre la osservai, e quello che mostro et insegno non è altro che per la speranza del Mondo venturo, e resurettion de morti. Contro li Zadducei che la negano, e per questo solam.te sono accusato e portato qui; il che intesso il Giudice disse che questo non meritava pena e lo cavò de mano delli hebrei.

Atti C. 24 25 e 26

Con questi imbelechi principiorono li discepoli di Xpo a Veminar la sua dotri:
na, che da subito subito predicato hauessero a Xpo Crocifixo & Idio, &
detto hauessero non douessi osservar la legge di Moisè non gli essendo
pelo. Et trahemo della istessa scrittura sua fede anco fu in tal gen:
te che non fa prova & hauer tanicacuto il che hebbi venuto il mes:
sia che predicato fa suo Xpo. perche da la intesero alcuni hebrei
furono gente uille & peccatora per uiuere a suo comodo, come prouato
habbiamo nel capitolo passato; et da la uiddero li Romani & li Gen:
tili che quelli credeuano infiniti Idij che adoranano di essi fat:
ti, di essi amici di essi Morti uiolenti comandano di essi formi:
cabon come fu Venus secondo appar nella genealogia delli Dei de
Gentili scritta per il Boccacio

Secondo questo come li Romani & Gentili credeuano tanti Idij
huomini, non fu molto che admettessero uno piu potente Idio
non conosciuto che fece li Cieli & la terra à quel seruiuano li hebrei
che cognosca a poco a poco introdusse Paulo tra li Gentili, & dopo con
il tempo fu facile à persuader la che questo Idio teneua un figliolo
nuouo per li hebrei come essi credeuano alori.

Succesa à questi predicatori della malignità, et a questa falsa
setta che succede alli Elementi, che gli conuerghino in una qua:
lità facilmente riceue luno la forma dell altro come l'Aria quella
del fuoco mediante il Calor et la terra mediante la siccità.
A questo modo come la setta Xpa & la Gentilità combinauano in
molte cose d Idij & progenie & generatione di essi che nasce:
uano & moriuano gli fu facile alli discepoli di Xpo introdur la
forma di tre persone ed un Idio & che uno di essi fosse nato da
una donna & morto in un legno & donde che come la Catolica Crean:
za senza obriuar nasce & cresce, & dapoi data anco ribarra, si
questa falsa setta Caduba nella terra Gentilica & dapoi data ritor:
nò à rinascere ingannando Siluestro Papa & Costantino Imperadore
come racontano le Istorie.

La ultima

Laudezima che portano quelli d'Hedom per dir d'esser venuto il Messia
che affermano esser suo S.re è li miracoli che si conta haver fatto-
hij è suoi discepoli, è di questa prova li valse il Mare & Dio al qual
mandandogli à dimander che fosse, cosa di fortuna de subij il Messia
che si aspettava non rispose di sì, ne di non, solam.te disse valendo:
Hay.s 35 è delle parole d'Hayas come racconta Matteo. Andate dite quello
& 6. Matth. ij hauete uisto. li Orbi Vedono, li Stropiati Caminano, li Leprosi
sono curati, li Surdi Odono. Con questi Miracoli che li suoi
d'Hedom Contano alla gente semplice gli imbabucano, è confor-
:mano nella sua uana fede, è fingono molti Miracoli che dicono
farsi da suoi Santi ogni giorno perche gli fano imaggini.
Dicendo un S.no che le B.ta faceua alcuni Miracoli da Arte diabo-
:lica è Magica del qual come si racconta nel Talmud Jesù fu con
suo Maestro Rabbi Berechia è Egitto dove apprese l'Arte Magi-
:ca che à quel tempo si usaua molto è tornando à Hierusalem
per esser stato ripreso di questo uitio Diabolico è di altri si usci
dalla Città, è con tali imbelichi ingannaua la Gente rudde, è
semplice come erano lauoratori è Pescatori; il quale come
uedeua che lo seguiuano molto de montagna in montagna
è de spiaggia del Mare, li dichiarò chiamarsi Mandato da Dio
è figliolo suo. E non è de marauigliarsi che facesse questi segni
chi insegnasse à fare a suoi discepoli perche il Medesimo Dio presu-
:pone à poterli fare, è ci comanda che non crediamo in essi come
Deut.o 13 di prossimo la detta nella legge. Se ti leuasse tra di uoi Profeta
ò Sognante sogno, è ti desse segni, è facesse portenti, è mera-
:uiglie, quelli Sognanti, è effettuasse quelli segni è Meraviglie
è ti dicesse andiamo dietro Dij altrui, Non li dar orecchio, che
è Dio che proua che Dio sia di uoi Dio, è altrui Concludo che si
fatto Monire dal Supposto Re di Babilo.

Per questa legge fu condannato à Morte S.to è per nessun de suoi
falsi Miracoli con cui Seguaua il Popolo dell'osseruanza della

legge et adoratrice d'un solo Iddio facendosi figliola loro.

In secondo rispondo che dato e non concesso che Xpo. facesse Miracoli quelli tali Miracoli che di lui raccontano non sono di quelli che deue far il Messia, Perche lui li faceua ove li Meni, e Nelli Deserti, dove Gente rude, e semplice, e chi poteua facilm.te ingannare. Li Miracoli del Messia sono d'esser Universali addirizzati à quel fine che deue venir che sono Vendetta e Vittoria e Redention del Popolo de Israel e felicità come fece Moisè in Egitto, e nel Mar, e nel Deserto e Iesua in Hiericò et in Gabaà.

Delli quali non si conta che andassero alle Case di Donne Publiche à Cenar per fratto, ne di Vedoue à Cenar per figliole, Cibbando e bendo à Nozze e Conuiti facendo dell'acqua vino, perche si lodassero di inbriacarsi li Conuitati. Perche li tali Miracoli sono vanni e senza profitto per il fine della uenuta del Messia e redention d'Israel. Ed il Profeta Isaya allegato p. Xpo. per farsi Messia dice che nel tempo del uenidico saranno aperti li occhi delli Ciechi, le orechie alli Sordi, e saltera come Cerua il Storpiato, e parlera il muto e dice che tutte queste sono Allegorie et effetti Metaforici dell'Anima perche separandosi l'Idio dalli figlioli d'Israel per loro peccati restorono come Sordi, ciechi e Muti, e restorono come Storpiati in Esterro tanto oppresso, restorono come muti senza poter parlar tra le Genti, ne dar ragion di se ne della uerità della sua legge tutto che el che deue esser doppo al contrario con la uenuta del uenidico Messia, e redention de Israel nel qual tempo tornera la Diuinità à Sion li Fanciulli e Vergini Profetizaranno, questo è che ancor loro ancorche molto piccoli conoscerano il loro Idio aprendo le bocche nelle sue Laudationi, e contrario nelli andam.ti delli Re, e li Magistrati il Messia gia la liberta dell'oppresso Esterro, e saranno come Leoni contro quelli che li tenenano oppressi.

Queste sono li segni e Miracoli del Messia uenidico, non quelli

che

che racontano del suo Xpo. che se si hauesse da agguear à somigliarli
segni, molti piu che lui fece & il mes. effetto Dauid de Babel, molti
piu feondi & Judda de Galilea che si finsero Messij come man-
:tali agualli del mes. Xpo. e molti piu l'Egiptiano che riferisse
Abenzuron che collesse Arremagiche amico à unir à se piu
di 30 huomini, Non è che questa fu esser il mes. Xpo. come
apparisse essertato per li segni che di lui da il detto Autor, che dice
che uenne da Egitto, e che con Miracoli apparenti si fece profeta
e Messia, e che fu preso e decapitato. Delli suoi seguaci
:bilmte. come Xpo. e molto piu famoso fu Ben Cozibà che anco
doppo di Dno. Xpo. usurpò il titolo di Messia, gouerno
50 anni, e doppo lui suo figl. e Nepoti quel tempo che du-
:rorno loro imbelichi furono circa 33 anni e sempre e ogni di
permanisse la sua memoria è stato Mago che la ebrei gli rendo-
:no à quelli che ostentano li Magarati in Roma circa Cont-
:fici che Non essendoui questo hauerian già finita come si dice
detto.

Capo XXXXIII

Che ha da uenir il Messia & la uniuersal redention di Israel.

Doppo d'hauer prouato la certezza d'hauer da uenir il Messia
e come certo Non è uenuto, ne esser il Xpo. che dicono li sauij
d'hebrei, resta prouar ove che sua uenuta ha da essere &
la general et uniuersal redention de Israel & che uien chi dice
che tutto quello che la sacra & Profetia dicono del ritorno delli
hebrei & della sua redention è Messia s'intende de quel del Sig.
Daniel: ritorno de Babel, e della redention che Dio fece di lui per mano
di Zorobabel à chi li Profeti chiamano Principe Duce o Messia.
Quanto al 2do. Verbo che non si può sapere il tempo quando uenirà
il Messia perche come esso dipende dalla Diuina uolontà

Della redention de pesition d'Israel, la qual ussonta ancorche fu
nella ussa del Captiuerio de Israel in Babel à Jeremias, non fu reuel-
lata à niun Profeta per questa presente, et de lo fu non lo specifico:
:uano nelle sue Profetie per tanto niuno può saper ne trahar di quan-
:do uenirà il messias, ussiam.te si può prouar in General che deua
uenir in questo pres.te Captiuerio p la legge, e Profeti, come
ora uedremo.

Primam.te si proua douer uenir il messias in questo pres.te Capti:
Deut.o :uerio p la parola del Nost.o Iddio che dice. Espaurerà il sig.r à uoj
4 treh Capoli, e rimandrete huomini di Cuor nelle Genti che qui:
:derà il sig.r à uoj iui. E seruirete à Iddij fatura de Mano d'huomo
legno e pietra, che non uedono ne odono ne cibbano e che non
odorano, et cercarete iui il sig.r Iddio, e trouarlo hij quando lo
ricercasti con tutto il tuo Cuore, e con tutta tua Anima, che Id-
dio pietoso è il sig.r tuo Iddio non ti abbandonarà, e non ti lasciarà,
e non ti dannarà e non se dimenticarà à giuram.to de tuoj Padri
che giurò à essi.

Di questo fauor e redention Vniuersal ne certifica Iddio bened.to
dicendo per Jeremia che mandarà la redention seconda Gener-
:al, e così promette per essa uenir li figlioli d'Israel che reborno:
:no in Assiria Egitto, Babros, Etiopia, Elam, Sennaar, Chamat
e nelle Isole del Mare, il che come si è compito, è certo che ha
di adempire con la uenuta del messias, il qual farà Redention
Vniuersal / uedasi il Verso / onde deue uenir il messias promes.to
Et quattro segni principali dà Isaya di questa redention gene:
Isay.as :ral, e sono li seguenti.
Cap.o 1. La Casa Vniuersal che sarà bassa che delle spade si faranno Aratri.
Cap.o 11 La separation del Regno Vnito in dette hij Tribu di passerà à piedi asciutto.
Al segno di questa redention non passerà Gierusalem incirconciso
Cap.o 52. ne immondo.
Cap.o ultimo Che nel tempo di questa Redention saranno tagliati li cibbanti
Osea. Osea.

Questi

Questi et altri Luoghi inexhibili non si fanno vedere, ne
devenuto il Messia, ne la Redention Universal, perche sempre vi
furono Guerre et vicicendi, dissero et obtinarono sempre in
Hierusalem, et quelli che Cibano carne di Porco. Con questo Ieremia
Isaiae 3 mia Profetia la redention Universal dicendo che in quel famoso
tempo si ultivano tutte le Genti in Nome del Sig.re in Hierusalem, et si
radunavano Case de Israel, et cosi medem.te dice Ezechiel che in quel tempo
sarà fabricata Hierusalem nel Monte de Hanenel doue
son altri Vici della Città, et dice che non sarà piu destrutta.
Ezech. 6 Ezechiel prova il Med.o et specialm.te dice che quando Israel
Israel mandarà il suo Re et Pastor questo è il Messia, et possederano
li Figlioli di Jacob per generation et generation la terra che Dio gli
: messe à suoi Padri. Et finalm.te conclude con la fabrica
di Hierusalem et Santuario, differente nelle sue stanze et misure
di quello fu el P.mo et 2.do Tempio et particolarisa li luochi, et dove deue
entrar ogni tribù da sette del riverno del Capitulo, el che non
di è addempito mentre, onde resta di venir la Universal Redention
poiche è forza che à quel tempo si addempisca con la venuta del
Messia.

Questo Med.o professano li Profeti Minori de cui è Profetia tocca-
remo qualche cosa di chi uno potrà vedere in esso il resto.
Osea Et Osea che li Savij d'Hebrei allegano et provar che Dio Ben.do
li lasciò del tutto à Israel Conforme al significato, per li figlioli
che li comandò facesse con la Donna fornicaria, chiamando al P.mo
Jezrael, che di là poco farà cessar il Regno de Israel. Et chiama
che non Misericordia piu haverà pietà. Et chiama che non sarà
suo Popolo. Con tutto questo per Confusion di quelli d'Hebrei nel
Cap.lo 2.do dice Dio che convertirà queste Maledittioni in Benedit.ni
benedicendo in contra la 1.ma Maledition con dire de fare il numero de
Israel come l'arena del Mare et in luoco delle 2.de Maledition
dice che in quel famoso tempo li Figlioli de Israel si chiamarano
Figlioli di Dio vivo. Et finalmente in luoco di haver detto Non

Mio Popolo, dice che congregarà à figlioli di Giuda et à figlioli di Israel et li farà un Popolo suo, e conclude detto Capitolo dicendo che tutti uniti seguiranno firmamente con Arei Lanzoni, Arco et Spade e Battaglie perche stanno à fiducia, e mediante di questo li daranno il che non s'è addempito, onde non è venuto il Messia.

Joel — Joel mostra chiaramente esso medesimo la Divina redention, e venuta del Messia, che dopo che nel Cap.lo 3.zo et in parte del secondo tratta del Captiverio, e spargimento delli Hebrei, nel 3.zo e 4.to promette premij e felicità mai udite, assicurando di che non li darà mai più in regno alla Giudea che dimorerà il Christo nostro, e che stranei non passeranno più per quei, et altri hebrei li quali ancora non giunsero onde è certo che si deve addempir questa profetia nel tempo del Messia.

Amos. — Et Amos della medesima maniera dopo che nell'8.vo Cap.lo 9.no ha trattato del castigo e destruttione che soffrirà Israel conclude nel 9.no dicendo che al fine si ricuperà la gente di Israel, questo è il Messia, come giorni di sempre, che ritornino al resto di Hadom, questo è il Christo, data a tutte le genti, e conclude con promettere che non saranno più li hebrei giamai cacciati dalle sue Terre che diede à loro.

Ouadias. — Ouadias dice il medesimo in brevi parole quel dopo di patir li strazi che doveva far la gente Romana in Hierusalem, onde fece Tito e Vespasiano conclude dicendo, che alfine castigarà Idio alli Romani, e che farà di perdere li Romani li Hadomiti discendenti di Esau dandoli per preda à Israel, che come fuoco li habbino da consumare, e che farà la salvation nel monte di Sion, e possederà le spoglie à quelli che li havevano captivata amicando victorioso Duce della Francia, e da Francia alla Spagna. Mediante di questo dice esso onde vi sarà la redention Universal.

Jonà — Jonnà non tratta più che del fatto di Ninive per lo quale diremo passerò.

Michà Cap.o 4.o — Michà che è uno delli Profetti che più chiaramente tratta della venuta del Messia, e redention Universal nel Capitolo quarto

dice

dice che nelli ultimi giorni sarà il monte del Sig.re di Gierusalem
soleuato sopra tutti li Colli: et a lui concorreranno li diuersi Popoli
dicendo andiamo al monte del S.re et a Casa de Iacob, e ci mostra-
rà i suoi andamenti; perche da Sion uscirà legge, e parola del Sig.re
da Gierusalem.

De questa redention da questo Profeta il med.o Segno de Pace che
haueua dato Isaya, dicendo che sarà pace che la gente di Assur
spedirà le sanie per Caldeorum, et altroue conclude nel Capitolo 5.to che
questa Redention sarà perpetua. Nel fin del Capitolo dice molto
che mostrerà Dio Marauiglie come nella uscita de Egitto, e che
le Genti testemoniano tal cosa Prodigij, onde Saluation
Gnet. del Popolo d'Israel figliuoli di Iacob e tutto questo si è ue-
ne con la uenuta del Messia, e sino presente non sia uenuto, onde
non è uenuto.

Nachum Nachum Profeta il più che tratta e legge la rouina di Ninoue
Alessandria Etiopia, Egitto, e dice in tutto nel Capitolo ad. al-
tricia la Pace perpetua che haueua Giuda nella Redention
Vniuersal dicendo ecco sopra li monti piedi di Annunciatore, che
fa uedere Pace festeggia Giuda sue Feste adempisci tuoi pro-
messi, perche non tornerà à passar Belial più per mezzo tutto
lui sarà tagliato secondo questo non è uenuto il Messia ne
il detto tempo perche Giuda è per anco in poter de suoi inimici.

Habac Habacuch ne previene et auisa che deue esser lungo questo
desiderio e ne da speranza certa della redention Vniuersal di-
cendo. Rispose poi il S.re e disse scriue la Profetia, e dichiara
sopra le Tauole Dabo come quello che legge in fretta che ancorche
Profetia de Pace, e pare alcuni e non sarà bugia, la tardezza
aspettalo che uenendo uenirà e non tarderà; et altroue conclude
dicendo! Io nel Sig.re mi rallegrerò, e mi goderò in Dio de mia
Saluation.

Questo Profeta abbomina grandem.te quella de Edom che si

umigliano à Imagini, Mostrando gli la Guaya del suo Miserabile
error. Vedasi il Fine del Capitolo.

Agahi Cap.o 2. E Agay Così medemo dopo che ha Minor tratta della redention del
Dilletio de Babel che Idio haueua da far p.r mano di Zorobabel,
essendo alla redention Vniuersal Dica, grande serà l'onore
della casa questa la Posteria più che la prima dice il Sig.r Zuaot.
Dove è da auertire che la parola la Prossetica Seriata d'Idio May
è una cosa, e così Idio Mostrando à Agahi el grand. honore
di questa casa, la quale fosse alora più che essa, non agiongendo
la posteria perche bora sig.r è Seconde non vie equiuocation per
esser necessario agiongir questa posteria. di più è della mag.r
la detta gloria de la seconda casa in dicto fu minor de la p.ma così in
grandezza come in richezza de honore per mancarli le cinque
cose che gli tramandauano l'honore di erano l'Arca li Propitio
e Turmin, l'olio dell'unzione il Fuoco dal Cielo e la Profetia.
Onde questa Prossetia de Agahi della casa terza di Dio adempire
nella Redention Vniuersal essendo Mag.r in onore e grandezza.
Secondariam.te lo scrive Ezechiel e Zacaria, cuy e misur
di tti Non l'haueuano ne la p.ma ne la 2.da come troueràl qual
dal che la Considerarà.

Zacaria E Zacaria è il Profeta che più chiaram.te parla della Reden-
tion Vniuersal, e uenuta del Messia, de la sue parole non
uuono esser prendertide dalli Sauij d'Hebom.

Questo è prouato che dopo che questa Prossetia diuenò da Idio
de la Redention del suo Popolo del Cattiuerio de Babel e dopo
d'hauerli risposto Idio che tornò à Hierusalem Empiéà mia
casa era edificata, in esso, li comandò il Sig.r Cami Idio
così disse il Sig.r Zuaot, ancor saranno sparse le mie città bene
e Consolarà il Sig.r più à Sion, e tiegliarà più in Hierusalem.
Questa è la diuina Redention e Vniuersal di questo si prouaqui
chiaram.te dal Med.o Profeta auanti dove racconta la Rendetion

che

che in tempi venturi faran in Hierusalem, linaggio & linaggio, e
dopo d'haver riferto questa Profetia, nel Cap.lo 12, la qual Profetia
non può esser altra, che quella della Cap.a seconda, che parla de pre:
:sente. E principia il Cap.lo 13 promettendo la Promission Universal
dicendo. Nel giorno quello sarà fonte de vita aperta à Casa de da:
:uid et abitation di Hierusalem per nettezza e purification, e sarà
in quel giorno dice del Sig.r Zeuaot sarò taglier li nomi delli Idoli
della Terra.

Come dovendo seguir la redemption seconda de Hierusalem,
Zacaria C.o 14 lo mostra il Profeta dicendo tutte le Gentj venirano, e raduneranno à
tutte le Gentj contro Hierusalem alla Battaglia, e sarà presa la
Città, e saranno spogliate le Case, e le Donne violentate, e nel Mes.o
Capitolo promette la Redention Universal dicendo. Che nel tempo
del vespro sarà luce, questo è che nel tempo del Vitero significato
per il vespro sarà la Redention Universal, perche ormai resta
più dato il Capitolo è significato per il vespro, e la chia:
:ve sarà della Matina alla Redention, et aggionge il Profeta di:
:cendo quanto grande sarà. In quel giorno usciranno aque vive
da Hierusalem, e sarà il Sig.r Regno tutta la Terra, e sarà il
Sig.re uno, et il suo nome uno. Questo è che sarà riconosciuta da
tutte le Gentj la verità della Sua Divina legge, e di tutta vanità,
sarà perche vi sij più chi neghi, ne chi contradica. Et alfin
Conclude la sua Profetia dicendo Che non sarà più distrutta
Hierusalem, e sarà in fiducia sempre, pigliando Dio vendetta
di tutte le Gentj che furono contro di essa, le quali vinte Profeti:
:no la verità venirano à Hierusalem di anno in anno ad umiliarsi
al Sig.re Dio Zeuaot, e per celebrar Festa di Capanne.
Questa Profetia di Zaccaria mostra tanto evidentemente la Redem.
Universal con la venuta del Messia, che essi Hebrei dovriano
intender le Gentj Estranee, e confondersi li Estranei.
Malachias Malachias ultimo Profeta anco Profetizza la Redention Universal

per Mezzo del Messias dicendo. Ecco Io Mando à voj Angelo, & Mallarà
la strada inanzi di mè, et in subito venirà al suo Palazzo il Sig.re
che voj cercate et l'Angelo del Testamento che desiderate Ecce=
:ne detto del Sig.r Zecaet. Et al fin dà Legno de farà tornar
cuori di Padri sopra li figlioli, & cuori di figlioli sopra suo Pad.r Iche
non ui sij piu destruttion il che non sia compito andar.
Perche Iddio benedetto antiuide il molto che la gente hauueno de
perseguitar et angoir à Israel in questo tempo e perciò Capitò
:rio gli prepara un Ambidos che fu molto chiaro à quelli
che fè tenghi alcuna luce d'intendimento, e uoglia apprir li occhi,
per che Dio Iddio ha di questo Profeta e Segni di tutte altre profetie.
Michea 4.to Perche ecco giorno uiene ardendo come Fornase, e tutti
li superbi, gagliuffi, et offensori di essi giorno ultimo detto del
Sig.r Zecaet che non lasciarà alcuno Radice ne Ramo. Anchiarirà
à voj temenri mio nome Sol di Giustitia, e la Medicina nelle
sue Ale et assicurata e Moltiplicarete come Vitelle de Stalle=
:ra, e Destruggerete i Cattiui, che saranno Cenere sotto i uostri piedi,
nel giorno che Io farò detto del Sig.r Zecaet. Ramemorate la Legge
di Moise Mio Seruo, che raccomandaj alluj in Horeb per tutto Is=
:rael Fuori e Giudicij. Ecco Io Mando à voj Elia il Profeta
inanzi di uenir il giorno del Sig.r Corrente e terribile e lui farà
tornar cuori de Padri sopra figlioli, e de figlioli sopra suoj Padri
che non uenghi e finisca la terra in Destruttione.
Questo è il che il Profeta Elia uenirà auanti del Messias
Con sua predicatione muouerà li Cuori de Israel a che Li
credenghino a ricauer il grande bene, e Molti delle Gens
li muouerano à conoscer la uerità della Legge come publica
Malachias, e con questo non sarà finita tutta la terra in Dest=
:truttione, e così non Istionerà piu, affermando esser uenuto
il Messias, ne dice è Elia, ne chi Legli assomigli.

Conclusion

Conclusion di tutto il sopradetto sij che non è vedenuto la Redention Universal e perpetua che Iddio Benedetto per mezo de Profeti promesse per mezo del Messia, da doue si unitamente ne cauo la forma e la Regola del Sacrificio e confession dell'Israelite. Perche se Iddio Benedetto che parla per bocca de Profeti non è huomo che mentisca, ne figlio di Adam che si penta, hauendo che loro hauea promesso tante volte e conforti diuersi, e distinti Regni la redention Universal di tutti li Tribù de Israel, e che sarà perpetua. Laquale si uede: sia che come la detta redention non si sij effettuata, che debbe: uero douea uenir effetto; Riguardo è il sopradetto alla diuinità: tà che a suo tempo la manderà come promette. Da quello si è detto appar chiara la contradition delli Rabbij d'hedom, poiche per una parte tengono e certa la legge e li Profeti, e per l'altra Regano quello che si promette in essa e per essi. Però ueniamo ne sij stranio se uide molto che meraueglhiarsi perche li tali sono contaminati dalla Iniquità, e delli Vitij che occupano della Christianità di che conseguiscono tanta rendita di cui godono, e come ciechi d'interesse guidano a ciechi de Ignorantia dalla quale ne liberi il Sig. Iddio per sua Misericordia.

Cap.to 44

Che sij Precetto Legal, suo numero et Verità.

Precetto Legal delli Sacrificij chiamano Sacramento è certo atto Esterior, e sensibile ordinato e Iddio Benedetto in Segno della Santificatione e purità interior Spirituale dell'Anima. Differentiano li Precetti Legali delli Sacrificij in che li Sacrificij erano Segno Esteriore della Santificatione interior offerendo a Iddio Benedetto. Mentre: detti Legali Santificauano interiormente per atto sensibile fatto della Medesima persona.

Come la Circoncisione del Precetto della Circoncisione che è un atto

Interior Legno della Santification dell'Anima Spiritual. Dagui
è che tutto Sacrificio della Legge è Precetto in quanto à Legno di San-
:tification à quel che l'offerisse, però l'altro Precetto non è Sacrifi-
:cio & che Santifica senza offerir come è detto.
Li Precetti Legali alli quali come resta di sopra detto li Xpiani chiamano
Sacramenti Ordinati da sua Diuina Maestà nella sua Legge per
per purità dell'Anima & Santità della Med.ma sono sette, cioè
li seguenti.

Matrimonio
Circoncision
Ordene Sacerdotal
Confession
Purification
Agnel Pasqual
Vacca Vermiglia

D'ogni uno delli quali trattaremo in particolar.
Quanto all'utilità di questi Precetti Misterij & Legali
della Legge, ne contentiamo li Xpiani dicendo che erano Ordi.
per netezza del Corpo, senza che apportassero alcuna Santità
interior & così dicono che la Circoncision la comandò Idio
a Sancta Sancte che li distinguesse il Popolo Hebreo dalli altri
Popoli al modo che un Sig.r comanda à porrevi una Marca
alla sua Gregia per esser conosciuta tra le altre.
Le Lotte purificationi che loro chiamano Battesimo dicono,
che non haueuan altro effetto più che la netezza Corporal;
& di questo modo uano mortificando tutte le Cerimonie Mis-
:teriose della Nra Santa Legge
Queste Sentenie del Xpo li fondano nelli detti di Paulo il qual
hauendo lasciato Nra Legge & far buona la sua Apostasia chiama

alle

alle Cerimonie di esso di Vili e vanni Elementi che non Lercono
piu giu l'Anima che li Elementi Corporei et in una lettera che venne
Galat. 4 alli Hebrei dopo di Lui Apostasia come scuzandosi di sua colpa dice
C. 4. Atti 15 che li haveua reuocati la legge di Moise per esser nelle sue Cerimonie
C. 7. e Comandamenti de vili et inutili, e senza profitto. Con questi
somiglianti detti di questo Paulo si fortificano li Sauij d'Hedom per ge-
:ser à terra la loro misteriosa. Però cosi luj come loro discepoli sem-
:pre amano la verità Diuina detta per Idio benedetto
Sij secondo questo, Nra Conclusion prouar che le Cerimonie de nra
Legge essendo, sono veridichi Sacramenti quelli che sendo sensibili che
come istrumento della Diuinità sanctificano le Nre Anime spiritual.
e Moralmte. Questa Conclusion si proua in 2o dalla Circoncision
che non è solamente segno come li Hedom dicono per esser Conosciuto
Israel tra li altri Popoli come il Gregge Marcato. Senonche è anco
segno della spiritual Marca che si suol chiamar Carattere dell'anima
et di questa verità ne certifica il Nre Idio dicendo et aferma-
:rò il Mio Firmamento tra di Me et te e tra il tuo seme dopo di
Genesis 17 te à sue generationi per firmamto perpetuo per esser à te Idio,
et al tuo seme dopo di te. Dimodo che non lo diede Idio benedetto sola-
:mente per segno per il quale si distingua Israel dalle Genti come dicono
li Exposi. Sendo segno tra la Diuinità et il Circonciso, il quale segno
è virtu di patto da Credulità soprannaturale. Onde la Circoncision
non solamte è segno Corporeo per il quale si distingua Israel dalle altre
genti sennonche per astramte Deue esser come è segno di Patto sopra Natu-
:rale tra Idio et il Circonciso.
Et aggiongo quello che dice il Profeta Zacharias. et Anco tu Sarai per la tua
Compagnia di Sion nel sangue del tuo incapestramento ho tornato
della incapestratura à sutti della speranza e il Sr Zenaor amparerà
sopra essi &. Jo secondo si proua perche il Nre Idio benedetto
Ezechiel 44 specifica questi doi effetti Corporal e spiritual dicendo per Ezechiel
Tutto Straniero et incirconciso di Cuore, et incirconciso di Carne, non

entrarà nel Mio Santuario. Li legni poi che sieno della Circoncision
della Carne cioè li legni per li denoti d'esso la Circoncision spirituale del
Cuore, in che consiste il togliar la formatura della falsa credulità delli
altri Dij, e del gusto e credenza del Cuore ove il Sig.r Benedetto, e li Sig.ri
Israeli.

In corpo di prova rispetto delle purificationi esteriori, che chiaramen-
te vide ad intendere il med.mo Dio Benedetto che non piantò loro per
necessità del Corpo, e non anco per la necessità dell'anima, essendo legno
de Cerimonie esterior dell'effetto interior, perche come Sig.re haueße
premesso de che de Israeli osservasse le sue Leggi, saria libero di tutti li
incommodi et infermità Contagiose, così anco minacciò che per il
peccato di non adempirle li castigarebbe con esse. Antivedendo
poi che doueuano andar contro sua Legge come piebe ordinò Ceri-
monie che fossero legno del perdon, onde le Cerimonie e Purifica-
tioni della Legge sono legni della porta e purification interior dell'
anima, e per causo veridiche, utili, e Misteriose.

Poniamo qui un esempio e da esso si caprano quelli de più.

Leuitico 14 Dio Nostro Signor disse a Moisè che quando Israel fosse alla Terra che gli
haueua promesso, per il peccar in esse gli haueua da mandar lepra
a loro Corpi, et in effetto di esse alle sue Case, e subito gli assegna
l'effetto Misterioso di Cerba espression et Unction dicendo questa
è la legge del lebroso nel giorno di sua Netezza sarà portato al Coen.
Da qui si cauta euidentem.te che questa Cerimonia principalm.te
hauera per sanar il Corpo e per purificar l'effetto della Casa
quando si faceuano già il lebroso era tutto sano, e la Casa lauata
e rinouata onde la espression et Unction era legno di qualche
effetto interior qual è il perdon del peccato, e della gratia diuina
a qual bisogna il Sacrificio che haueua sodisfatto già d'una cosa
e l'altra gli era perdonato il peccato. Questo effetto lo mostra il Mes.
Dio nel fine del Cap.o citato, parlando ancora della Casa infettata
e disponendo le Cerimonie che iui si haueuano douer si fare, e
Concludendo dicendo. E perdonarà la lepra la Casa, di modo che / Conclude

perche

Exod. 27

Exod. 29

Cap.to 25.

Del Misterio del Precetto del Matrimonio

Matrimonial della Generation, che è Moltiplicar, e fruttificar.

Questo Contratto Matrimoniale che et Dauid Nro Primo Padre effettivo, et Dio Confirmò con sua benedit.ne, lo conferuò anco doppo nella sua legge, e ciò fù de regola come hi habbiamo da fare, dicendo, che ogni uno delli debbe pigliare Moglie del suo Tribu, e da' ordine dell'heredità trà li figlioli.

Quanto alla forma delle parole se ordinie Che hi huomo alla Dona si tua, lo dichiarò de bocca, e di mano, e tradition, che è in quanto alla forma Deue dir hi huomo alla Dona Io ti piglio e ti Santifico per mia Moglie secondo de Moisè, Abbr.to per: Ebraica Dona portano Nri Dauij circa del detto Contratto Matrimoni: al forma del Chè de sim Anna!!

Del tutto ch'hè euidente hi prova esser il Matrimonio secondo la Legge di Moisè Cerimoniale ueridica, e Misteriosa poi che fuori del Contratto Naturel, hien anco esser Segno de Confirmento di Gratia e di Legge e meno di quel che secondo essa lo Subretta; ancorche in quello si dè detto non differisse molto il Xpo. da noj altri, con tutto ciò Lenè opponono dicendo che el Matrimonio non obbliga à tutti, e che ij più Conforme alla Diuina Volontà non Maritarsi uno in tutta sua Vita osseruando Cristiba, che non adempir il Decreto Diuino de Crescer e Moltiplicar.

In secondo Loco contro noj chiamandoci Carnali, e Sensuali perche pigliamo più d'una Moglie.

In terzo ne rebbano de inhumani, e duri nel dar Libello alla Moglie. Ad ogn'una di queste obbiettioni risponderò da per se per Confusion delli Xpni

Ij Non Conclusion contro la Xpna Contradition prouar che el Precetto del Matrimonio obbliga a tutti gli huomini, et ad ogn'uno di loro in particolar.

Quest'ha Conclusion è certa conforme al Verso riferto, doue assolute Genesij 9 Dio generalmente Comanda dicendo che qui huomo fruttifichi e Moltiplichi, et il Medo Comandò a Noè, e suoi figlioli. Ex libro Josaya

Jaya / redargueisse alli Sri. che dicono Non tien li huomo obligation di
Jhijas Manbarsi. dicendo, che Jddio non Credò la Donna per uannità, è certamente
45 Saria p uannità de le più perfette creature di esso Non hauesse obligo
di progear è Construar sua Specie. Proua / Vna Conclusion per
ragion Naturel perche Jddio dè diede à tutto huomo instrumento
della Generation ch apetito secondo l ordine Naturel Conforme, è
gregagli la sua Specie. A questa ragion risponde Tomaso de
Archinno / è con lui li di più / che cosi come è Naturel all huomo il
Seminar il Campo per sua Conseruation, è con tutto cio Non sono tutti
obligati ad esser Lauorason del Med.mo modo dicono ancorche Jddio
Comunicò all huomo la uirtù Generatiua et è Necessaria la Gene-
:ration per propagation della Specie humana, con tutto cio Non
obbliga à tutti in General, Senon à quelli che si applicasseno ad esso,
è uolessero Manbarsi.
Questa ragion de Tomaso, è delli più Sri. non è ualida, che la Com-
:paration è fuori di proposito, Imp.o è che la Conseruation delli
Individui della Specie humana Gende de molti è uarij Ministerij
come sono de Seminar, Tessere, Pescar è Caciar è Cosi ogni uno ti
può applicar à lauorar li Campi è ad esser Pestor, Pastor è Pescator.
Certo la Conseruation della Specie humana Non ha altro Modo
più che l uso Matrimonial, Generation de huomo è donna, è Cosi
tutti sono obligati à ricever sustento al Matrimonio, come al
Sostentar la uita non uie altro Modo che il Cibar.
Onde Cosi come hano tutti in Comun obligation et ogni uno in par-
:ticolar di pigliar alimento per in se Conseruar sua Specie, del
Med.mo Modo ha obligation del Conseruo Matrimonial per Conser-
:uarsi i suoi discendenti.
In secondo li proua nra Conclusion Jchè siccome dicono li Sri. esser
più santa Cosa è un huomo star tutta la sua uita Casto, è Manbarsi
è Non esser de moglie che non il tenirlo, li Legue adeguano più Leg-
:isti sono questo uiaggio di Santità saria più santa è de tutti Molto
più è Cosi saria Conforme à questo, Cosa santissima restar il Mondo
spopolato, è defraudata la intention Diuina, suo honore, è

Conseguimento della Creatura intellettual che è l'huomo.

In terzo si prova questa Conclusion, perchè Essendo come è l'uso della Generation virtù Naturale deue consister in un mezzo Naturale nel usar di Donna indistintamente, nè di lasciar d'usar in essa del frutto, onde il modo virtuoso Naturale, è il Matrimonio che Iddio Benedetto ordina.

In quarto si prova, che il Matrimonio non solamente è ordinato per la Generation, ma per remover li incentivi Naturali della sensualità quando non vi fosse altra causa, obbligà il Matrimonio instituito da Dio, e questo fù. A questa ragion risponde il Mestre Matth. 19 dicendo come Laudo che vi furono molti che si castrorno per il Regno delli Cieli. Con queste parole Christo non disse che li si facia sempre di lecito à Christiani di usar del sup. Matrimonio, nè dicendo che per più liberamente seruir à Dio si mutar il Regno delli Cieli. Questa sua Christiani è falsa, per che niuno con mag. quiete, e di tutto cuore seruirono à Dio che i Santi Padri, e Profeti, e tutti loro nel stato di Matrimonio. Abraham Isach, e Jacob, Moise, Aron, e altri questo ha di esperienza ma fra il contrario di quello dicono li Christiani, perche quelli Christiani religiosi, e Castrati, come li nomina Nro Christo sono più sfrenati, et inquieti cadendo del Schisma che altri fedano.

La seconda Cosa in che sono contrarij li Christiani alli Hebrei Notando di molti Carnali è nel tenir più d'una Moglie e provano con molte ragioni esser contro la natura il tenirne molte.

Dom. C. 66 In 1mo. dice Doma, perche la seconda Natura concesse à tenir un huomo più d'una Moglie, qd. Iddio ordinò Adamo gli hauerebbe dato molte. In secondo, che qd. una Cosa è consegnata à uno, non si può dar ad un altro, essendo poi che il Matrimonio è inseparabilmente li consegnano li Contrahenti uno all'altro facendosi una Carne li dice, come dice il Testo, le Leggi che non si può consegnar ad altro. In terzo dice, perche il fin del Matrimonio è il mutuo Amor e quiete, il qual dice il Verso, che non è buono esser

l'huomo

l'huomo solo, onde non è lecito pigliar più d'una figlia de molte Moglj
Legue ingiuriosissime, et inuidia, come si vede in Sara, et Agar;
Rachel et Lia.
Sij Vra Conclusion prouar che è Natural lecito e Lodabile all'huo=
:mo de più pigliar più d'una Moglie p augumentar la posterità.
Questa Conclusion l'approba el Med.o Iddio Ot.o dicendo nella Diuina
Deut.o Scrittura. Le benedisse l'huomo due Moglj, donde che si presupone il
xxi potersi tener. In secondo di proua de mn.ti Padri et Profeti che
molti de loro hebbero più d'una Moglie per augumento de sua
posterità: et così Medesmam.te si confirma questa Conclusion per
rag.n Naturel perche el fin del Matrimonio è il conseruar la specie
humana, così quel che impedisse non poter effettuar questo fin con una
sua barem.te è obligato potendo, di procurar proposito con altra,
onde è lecito Naturel, e necessario per rag.n della generation pigliar
più d'una moglie.
Al terzo Argomento delli Exp.ti Rispondo che al molto Amor de quelle
è il seruitio alsernatico, et il reprimer le sensualità non sono il
fin principal del Matrimonio però non accessorij, si con di che si possono
reprimer, et rimediar questi inconuenienti con dispensation e patienza
per maior seruitio d'Iddio.
La quarta Cosa in cui si fano Contrarij li Exp.ti che Contro nra S.tà dicono
Sij repudiar una Moglie et torne pigliar un altra. Questa Contra=
:dition hebbe principio dal suo Exp.to il quale disse che quel che Iddio ni=
:huomo non lo poteua separar; al qual com.e gli vedarquinano
Deut.o di ciò ragione perche andaua contro la legge che comanda repudiar
24 alla Moglie che non piaci acciò al marito dandoli la sua lettera.
Rispose a questo dicendo falsam.te che questo detto del Iddio non è precetto
Ma non licenza la qual la diede el sig.re per conoscer il Cattiuo cuore
delli hebrei! Nondimeno questo sij Vra Conclusion prouar
che è lecito et obligatorio il repudio de Contro Volli requisiti
che el Med.o Iddio ajontò e rivelò a Moise de quali Contrano mn.
Savij. Questa Conclusion di prouar
Just.no per el Verso allegato. In secondo di prouar che del

Contrario impedisse il fine del Matrimonio, che è la Generation la qual
non si può esser dove vi sono le Cause de disamor, e discordia senon
che dicemi di Cristo qual è meglio in conuenienti de indegnissimi
occasioni di risposta come essi fano alla Moglie solo in quanto al dimo-
:rar assieme, poveda restando legati di Matrimonio, senza potersi
più maritar vedi l'uno nell'altro, e questi ogn'uno andar à suo uo-
:lere impedendo il fin della Generation legitima, e seguendosi l'
Adultorina, e che essendo domestiche Cause si dispensino del tutto,
e ogn'uno cerchi il suo rimedio, e conseguisca honestamente il fin
della propagatione humana, che come si vede per esperienza
spesse che nelli occhi del suo Marito parenteglio sia, in quelli dell'
altro gli pareua Vaghezza.
Da questo si è dato nessun redargueita la falsa interpretation delli
Argom.ti delli Dott.ri e Mesou allongato più di confondersi, che tanto con-
:trarij vedi sono in questa Materia.

Cap.o 46.

Del Misterioso Precetto della Circoncision e sua nobiltà

La Circoncision fu data dal suo Padre Abraham in segno di patto che Iddio
Genes. 17 Genes.o fece con lui e con suoi discendenti pigliando di parte d'esso Popolo
e loro è La Diuina Maestà per Dio e Sig.r. Essa Confermata la circon-
:cision in suo Genes.o fogli è determinato il tempo nel qual douesse farsi
ch'è alli 8 giorni della nascita della Creatura come tutto constre dalla
Leuitico 12 Sacra Lettera. E per intender vera la nobiltà di questo Misterioso Precetto
s'aduertisca che come in altro luogo ho già detto Dio Benedetto creò
Nachet 7. all'huomo solo per retto drizzandolo alla sua Comedia talmente
procurando più di huomo di diuerti in varie questioni, perdendo la retti-
:tudine in che fu creato, restando in disgratia di Iddio il suo intendi-
:mento oscurato, la sua volontà deprauata, la parte Concupiscibile
alla spirituale, e la spirituale disobediente al suo Creator.
Con questi disordini e disconcerti visse l'huomo come aduerti Abel à
Dio grato Cain dicendo Mi Borro e sue il peccato [illegible] Vedemo la

Conclu-

Bs.° 52 Lo Confessa'dal Sr il Med.° David dicendo, d'esso candelaro, figurato, e con grand.° Lib.tà d'Idd.° mia Madre. Di quest'istesso concerto di questioni che dice Rachel, Abel e David, non può deliberar alcuno altro che quel che deve, Jgob 14 come ad ineffabile discrimine del suo Capo. Si degnò pigliar il Sig.re del Mon=: do per sua somma pietà di far rimedio à quest'disordini, e per Misericordia hauerà de Abraam Und.° Pad.° e per ricchiestosi con il genere humano, Dando tal Legge d'regole da esser seruite, e che s'illustrassi l'intendi=: mento humano, e la volontà si rattificasse, e la parte corporal dell'ist.°: gessa al Spirituale et in segno d'esso questo ordinò la Circoncisione Cor segno Diuino del patto Nuouo de Misericordia à pietà del genere humano conseguendo questo real figillo ad Abraam Und.° Padre et a' suoi discendenti come ben chiaro succedè nell'antico testo nel Cap.° notado. Ste Circoncision è la parte che intrata nel seruitio del Sig.re Idd.° Eb.° Legato d'esser Sacerdoti, e d'esser giusti huomini, e d'es=: per sacri propria per hauer da adempier la diuina Legge. E per questa Causa per esser Precetto tanto misterioso e necessario nello includer Idd.° nella Diuin Comandam.° perche alla perfettion della Legge si presup=: pone la disposition della Mia' come Merce di tanto Diuino Legis=: lator per l'adempim.° de suoi Precetti che degno di seruitio. Et che non Comanda Idio ad albero senza portar frutto, e sue Foglie et agius=: tato per seruirsene di lui, e così prego sopra la circoncision comandata Carta Imbrada Sigillo, Disposition, e Concerto di seruitio. Acciò minicà il Sig.r Idd.° Eb.° Legato la sua Legge senza esser d'esso, da qui è che senza circoncision nessuno è Legge per salvation. Ben può uno che è circonciso esser salvo ancorche non osservasse in tutta sua vita la Legge, perche al fin d'essa può far tal contrition de mi un punto tener tal aggradimento che Idd.° Eb.° Legato pietà gli perdoni. Però senza circoncision nessuno Legge ne salvation ancor che fatta penitenza. Così lo certifica il Med.° Idio Dicendo Gen.s 17 che tutte l'anime Circoncise sarà tagliate del suo Popolo. Dou'è d'aduertire come in molti luoghi che parla Idio de Circoncis=: cise non haueva parte con li figlioli d'Israel nel mondo, questo

mihi tanto osseruando la legge / come appariss. del Testo / nel meno nel Capitolo
25.to Trionfante con li ben fortunati. Da questo di è detto s'intendisse esser la
12. Circoncision un diuino Mistero, e Spirituale dell'Israelmo di modo che non
Genes. 17 solam.te è segno ò marca esteriore per distintion de Popoli, Come segno
del patto da Santità / come habbiamo detto / ma solam.te è per mortificar
il Spirito Cattivo come alcuno dice per l'effusione del sangue, Come
segno d'benedition Diuina. E questo si proua con un discorso Natu-
rale, cioè la mancanza della Circoncision è causa della disgratia d'
Iddio, e d'esser tagliata l'anima di quello non la tenesse come dice
il Verso antecedente. Onde all'incontro essa Circoncision è causa
della gratia d'Iddio e vita Spirituale dell'Anima, e per consequenza
segno misterioso della benedition favor, e Gratia. E questo gran
bene ci promesse il Sig.r Iddio in Zefra quando disse, porrò il nome
mio sopra li figlioli d'Israel e li benedirò. La parola Nome è di
due lettere Sin e Mem la Mem dinota la Mila, e la Sin il Sab-
bat che dinota la legge. Disse già Iddio benedetto, porrò il mio Nome
sopra li figlioli d'Israel, il segno della Mila è dargli la legge e bene-
dition, perche senza Mila Non vi è benedition, e con essa tutto è
benedition. E questa per espression Diuina annotorono i nostri Padri
antichi quando che cauando il fanciullo gli fanno la Mila, dicono
Barich haba' beshem A. benedetto quello che viene nel
nome del Sig.re; con la Mila s'obbat che è la legge. Perquesto
enco s'usa accostarlo al libro della legge che cio si tiene, subito
al luoco della Mila, perche ha legge è fin della Mila, e la Mila
è Porta della legge.

Basti quello si è detto per hora, perche si rapresenta tanto che
dire che saria mai finir / è conbar per minuto la subtilità di ques-
ta Diuina e misteriosa cerimonia.

Arguiscono li Contrarij dicendo. Se la Circoncision è diuina subtilità
et è rimedio contro il peccato, come dopo essa resta l'appetito ca-
tiuo nella sua forza, le morte et altre passioni che sono effetti

del

del peccato?
Essendo che l'essential del peccato consiste nella disgratia che stacca l'huomo appo Dio benedo. Mancamento de prudenza e rettitudine nelle sue operatione, e questo li rimediò la circonsision, per la quale fù ritornar l'anima al suo primo essere come nella Grattia; Benigno: to all'appetito sensitivo e quello delle sue pene e passioni del corpo, non li tocorono affinche servissero anco di merito nell'essendo la parte spiritual alla corporal. e cosi medent. resto la morte del corpo, fù per esso li passo alla vita dell'Anima.

Capo XXXXVII

Del misterio e Cerimonie del Ordine Sacerdotal

Il misterio dell'ordine Sacerdotal de Una Santa Legge, è tanto celebre che merita admirations i suoi misteri e Cerimonie Benificati: Vnsioni, consagrationi e Vestimenti Santi. la gerarchia delli misteri d'ogni ordine e suoi gradi appresso di secondo essi: seguiti al Servitio e Guardia del Santo Tempio, erano li Patriarchi, Cantori, Senatori, e Ministri delli Sacerdoti. Et Aron era aggre: giato al servitio piu Solenne de altri Sacerdoti ordinarij quali: li de piu Sacrificij. Et perche di vedo la dignità del misterio dispesa Leuitico grado dico, che Aronne il suo Sacerdote che fu nel Regno de Israel con diritto de Successione instituito e Dio benedo. e Consecrato per Moisè. Dissi esser stato d'esso Sacerdote Aron, Et che ancorche Moisè era stato Sacerdote de Dio, per straordina: rio amo. senza diritto de Successione e cosi li figlioli de Moisè non erano Sacerdoti Aaron et Aaronici che servivano alli Sacer: doti. L'ordine che tenne Moisè nel Consecrar Aron e suoi figlioli di pie di dover a suoi luoghi e li ponemo qui. Et aduerto Que. che ancorche Aron, suoi figlioli e discendenti per diritto di Successione erano e sono veri Sacerdoti, e diretam. Sacerdotii non potevano esercitar loro officij senz'esser prima Consecrati

con canto d'Legittimo ordine secondo comanda Idio benedo.
L'ordine d'la Conseration del primo Sacerdote, d'quel che sia habbia
d'per Conseurar a Aron et d'suoi figlioli d'questo, che consta da tre
Prerequisiti e principal parte. La prima qualificatiua esterior
et interior. La seconda Sanctificatione e Conseuration. La
terza applicatione all'uso del ministero. Di ogn'uno d'questi dirò
qualche cosa.
La prima qualificatiua esterior era radendo li Capelli del Corpo, lauando
tutta Carne d'Specialità. L'interior era per esser spianzato con
la goluetta della Vacca Vermiglia, e per sacrificio per peccato come
di sopra dirò auanti.
La Conseration era cosi. In primo il primo Sacerdote Aron, uestito
con li sette Pontificali e suoi figlioli quali d'sacerdotij ordinarij.
In secondo ongie Moisè a Aron sopra la testa con l'oglio dell'Un-
tione però non à suoi figlioli. In terzo Cosi Aron come suoi
figlioli furono condotti alla Porta del Tabernacolo, et iui condotto
un Toro d'due Agnelli per sacrificio, e certi panni Azimi, et
un Candistrello con altre cose appartenti all'uso del sacrificio.
In quarto d'offerirno primieramente il Toro e peccato dell'sacerdotij
ponendo loro le Mani sopra d'esso in manifestatione della loro
colpa, et il Toro e li stromenti d'abbruciarono sopra il Mal Altare.
In quinto d'offerirno uno delli Agnelli in Holocausto, spargendo
con il suo sangue intorno all'Altar. Dopo lauati li piedi et
interiori del Toro Agnello, e posti sopra la testa sua e disfatto il
Corpo minutamente tutto unito senza Cauar niente, abbruscia-
to sopra il mal Altar in Holocausto. In sesto d'scannare
il secondo Agnello in sacrificio dopo cauati di cui sangue congiunta
Moisè l'estremità dell'orecchia destra d'Aron e delli suoi figlioli
e primieramente li dedi Pollici delle mani e del Piede destro e spianzata
del med.o sangue sopra l'Altar, pigliando d'esso unito con l'oglio dell'u-
tione, e spianzata ad Aron e suoi figlioli et a suoi Vestimenti,

e

Spiegaua il Verso, la Coda, e Cornoni con la parte dritta del Agnello,
dicendo con il prefe. li offeriua in Sacrificio di Pace.

Ord.do Finiti che erano questi dicinoue officij che doueuano farsi giorni
29 avanti che si ricoui Consacrar dal Sabernacolo detto di Testimo:
Genn.o 8 : sero Comodo ced il Verso, Restauano Aron e suoi figlioli non dotati
Consacrati, e separati dal ministero denon anco applicati et intro:
: dotti in essi poiche unitamte erano li Consacrati, e quelli che offeriua:
: no li Sacrificij.

La Consacration delli sopetti era quinficando essi primo e lauando i
Lauo Draps li Sacerdoti Aron con le sopra della Cornei, et offeri:
: ua Sacrificio per peccato. Li quali quinficati interiormte et esteri:
: iormente, li separaua Aron dal resto del Popolo, et li offeriua à Dio
in luoco delli Primigeniti, et erando per loro li applicati al Ministerio
del Tempio di cui questo sopra detto Cerimonia restauano ordinati
Numi.8 Gli amministrauano d'auanti alli Sacerdoti. Tutto questo ordine si
Genn.o 8 Contiene nel Capitolo allegato.

Essendo Dette Consacrationi di Consacrati un sacerdote con
Deut.o 20 sacrificar andò per ander alla Guerra in Compagnia d'Israel.
Vedasi nel Cap.o citato Suo modo di Consacration, et suo Ministerio -
Non lasciando li Sauij d'hauer da parer due lenque in questo Modo
di Consacrar li ministri dell'officio diuino dicendo che erano du:
: perflue tante Cerimonie, et sopramenti di Sangue.
Essendo che non erano superflue tante Cerimonie denon Necess:
: sarie et Congrue per tre ragioni fra le altre. La 1.a ragion era
da parte della diuinità dell'officio sacerdotal, per che il Sig.r Deus
uoleua Mostrar con tante cerimonie et solennità, la excellenza sua:
: rita et preminenza delli Ministri del loro seruitio perche niuno
fosse ardito ad esercitar tal ministero denon quello che Dio stesso
Num.i 16 l'hauesse quinficato et Consacrato. Et per dal mancamto che in quei
i Malachim 13 tempi quelli che erano stati Sacerdoti s'intrudessero di quel che
et habbiamo Esempij Notabili. A Corach uenne la inuidia la Tem:
a Dauanio 26 A Jeroboam, Leui Leuò la mano, et Josias al Capo di sopra.

La seconda rag.ne era da parte delli Min.ri che si applicauano al
detto seruitio perche confessauano la diuinità del suo officio e ageu:
:ole che douendono essere pieni d'anni d'auanti il tab.le Euang.o perche ue:
:dendosi tanta Mag.ta punita e seuerita di richiedeua nelli Ministri
del seruitio Diuino grauita tanto in Mag.ta dignita e grado piu sublime
che il resto del Popolo, e finalm.te accioche fossero piu zelosi e osser:
:ui nelli honor e decori Diuini e gouerno Spirituale del Popolo,
onde per il suo mezzo essendo necessario interuedendo perdonarsi
delli.

La terza causa di tanta cerimonia e solennita era da parte del
Popolo, perche per essi si conosceua essere li Pastori d'Israel a quali era
commessa la salute spirituale.

Cap.lo XXXXVIII

Della Misteriosa Cerimonia del Breuitio della Confession
se tanta la Diuina Prouid.za che il tab.le Sacrificio della quie:
:ta Anima delli figlioli d'Israel che è quello che dalla fragilita
humana e fragilita cadessero in peccato ordinò modo e forma
d'uscir da quello e riconciliarsi con la Diuina Mag.ta, Cosi
ordinò la Confession di Bocca dicendo, Le peccata humana dona
:te Confessarano il peccato che commessero. In secondo ha ordine al
Sacerdote dicendo e pregarà per lui il Sacerdote.

Num.ri 5.to & Leuit.co 4 Medem.te ha ordine il tab.le del mondo di che ly si offerisseno Sac:
:rificij appropriati per il perdon delli peccati, et il modo come il
peccator deue riconoscer la sua colpa, ponendo le mani sopra l'ani:
:mal morto in riconoscim.to e pentim.to di essi.

Et ultimam.te da modo come li deue satisfar al proximo quando
il peccato fosse contro di lui dicendo. Et restituirà quello che rubbò,
ò oppreso ingandudim.te le riserà deposito, renon Conforrà fede falsa
in Comissioni, et li trabenerà quello che troua, et aggionta il Capital
et aggionga sopra il medesimo la quinta parte, l'uno per l'aggrauio —

che

che fece al Brossimo in detenèrli il suo, è l'altro per raffrenar, e por in
feria tali delitti.
Così Medem.te provede il Sig.r Dio 63.to di rimedio che se li hauesse consumato
la cosa usurpata che li Rimi Conforme il Giudicio del Sacerdote. e finalm.te
mente he ordinò il Med.o Dio Come si deue far la restitutione e se fosse absen-
te, ò fosse morto la persona à chi li è usurpò quella cosa, dicendo che si resti-
tuisca à Lui, parenti, e se non vi fosse stato parenti, si presenti al Tempio
et offerisca un Agnello per perdon del suo peccato. Per certo procedeva
ammirabile, e degna d'eterna lode, che il Sig.r del Mondo si degnò di proceder
tanto particolarm.te al rimedio Spiritual dei peccator non solamente
Comandando li che si Confessi del suo peccato, ma anco che li dà ordine, e
forma come deue Lo diffar per lui. Finalm.te aduertisce il Med.o Sig.r Dio
che quando si offerisse il Sacrificio, gionghi il peccatore le mani sopra di lui,
in ricompensa delle opere cattiue, e dette che Confessi colla bocca il suo peccato
in satisfattion della parola; Comanda di abbruggino auanti lui li pugnoni
e seuo dell'Animal per rimouer li Cattiui pensamenti: dicendo li pugnoni sono
Consiglieri, et il seuo loro incentiuo. Ordinò Così Medem.te Dio che si
Deue- spanda il sangue del Animal che come dice il Verso, è l'anima dell'Animal
ria perche riconosca l'huomo esser meritevole di morte per il peccato e così
Come nelle Mre Sacre ui sono quatro generi di Morte secondo la varietà
delli delitti che sono Spiedrato, Soffocato, Bruciato, e Scanato,
Così tutte quatro degli rappresentauano al peccator nel Sacrificio.
Primam.te pigliauano l'Animal in terra come faceuano al peccatore
subito lo legauano con Corde come quelle che soffocauano. Dopo lo scor-
ticauano, et al più lo abbruciauano, tutto che era un gran seccato di
quando douena passar l'huomo per le sue cose secondo la Diuina Giust.a
senon che Mio Clementiss.o Padre riceueua la morte dell'Animal in cam-
bio di quella del peccator.
La Confession che sempre si faceua, il med.o Dio la Comanda, che è il non
far cosa senon à sua Diuina Maestà offesa. et addimandando li perdon
Mag.o Manifestando il suo peccato perche Come aduertisce Gio Baiza, Luc
15. Solo è Non altro è quello che dà assolution dei peccati, Lemegeton

per intercessori Nuena Creatura Leuon de Lam.e la sua Diuina Misericor:dia. Vedesi il Testo ch'è Notabile, e consonder hedom la forma
Exo.do dell'aspersi nuellee, e il sg.ne d.o a Mosse che dicono nella Confessio
ne sou questi. Peccaj, abortiaj, Ribaldaj nouendo il peccato
in particolar, e che si confesse. Vedasi il verso Cebato.

Cap.o XXXXIX

Del Misterio dell'Agnel Pasqual de Confermation

Questo Misterioso precetto fu ordinato da Iddio Ben.o essendo Israel in Egitto in segno della Confermation del promesso Regno, gratia, e Priuilegio de Vita. La forma di questa raccomandanza era che dalli X.ci del mese di Nisan comandò Iddio che ogni Casa de Hebrei un Agnelo d'Anno senza macola Nuena, e lo Caso di poco Nino elli in 14 del mese pel qual giorno fra il tardo si douesse scanarlo, e con il suo sangue ungere le due Ombrali delle Porte delle Case d'ogn'uno doppo si scorticasse, e si lauasse, e poi si cibasse tutto con pan senza lieuedi, et herbe amare, e che niuno di loro Nino ellino fosse del mese pel qual giorno fra il tardo si douesse scanarlo, e con il suo sangue ungere le due Ombrali delle Porte delle Case d'ogn'uno doppo si scorticasse, e si lauasse, e poi si cibasse tutto con pan senza lieuedi, et herbe amare, et che niuno di loro fosse andato fuori di casa sua fino alla mattina seguente, et che non si potesse finir di cibarlo, e lauarlo di notte, anzi che uenisse il seguente giorno. Cibauano il detto Agnello con pan senza lieuedo, et con herbe amare, cinti i Calci con Vallise alle mani come di partenza in segno della Redention, et uscita d'Egitto.

Questo Misterioso precetto che ogn'uno facesse nella sua Casa in sua prima institution comandò Iddio Ben.o che si amministrasse doppo esser fatto il Tabernacolo, e la Casa Santa, e mano del Sacerdote offerendo il Sacro Sanguine la qual offerta, et Sacrificio si Celebraua con grand'allegrie, e Canti, e Lodi, con suoni di Trombe, il che fatto si poteua ogn'uno la sua Cortina, e le cibauano con le circostanze che si haueua fatto in Egitto.

L'effetto di questa Misteriosa Cerimonia era la Confermation, e Costanza di Cuore che Iddio Ben.o haueua di redimere li Hebrei tribulati, e quasi disperati di sua Saluation, per questo Comando Iddio che

quella

quale la seconda si teniua l'agnelo tanto giorni in casa prima di lea:
:narlo, perche uedendolo Quieter e uedendolo all'occhio Confermassero
la sua speranza d'esser liberi, e di precauassero la penitenza.
E finalmente questo precetto per segno della preseruation delli primi
geniti delli hebrei essendo di sue proprie segno di liberta, gratia e Vita,
che Iddio concedeua.
L'effetto di questo Misterio fuori d'Egitto era portar alla memoria
L'effetto che causo in Egitto che essi lo dicea il Mistero della sua fa
Exod. 12 ta
Cap. 12 Legge di modo che in Egitto questo Misterio era segno di gratia, e
Redention futura, e dappo era segno della Mercede, e deliberation
passata, Confermando sempre una speranza della benedition e
protection Diuina di modo che in Egitto fu Cerimonia solo, e dappo
sacrificio di Confermation, e Confidenza.

Cap.to L

Del Misterio della Hebeppe o Pentita che diciamo Noi, e li Xpni chiamano Battismo.

Per intender il Misterio del precetto della Hebeppe sua utilita e fin fede
fu instituito se aduertisca che il segno e precetto della Hebeppe era
bagnarsi tutto il Corpo in aque uiue senza esserui Niuna Cosa che
impedisca ene la Carne e l'aqua, ne restiqueri d'essa meno un
Capello. Per questo se determinio che la Vita della sal Hebeppe douea
se tener la Cagnetta che s'usa. In secondo se aduertisca che ei son
molti oppere che ancorche da se non sino Cattiue, ne peccaminose
Con tutto quanto al modo le uuono esser. Come e essempio l'atto
Matrimonial et il Bertonir che de se stesso non e Cattiuo pero
uuono essertio l'uno fatto Con incendio libidinoso o'intertenimento
et l'altro piu essertio non hauendo riporto e Cio stemando ritenerne
o'internam.te in seruir delli Idoli e di questo modo la Relacion seni-
:rial puo esser Causa de peccati Capitali e Consiquelli di piu inconam.ti
che diremo auanti. Da qui e che il Comander il Mistero delli inconu.

Li purifichino per questo Bagno ò Battesimo che noi in Una sillaba Latina chiamiamo Thebila, non è il principal inbento d'Dio che lo instituì la nebessa Corporal, ò sia la purità dell'Anima es il perdon del peccato ò sia come de ordinario le suole essere il che appar chiaro perche nella Maggior parte delle purificationi Cerimoniale il Sig.re offerir l'acrificio de Cosse. Dè già è che la detta Thebila ò Battesimo non è come li dicono Xpi. cerimonia essenor senza Mistenosa nebilità dell'Anima ponon che de certo è Precetto Mistenoso poiche il Lauasonio essenor del Corpo è segno del perdon del peccato, e purità dell'anima almeno à Cautela. Questo sappresso primo ressenirò la Causa in che si può incorar uno secondo la sorte et il modo che si conuenghi a purificarsi. In secondo il modo di purificarsi d'ogn'uno d'essi e finalmente saranno li sacrificij che conuengono ad ogn'uno del genere di essi.

Quanto alla prima delle occasioni cioè di che si incorano.

Quattro cose

L'uno era Vuni inconabi in se si alcuni per sacramento fuori di se.
L'inconabi in se erano come si contiene nel detto per occasion di seme ore nell'atto Carnal ore fuori di esso. La Mestruosa. la Partorente. a quelli che teneuano flusso di sangue o di seme es il sgrosso. Quelli che si inconauano di sacramento essenino flussi es a suoi essimenti. Quelli che toccauano Animali immondi come Rauesa e serpi. quelli che toccauano alli Morti animali morti. quelli che toccauano il Corpo delli Animali non morti di Morte Naturale e senza essere sanabi conforme si richiede e finalmente quelli toccauano li Corpi Morti humani, suoi ossa e le golen, o chedeuano con essi sotto Tecto.

Auuertisci che di questi inconamenti ui sono essere di senza peccato per à Cautela Comandano Dio che si purificassero. Quanto al modo della purification di questi inconamenti dico che non erano d'una medesima forma. Quanto al tempo tutti li inconamenti sotto la sua purification non duranano più che fin al ponersi il Sol

il dì di qual giorno in el qual s'incenauano è purificauano che princi-
:piaua della prima notte. Eperuando qui li incenamti della mes-
:uosa è barborenes che non si poteuano far la purificatn fino che
passasse otto giorni di Mezza del Maschio è quatordeci della femina.
E la purificatn delli leprosi che nadaua una Cassa mes Dicauano.
:no per Oseua dalle fagne è altre alli 7 giorni gli Confermaua
dalle sentita è gli Cerca. E quelli che staccauano Morti stauano
:no 7 giorni. Quanto alla Cerimonia del Misterio di q.ta purificatn
Dico che tutti Conuenèuano il che douea esser in Cita d'aqua Manen-
:te, Fonte Pozzo o fiò, Cauandosi tutto il Corpo del purificato doue
che egli appariua un pelo. Differentiauano la purificatn del Leproso
è dell'incenato è Vacca Cioè Morti in che, nanzi della purificacion
delli leprosi si sfiangeua il Vaccendo con un poco d'aqua in sanguina-
:ta con il sangue d'un Vello, è gli Versaua d'Ilopo altro Vello posto
in un legno di Cedro, legando Con la fasna cremesi, è l'Erba chiamata
Ilopo el che fatto, è gettato à uolar l'Vello che haueua seruito d'
Ilopo si faceua la purificacion ordinaria nella Cita della Habita,
è Lauaua sui panni. Così medemta è nelle delli incenati per
Vacca morti douea esser sfiangiati con la Cenere della Vacca
Vermiglia, è dopo far la purificatn ordinaria. E quanto alli
Sacrificij che si offeriuano dopo della purificacion dico che non
erano unni Vece in tutti, saluo differenti secondo la differenza
delli incenamenti, è significatn di essi. Vedesi nel Testo ecc
Sono espressi.

Vecchio
11
15
16.

Capo LI

Del Misterio della Cenere della Vacca Vermiglia.

Per maior intelligenza di questa misteriosa raccomandanza
della Cenere della Vacca Vermiglia si adueruirà prima il mod.
Come si faceuano è dopo si uedrà le misteriose cerimonie, Con

che si ministrauano è sua utilità.

Numeri 19

Dice poi che comandaua Iddio benedetto che pigliassero una Vacca Vermiglia senza pelo alcuno d'altro Colore, et uscisse il Sommo Sacerdote dopo d'hauer stato sette giorni separato in una Casa fuori del Real del Deserto ò fuori delle Porte della Città in Hierusalem a un luogo doue li stauano attendendo li Vechi del Popolo con quel habito che di sopra giongeua poi con: doi Cortesi Mani gli diedano Bagnati; luy andaua e si purificaua al modo che resta detto e purificato ch'era scannaua la Vacca, e con il suo Sangue spianzaua sette uolte sopra la Porta del Tabernacolo ò Casa Santa, e poi gettaua la Vacca cosi intiera con Cuoro, Sangue, e sterco: menti et interiori nella fiamma del fuoco, ponendoui nella med.ma fiamma Legno di Cedro, Origano e Lana Cremesi, e gli dauano il fuoco fino che l'abbruciassi del tutto: la quale ia abbruggiata, la uenghizauano con bachetti Lini che si diffacessi la loro Cenere e cernita poi la ripartiua: no in tre parti. Una ne poneuano nel Circolo ò Barbacana della Città, l'altra li Consegnaua alli Sacerdoti, e Leuiti, e la terza parte poneuano nel Monte della Vnction per il resto del Popolo e per Rebusso quando fosse inconato. Per effetto Straordinario teneuano le Ce: neri di questa Vacca che essendo per Rebusso dell'inconando, per Rendessitare il Rebarsi quel tal che la Vacca senza Rendessità et l'inconaua. E quello che piu è al Sacerdote che la scannaua, à quelli che l'abbruciauano et à quelli che raunoghiauano e portauano le Ce: neri tutti questi s'inconauano et haueuano Rendessità della ordinaria purificatione, e di stare nel suo inconando Serio il Sera.

Conseguita già la Materia di questo Misterioso Decreto, la forma era che poneuano in un Vaso certa quantità d'acqua viua, gettauano certa portion di questa Cenere, spianzauano con esso quel tal che staua morto nel terzo e settimo giorno del suo inconamento, e fatta la purificatione ordinaria restaua Netto al 7.mo giorno.

Quanto alli effetti di questo Misterioso Decreto non uie cosa certa per esser uno delli occulti Giuoi di Mra Legge cuius ragion non la sa di certo alcuni che il Med.o Iddio ben.to che la instituì.

Nondimeno questo è infallibile che questo Comandamento Materia Misteriosa applicata

applicati nella persona detta poiche sono segni sensibili de effetto spiritual
li quali sono secondo possiamo amirar.

In primo che cosi come la fontana del peccato che per anco uscia in Israel
fu l'adoration del Vedelo, cosi la Cenere della Vacca che è della Mat.ria spe-
:cie fosse segno Misterioso de che si douesse Morir per il peccato de mri Cori,
e che con questa Consideration et application di esse le perdona Idio.

In secondo puo esser che come Israel li chiamato Vacca rossa de li
Peccati fano Notati per il Color rosso come dice Haggeo Degui è che le
Ceneri d'una Vacca che non portò giogo (che si dimota la stabularia) è
rossa in che significa il peccato abbraciato e fatta Cenere è segno Mist-
:erioso della Contrition de mri Cori, mediante la qual perdona il Sig.r
Idio B.to il peccato. Questo aggiungo che in la distruction del homicidio
Deut.o Comandava Idio de disfrustar una Vacca e le it Sig.r Idio ordinò q.to
2. Predetto più per Nettezza delli inconam.ti di Morto che non per altro,
è in segno che il peccato è Morto et il peccator Morto, e Con la ceri-
:monia Misterioza di Morto fatto Cenere li torna à Contrition, consi-
:derando quello che Idio gli Comandò per lui peccar, Voluere e Cogn-
:ve lei et in esso ricorrerai.

Finalm.te il Misterio di questa Ceneri era segno de scudo e guardia e
difesa de Israel per quanto li mandò Idio à Conservar nella Natura-
:ghe, e da leuation di questo come si vede del resto.

Alcune difficoltà sudgiono generar li Savij d'Iedem in questa mist-
:erioza Cerimonia. La prima è che come essendo queste Ceneri
Legno di nettezza alli inconati era legno de inconam.to à quelli
che la toccauano senza Necessità. Rispondo à questo che
come dij questa Vacca figura del Peccator, e la Ceneri effetto del
peccato cosi quando il peccator fa memoria del peccato, tornando
in Contrition è perdonato, come quando li incontra di proposito di
queste Ceneri: però quando senza questo proposito de luoco à suo
pensamento dilettandosi nel vitio del peccato, quella volta è in-
:contro del tal qual pensamento sensual che è il toccar le Ceneri
senza Necessità, pare che come dice Salomon chi tocca la Pegola si

unga con essa. La seconda difficultà che ponsono è che per che q.ta
Vacca si faceua fuori del Vgal. Alche si risponde del med.mo
modo che habbiamo finito di dire, che è per sua figura del Vitello.

Cap.o LII

Confusion delle osservate feste e Cerimonie del Xp.no

L'esperienza dimostra et è Massima delli Filosofi che essendo due
oppositi assieme cosi l'opposti dimostra ogni uno più esser quello
che è. Atento à questo dal principio di questo libro come è detto,
proponendo e mostrando la verità de nre Fede Santa Catholi-
:camente ho detto, mostrando la vanità delli errori che sono contro
essa perche apparisca più il suo essere. Vltimam.te dando fine à
questo Trattato con saper anco trattato de nri Misterios Precetti
Legali, concluderò con questi due vltimi Capitoli con mostrar e
confonder la falsità della introdotte Cerimonie vane che li Xp.ni
chiamano Sacramento et osservate festività del Xp.no Iesu Cosi
apparisca la verità più patente delli nri che habbiamo finito di
riferir, e la perfettion et vtilità delle nre festività e Cerimonie.
Attrouasi il Xp.no nelle festività e Sacram.ti sui come il sottile
Ladron, che robbando il ferraro fabe hauij Conoscuta e po-
:sta vendere per propria sua e Nuoua, la vetta quello di Lentro
à fuori e quello di dietro d'auanti, e quello di sopra al di sotto.
Cosi li Xp.ni come il suo Xp.no non li diede legge ne Cerimonia di
alcun Culto, rubbarono le nre feste e Sacramenti, mostrando li
vendendo li proprij per legge Nuoua come ora mostrarò.
Jud.no rubbarono le nre due Pasque, cambiando il giu Cu che Dio
Ben.to le ha instituite. La Pasque de Pesach che fu ordinata da
sua Diuina Maestà per memoria della redention di Egitto, la fu
tramutando la de suo Xp.no dicono esser Redentor di tutto il Mondo.
Vsano da noj altri il Cosar 50 giorni per la seconda Pasqua
di Pasqua e della Settimana in Memoria della Data della Legge

de Alli

Et alli Medesimi 50 giorni Pasqua in memoria d'che secondo loro dis-
:sono in tal giorno discese del Cielo la dichiarazion di sua fede che
in lingua di fuoco gli parse quel che loro chiamano Spirito Santo in
figura di Colombo.

Guardano la Pasqua Mrs del succot à Capañe instituita dal Sig.
Dio N.o in Memoria de sua protezion Divina nel deserto, e loro
la Celebrano in Memoria del nascimento del suo Sig.re che dicono es-
:ser protetor et Avocato del genere humano.

Guardano il Sabat che fu ordinato da Dio N.o in memoria della
Creazion del mondo e trasportano la sua Celebracion alla Dome-
:nica, e dicono che la Santa in tal giorno giustificò Sig.re al mondo con
nuova regenerazion Spiritual, più degna de Memoria della Crea-
:zion del Mondo.

Arriva à tanto il suo errore che quello che noi facciamo nel tempo
di succot, professandosi di Nre Cerimonie di Calme e Ramme le
trasportano loro del Med.mo modo in Memoria della entrata del Sig.re
Sig.re in Hierusalem.

Di Cosa dirò de sue Cerimonie vanno à quali chiamano sacrame.ti
tutti furono rubbati e fatti di inventazion delli nostri.

In luoco della Circoncisione li professano de Nre Thecilot bagnano
el fanciullo nato in una Bella d'acqua dice che in quella Cerimonia
se imprime nella Anima del nascente Sig.re un segno o Merca che distin-
:gue il Sig.re dalle altre gent. del mondo.

L'ordine sacerdotale e Consacrazion de Aron e delli più sacerdoti la
reassomigliano dicendo che in luoco de Aron fanno il suo Sig.re ferire
:doli d'oglio de Unzion il suo proprio sangue.

In luoco d'elleger figliuoli d'Aron pongono à Sacro e Gli sacerdo-
:ti ordinarij Leguttino certi che chiamano Presbiteri, e Gli seguiti,
de quali à certi che chiamano Duccani, Subdiaconi e Acco-
:liti che servono alla Chiesa.

Sino li Vestimenti sacerdotali sacrosanti de Aron gli servono di
Modello per far altri Cuoi essi Tonica Braina, Cenbolin di Spino

Tierra, spalder e Betoral. L'Angeli con il sangue dell'Agnelo li Vmbreli delle Case, che fa in Egitto segno di Liberatione e fortezza confer=: mando si Israel per la penitenza, vngono loro le fronti delli huomini Xp.ni con oglio, chiamando à questo Sacramento de Confermacion, e Confidanza.

In luoco della Confessione che comanda il Sig.r Dio benedetto che si faccia à lui Mes.o e del Sacrificio per peccato, ordinorono loro che la confession si facia all'orechio di un huomo, che lui auto vedua.to gli perdoni, dicendo Io ti assolvo e per sacrificio un poco di Ben senza licuito. Per le aque nuove della Purificatione d'Israel, pongono una Cilestra d'aque dove bagnando il dito dicono, che netta delli peccati gieneri et inconamenti tutando in esse un poco di dale.

Per il matrimonio ch'è ordinato per Dio benedetto pongono un Modo di Cerimonia straordinante conche loro dicono di effettuar, dicendo il Prete Io ti unisco in nome d. S.

Finalm.te in luoco de Vidrey e Confessioni che fa sempre usanza in Israel di dir alcun Salmo d'auto à quel che sera in Articolo di Morte e che quel tal lo andasse pronunciando con divotion e pentimento de suoi peccati. Dicono che ordinò uno delli suoi che in quell'articolo lo ungino con oglio e che de è per vita per quella Unzione la Con=: fessione d'esso non gli resano perdonati i suoi peccati.

Ho riferto questo acciò per fermezza magg.re dell'hebraismo, e che conosca la finezza di questa Xp.tà.

Cap.o Liii

Risposta del Xp.to alla sua Confusion, e confutatione di essa.

Essendo la ostination et andiezza del Xp.to confidato nella sua potenza et apparenti ragioni che in luoco di confondersi et vergo=: gnarsi con quello di è detto nel Cap.o passato, gli siano motivo per con sue studiate repliche mortificar la mia debolezza sfese et osser=: vanze cerimonie et aggrandir più il suo Xp.mo.

Dicono

Paulo ad Corinth. 3 ad Hebraeos 9. X. ad Romanos 1. & ad Galatas 4

Dicono pò li Sauij d'Hebron con Sco Paolo che la Vra Pascha, cioè li Passi d'Israelitij erano inutili, e solam.te figura del Sco Xp.o e che il Popolo d'Israel fu scielto da Dio tra tutti li Popoli solam.te perche da lui nascesse Xp.o, e non essendo Xp.o

Che la Redention dell'Egitto, et il passar il Mar Rosso era ombra della Redention che Xp.o fece della liberation del peccato. Che la mana, e li panni della pascha era modello del Sco pan senza lieuito, et Ostia, che li sacrificij della Vra Pascha, erano ombra di quelli che Xp.o fece, et fa Mo.te lasciandosi amazzar. che li Vri Sacerdoti Legali furono come la Paglia, e li Sauij di Dio come il Grano. Che li Vri erano legno d'inger, e li Sauij di gratia e Vita. Che Israel è figliolo d'Iddio, e Xp.o è d'Iddio. Che li vestim.ti di Aron furono tagliati al modello di quelli del Papa, suo ordine, e Conservation Misteriosa; che il Retramichedar, e Case Santa non tenerà altro, Santità più che d'un Borsa de pa Chiesa. che Vri Passi, e Pasque furono ordin.te da Iddio Ro. non tanto per la segnalata Mercede ne douea in esse come per segno di quella che Xp.o douea fare nel Corso di sua vita. Sento tanto la Chimera, con che li Sauij d'Hebron pretendono cuoprire sua Confusion, e tutti li falsi, e malti con cui procurano adorner il falso, e mal di sue Cerimonie uanne, come quel tale che ha Cattiuo Cauallo, che lo pone a disparato, e ricuoprendolo tutto a luoci che altroue siano al pouero Animal, alli quali fa lasciar romper la Testa all'Aria, poiche trouano nel Cattiuo che hanno ci mancano forze humane, non aprendo la bocca per non dar occasion a Cristo, e serrar gli occhi per non uedir Sauij, e profeti: tali reuelarti ancorche tutti essi di patiano confonder la Concerna sola domanda de risponder fuora a proposito.

Non potrano dir che Xp.o disfacesse le cose pere che douea di morir dello stesso della Pasqua, et osseruando li precetti d'essa, circoncidendosi, Purificandosi, nel Giordano, Celebrando Pasch.

Ne meno li Sentimenti Sauij, che chiamano Euangelisti ne dal Cosa

li trouerà. Onde chi li ha detto? Rispondono che Paulo chiamato Saul che uisse in luochi dietro Cilicia, et in altri disse queste Excellenze del Xpo, e mormoratione contro la Legge di Moise.

Giurandosi ancor se che non poteua esser altro che uno che procurasse Capi di una Apostasia di Giudei che tendeua contra Principali delli Hebrei che tanto uolse la procurorono à giustitiar per essa come dice la Legge nelli atti delli Apostoli che procurava dar Colore alla Heresia, e dissolutione che pigliò per tutto dove di Nuova andò li Lasciati Dotti.

Acts 24 25 26

Altri delli Savij de Hebron li addimandaj perche non giurano per uerità chi li Lege nanni Sacramenti, e non uerificano li Mandati della Legge. Rispondono che ogni uno nel suo modo de Religion deue dar fede alli principij di essa perche senza fede non uiue Legge, e Herisia senza fede non uiue Religione, e che se anco si dimandasse all Hebreo se tiene per certi li Precetti di sua Legge, risponderebbe perche così li habiamo per fede, che Comande nra Legge, et se gli replicasse se deue tenere per certa la sua Legge deuono rispondere perche credemo essergli stata data da Dio Bo. nel Monte di Sinaj che così ne dussimo da Mi Padri. Questa Scrupolosità di quelli di Hebron perche cercha qualche nostra uerità non ne ha niuna perche Xpo non instituì Sacramento alcuno in luoco di quelli della Legge.

Per Magior Confusione del Xpo e fermezza de Nra Legge e Sacramenti di essa rispondo a uno per uno quelli che chiamano Sacramenti di Xpo, e proponerò li luochi onde dicono hauerli instituiti Luoco Xpo. Et auanti della nra Sacra Scrittura conche le pretendono aggiustar mostrando che da quelli di Luca parte non si può inferir tal Institution nelle sue parole quando dicono non perche gli dicesse importasse alle nulla Lenon per leuar del tutto la Porta à falsi uolse, e così medemamte si uederà quando uanni stimante di uedano della Sacra Scrittura.

In Gio addimando quando, e con quali parole ordinò Xpo il Battesimo et annullò la Circoncisione.

Rispondono che gli Stava Giuan nel Giordano predicando il Battesimo

Matth.° 3 Baptismo ò Thoanilà in Lagno di Contrition & perdon de peccati Con=
Luc.° 3 :forme alle legge de Moisè, che fu anco Xp.° & di quello fatto
Ioan.° ii vestirono quelli che andauano alla agua del Giordano et in esso tutto il resto
esser materia de Baptismo, del che dà testimonio una Colomba
che discese sopra di lui.

Marco j. Con questa funtione principia Marco la sua istoria come da esser
di gran consideration. In questa impresa mostrano tutti Xp.ni
le sue confusion, non potendo fare il suo Xp.° institutor de sacra=
:menti che levano peccati, non anco lo fano peccator et inconstro,
poiche andò à purificarsi di essi che quella era la predication di Gio.
& d'altri che in suo tempo persuadeuano Penitentia & mettere in
Lagno de remission de peccati. Et à replicassero che doppo disse il
Mag.° Xp.° che tutti facessero Thoanilà che è il Mag.° che Baptismo di=
:cendo che tutto quel che hauesse fede harà da lui & però la somiglianti=
:ssima, essendo che questo nuouo Baptismo o Thoanilà che Xp.° comandò
fare la purification che secondo la legge de Mosè facevano li Hebrei
& fece Rabbi Iocanan che così li chiamaua Ioan & fece Xp.° Mag.°
non perche fosse sacram.° nuouo che douesse esser la circonicision.
Questo si mostrachiaro perche molti anni doppo de Xp.° morto, li
Volleuo trar del Seno del Xp.mo una question & dubio se li douessero
circonider li nuoui Xp.ni delli Gentili. Et rispose il Mag.° delli
Actor. C. 15 Apostoli Pietro secondo il mio Giudicio non, perche non con=
:uien molestar alli incirconcisi che vadano esser Xp.ni.
Da queste parole si ricauano due cose. 1.° una è che Xp.° non disse
che instituisse Baptismo nuouo in luoco della circonicision, che
de l'hauesse dato, & fosse stat il suo intento, li hauesse d'hauer comuni=
:cato à Pietro che era la seconda persona & nauche come dubiosi
dice secondo il mio Giudicio non. La seconda di Colligge che ne
anco il Mag.° Pietro fece tal giudicio perche gli parue inutile la
circonicision, non lo lamentò per amplificar il Xp.mo delli Gentili
li quali come erano ostinati per non circonidersi non si lasciauano
persuadere de esser Xp.ni. Questo appariße dalla rag.n di Pietro
C.° ii V.° 25 per non inquietar li Gentili. et il Mag.° Paulo dice scriuendo alli

Romani: la circonicision alla uenia à profito, osseruando la legge onde
Me Xpo Nr Sr li Apostoli non annullorono la Circonicione.
In secondo adimando quando è Come Xpo ordinò la messa, e lordine
che oggi dì osseruano li Sacerdoti, et annullò li Sacrefitij, et lordine
di Aron. Rispondono che un giorno inanzi di Pasqua di Pasch,
uedendosi già Consumato da uno delli suoi gli disse inanzi che uni
amezzino uomij che cenassino assieme l'Agnello Pasqual et che
posti alla Mensa pigliò il Pane e lo benedisse dicendo che non Cib=
bana ne beueria più in questo mondo, e rompendo il Pane, lo
ingarbò a suoi discepoli dicendo questo è il mio Corpo che uni Cru=
gno fatto questo in Mia Memoria et alfin del Cibar pigliò il
Vaso del Vino e disse fate Cambo che questo è il Vaso del mio Xp=
: samenbo nel mio Sangue che sarà sparso.
Di dar Xpo a suoi discepoli il Pan et il Vino ricauano li Xpi che
instituì Nuouo Sacrefitio di Pan e Vino, et annullò tutti quelli
delle legge, e del dire fatto questo in Mia memoria affermano
che instituì nuouo ordine, e lasciò quella di Aron.
Di questo Med^o modo parlano tutti li Scrittori che elli emano Euen=
matth. 6 gelisti, però di tutto quello dicono non si raccoglie niente del suo
Giouen 3 intento Come uedremo.
Questa proposta delli Xpi procede d'ignoranza malitiosa, che
desiriano sapere che è Cerimonia de tempo tra li hebrei inanzi di
Cibar Lauarsi le mani e pigliando il Pane dando grabia a Dio, ripar=
=tir à tutti un boccone che la mundm^o chiama Amoji lechem Mein
Aaziz che uol à dire che Cada pan dalla Mano e questa Cerimonia
la douea far el Mag^r di quelli che erano alla Mensa.
Di qui è s'intende Come Xpo non fece Cerimonia nuoua in partir
dar il pan à suoi discepoli, e non lompì con la obligation che tene=
ua Come hebreo di Cosi per questa parte non uie indicio di nuoua
Sacramento di pan. Cosi Medemam^te è obligat^o di tenere
che ogni hebreo principalm^te nel giorno di Sabbato e di festiuità dop=
=po hauer Cibato dar grabie a Dio B^o con un Vaso di Vino in Mano,

e finita

& finita de dir la benedet dar à gustar à tutti li circonstanti di lui. Questo è quello che fece Xpo senza aggionger ne cauar perilche in questa Cerimonia non ui è fondamento di sacrificio di sangue.

In quello che fu fatto forza è in quello che dice questo è il mio Corpo e questo è mio sangue, & che raccomando che lemani che facessero questo fosse in sua Memoria. Dice poi che di qui non si può meno obligar nessuno ordine ne da questo di sopra della de Aron perche parlò come un huomo tristo & con la morte all'occhio che sperando si de suoi Discepoli li dia ricordi dime & così Xpo uedendosi Consumato pinneggiò à spauentarsi & conquella agonia come testifica Marco dicendo disse la sua Anima trista è mesta

Marco 16

Dapoi d'hauer cenato quella inquieta & dolorosa Cena li Apostoli tutti congli dicendoli che gli dessero di mi cordissero di lui, & così la dano ad intender le sue parole perche non dice ciascuno ne beuete questo in mio nome ne non fate questo in mia Memoria uolendo dire questa Cena dell'Agnello che si fa d'anno in anno, ma memoria ch'essa fa l'ultima de una Compagnia es di uede chiaro esser questa sua intentione, perche aggionge che da hor non cibarà ne beuerà piu con loro.

Vedda il più sottil che tal annulation ne che instruction de sacram.ti Sanguesti per annullar li Diuini sacrificij e Diuino seruitio del Tempio Santo et il misterioso ordine d'Aron. Per certo confessa con grande ragion abominabo da gran parte delli Mei Xpi, et in particolar di quelli che seguono la setta de Lutero & Caluino.

In terzo adimando Dove come & con quali parole instituì Xpo il Matrimonio in sacram.to e lo annullo quello della Legge di Dio &.

Rispondeno che dimandandoli una uolta da qualche moglie cattiua si potesse dar diuortio alla moglie rispose di lui che non era lecito separar l'huomo dalla sua moglie

Matteo 19

dicendo che quello che Dio unì non lo poteua separar l'huomo, che Dio fece un huomo solo et una moglie sola.

Fatto animato da chi dice che per queste parole instituì Xpo Matrimonio huomo di quello che è inanzi ui era. chi non sa che Dio creò Adamo et Heua Maschio & femina un huomo et una moglie dalli quali uenuti li primi Padri de doue tutti discendiamo, ne cosa che fece il dir che Xpo seguen

Non è bene che l'huomo dia repudio alla moglie per esser il matri-
:monio Divina unione per disfar quello che Iddio comandò per Evan-
:to di qualche è qual sacramento ò Matrimonio nuovo, et al materia
che non dico più.

Il quarto dimando dove Xpo comandò Auricular Confession, et an-
:nullò la purification delle Leggi, et il sacrificio per peccato.

Matteo 16 Joan 20 A Rispondero che per bocca di Matteo che racconta haver detto a Pietro
Io ti consegno le chiavi del Regno delli Cieli, à quello che legarai sarà
legato et à quello che liberarai sarà liberato, et Giovan dice disse à
suoi discepoli ricevete il Spirito per perdonar e non perdonar peccati.
Dico che quando le parole riferite le fossero da Xpo dando il caso
che siano tali non s'inferisse l'Auricular Confession se non come
quello che meglio farsi possa et ammir Baggi, essersi alcuni di sua
casa Giudei per legare e sciegar, e dar per liberi e non perdonar.
In quinto dimando in che luogo comandò Xpo che s'unzia nella
fronte con olio di Crisma, e che si facia la Cerimonia che chiamano
sacramento di Confession. Rispondono che in un fatto delli aposto-
:toli che in Samaria ui erano alcuni che si peccarono Xpo. Venendo
C. 7 Pietro e Joan in Samaria, e quelli tali si metteano le mani sopra
La testa, e cosi questo riceueano lo Spirito Santo.
Per certo materia strancio, che per che ui fero Pietro e Joan in Samaria,
et alli tali e dissero alli predetti riceuete il Spirito Santo, e cio fatto da sac-
:remento fatto dove è l'olio e la Crisma e che la fortezza, donde il segno
di gratia per certo cose nedegna.
In ultimo adimando in che luoco comandò Cristo la estrema Unction
e qui restano del tutto muoti e senza poter dar passo. Confessano
che non de uso che neuno de suoi discepoli ordinò che per uno fosse
in pericolo et in articolo di morte che chiamassero delli Vechi e facess-
:sero Oration per luy et lo ungessero con olio.
Di questa Materia non rispondo Jacobus dice che Xpo de lo
ordinò ne meno che fosse inspiration Divina, et che cio è parso
Jacobus a luy cosi. Vedasi suo Testo allegato al margine che cosi mede dice
15
Vo 12

che

Isaya 43

Tauola

Cap.li

Cap.

1. Del profitto della speculation delle Arti — 4
2. qual sia la sapienza d'Israel e come estende — 7
ver cuede alle scienze Naturali
3. Che le scienze Naturali non sono Contrarie alla — 10
sapienza d'Israel
4. Del particolar beneficio che fano le scienze alla — 12
Religione e legge d'Israel
5. Del beneficio che fano le scienze naturali all' — 14
amor d'Iddio, e del prossimo
6. Del profitto che fano le scienze Naturali al timor — 16
d'Iddio
7. che le scienze Naturali sono serue della sapienza — 17
d'Israel
8. Che li essempi d'Iddio di da la fede e la ragion Naturale — 18
9. Della Vnità d'Iddio, e come non vi è più che uno — 21
10. qual sia l'Vnità d'Iddio Cened.o — 23
11. che Iddio è uno senza distinzion di persone, e della — 25
falsità de empietà delli Idoli della Gueti
12. Del Modo che li Ex.mi dicono esser Iddio tre persone — 27
Diuine, e de suoi fondam.ti
13. Che niuna ragion Naturale esser un Dio — 30
e tre persone
14. Che non sono sufficienti li passi della Scrittura Sacra — 32
che allegano per prouar la Trinità
15. In che si dà qui alcune prou.e di che si vagliono — 37
e prezzo la Trinità
16. che huomo è Creatura adore non può esser Iddio — 42
come loro fano il Ex.mo
17. che Cristo sia persona humana, e de è humanità — 45

Cap. 4°

Pag.

18. Che veruna à buona ragion poter esser il Messia Dio e huomo — " 47
19. Delli Testi della Sacra Scrit. che pertanto Provano che il Messia è Dio e huomo — " 50
20. In che si da fin alle autorità che sorgieno per far il Messia Dio e huomo — " 56
21 che l'adoration e riverenza solo si deue al Creator e Diuino Sig.r — " 62
22. Confusion grande dell'adoration delle Imagini e sua refutation — " 68
23. Che si è fatta perfetta Diuina e qual sij — " 72
24. Della perfetion delle leggi d'Dio in Comun — " 74
25. Che la legge d'Dio è perfetta dalla causa efficiente " 75
26. Che la legge d'Dio è perfetta dalla causa Material — " 77
27. Che la legge d'Dio è perfetta dalla Causa formal — " 80
28. Che la legge d'Dio è perfetta dalla Causa final — " 83
29. Che la legge di Moisè è facile da osservar in Confe: sion di quelli che dicono esser intolerabile — " 86
30. Confusion di quelli che dicono Non tener la via ogge per fin la santità della vita eterna — " 89
31. che la legge d'Dio data in sinnej è precisa e necessita d'esser il genere humano — " 94
32. Che la legge d'Dio fu data senza limitation di tempo — " 96
33. Confusion di quelli che affermano esser stata annullata la legge di Moisè — " 100
34. Che la legge d'Dio fu data senza distincion di persone — " 106
35. Confusion di quelli negano esser la legge comun à tutti — " 109

Cap.o 36 Eccellenza

Capi | Legg.

36. Eccellenza della Diuinità delle Legge di Dio in Confusion di quelli che dissero essere soppo-sta et inuentata ——— 4 ii2
37. Che la Legge di Dio è libro di vita ——— 4 ii5
38. Della certezza del Messia promesso e sua Natiuità ——— 4 ii8
39. Confusion di quelli dicono esser uenuto il Messia ——— 4 i24
40. Si dichiarano le 70 Settimane di Daniel ——— 4 i27
41. Si esplica il Cap.lo 53 di Isaya ——— 4 i30
42. Refutansi altre prove che li Xp.ni dicono esser uenuto il Messia ——— 4 i33
43. Che ha d'uenir il Messia p.a Vniuersal reden-tion d'Israel ——— 4 i41
44. Che sia Precetto Legal suo Mistero et utilità ——— 4 i49
45. Del Mistero e precetto del Matrimonio ——— 4 i53
46. Del Mistero e precetto della Circoncision ——— 4 i58
47. Del Mistero e Cerimonia del ord.e Sacerdotal 4 i61
48. Del Mistero e Cerimonia della Confession ——— 4 i64
49. Del Mistero dell'Agnelo Pasqual ——— 4 i66
50. Del Mistero della Pecora o uero Sacrificio ——— 4 i67
51. Del Mistero delle Ceneri della Vacca Vermiglia 4 i69
52. Confusion delle vsurpate Feste delli Xp.ni ——— 4 i72
53. Risposta del Xp.no à sue Confusioni e risposta d'esso ——— 4 i74

Ex Bibliotheca Regia Berolinensi

A

